



# il Veterano dello Sport

**UNVS / SEZIONI**  
» PAGG. 4-7

**ATLETA DELL'ANNO**  
» PAGG. 8-17

**CAMPIONATI**  
» PAGG. 18-21

**MANIFESTAZIONI**  
» PAGG. 22-26

**PERSONAGGI**  
» PAGG. 27-29

**COMMIATI**  
» PAGG. 30-31

Anno 51° - N. 2 - Febbraio/Aprile 2012  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

## SOCIO SUPPORTER

» GIULIANO SALVATORINI  
SEGRETARIO GENERALE

Quando venne l'idea del socio benefattore, poi chiamato supporter, credevamo di aver trovato la quadratura del cerchio; soprattutto dopo l'accoglienza, in alcuni casi entusiastica, del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo Nazionale. Potevamo passare indenni dalla ventilata riduzione del contributo Coni, dei maggiori inevitabili costi di gestione e della difficoltà di trovare grossi sponsor, e... chissà!

Stabilito un ragionevole importo pro-capite (100,00 € da versare su iban: IT 84 W 030 623 42 10 00000 1264354), il ragionamento seguito era: almeno un terzo dei nostri soci sarà convinto della missione dell'Unvs per ciò che fa, attraverso le proprie sezioni per i giovani, per i disabili e soprattutto per i Veterani Sportivi. E allora pensare che un terzo di questi potesse essere in grado di supportare o contribuire a supportare economicamente l'Unvs, non sembrava follia. Per compensare i mancati introiti potevano essere sufficienti 100/150 soci supporter e di questo sarà tenuto conto nel Bilancio Preventivo in corso di preparazione per il 2012, ma possiamo immaginare cosa potrebbe succedere se le previsioni si avverassero. Riprendendo il "... chissà" dell'introduzione, potremmo disporre di una ragguardevole somma di denaro, per l'impiego della quale ci sarebbe una ampia possibilità di scelta per lo sviluppo dell'Unvs: Giornata Nazionale del Veterano, convegno/i di grande importanza sportiva e culturale, potenziamento della attività sportiva, organizzare i nostri campionati a squadre per rappresentative regionali anziché di sezione, riduzione della quota sociale da inviare alla Segreteria Generale, ecc.

E allora amici Veterani, aiutateci! Non fate che tutto questo sia un sogno. In questo momento le adesioni sono ridottissime, non sufficienti anche per coprire quanto necessario nel bilancio preventivo. Non possiamo pensare che ciò sia dovuto a disaffezione o indifferenza per l'Unvs; sarebbe un segnale molto grave. Speriamo!

## VERSO LONDRA 2012

*Mancano circa 100 giorni alla manifestazione di apertura della trentesima edizione dei Giochi Olimpici*



**GIÀ 169 ITALIANI RACCOLGONO LA SFIDA D'OLTREMANICA. IL NUMERO DEGLI ATLETI, NELLE PREVISIONI (E NELLE SPERANZE) DEL CONI, DOVREBBE SFIORARE QUOTA 300**

Al via alle ore 22.30 del 27 luglio la cerimonia ufficiale di apertura dei 30° Giochi Olimpici di Londra; la sede è l'Olympic Park che sarà la cornice anche della cerimonia di chiusura in programma il 12 agosto. La capitale britannica, quindi, diverrà la prima città ad aver ospitato per tre volte un'olimpiade estiva (nel 1908 e nel 1948). Il calendario delle gare è pronto e il Parco Olimpico attende atleti da tutto il mondo (147 i Paesi partecipanti) suddivisi nelle varie categorie: atletica leggera, badminton, calcio, canoa/kayak, canottaggio, ciclismo, equitazione, ginnastica, hockey su prato, judo, lotta, nuoto, nuoto sincronizzato, pallacanestro, pallamano, pallanuoto, pallavolo e beach volley, pentathlon moderno, pugilato, scherma, sollevamento pesi, taekwondo, tennis, tennis tavolo, tiro a segno/volo, tiro con l'arco, triathlon, tuffi e vela.



**LA MAPPA DELLE REGIONI DI PROVENIENZA DEGLI ATLETI AZZURRI**  
CAMPANIA (15)  
EMILIA ROMAGNA (9)  
FRIULI VENEZIA GIULIA (6)  
LAZIO (21)  
LIGURIA (10)  
LOMBARDIA (31)  
MARCHE (8)  
PIEMONTE (7)  
PUGLIA (5)  
SARDEGNA (1)  
SICILIA (8)  
TOSCANA (14)  
TRENTINO ALTO ADIGE (6)  
VALLE D'AOSTA (1)  
VENETO (14)  
ATLETI NATI ALL'ESTERO (13)



## CAMPIONATI DI SCI UNVS 2012

**Si rivela un successo l'annuale manifestazione tenutasi a Courmayeur il 24 e 25 marzo scorso grazie all'impeccabile organizzazione della Delegazione di Piemonte e Valle d'Aosta coadiuvata dalla Commissione Regionale Sci.**

» **A PAG. 3**

## CO.NA.PE.F.S - CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO

## “La Violenza ed il bullismo a Scuola”

Roma, Viale Tiziano, 5 - 28 Ottobre 20009

Presentiamo un estratto della relazione del dott. **Pasquale Piredda**, Psicopedagogo - Esperto MIUR, più volte Componente della Commissione Ministeriale per la Riforma della Scuola e docente della Scuola Regionale dello Sport del CO-NI Lazio.

Invitiamo il lettore a consultare il testo completo dell'interessantissimo intervento sul sito [www.unvsnews.it](http://www.unvsnews.it)

### LO SPORT SCOLASTICO COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PREVENZIONE CONTRO IL FENOMENO DEL BULLISMO

Il fenomeno del bullismo rappresenta, oggi, un tema di stretta attualità ed è motivo di preoccupazione da parte degli insegnanti, dei genitori e di tutti quei soggetti che, a vario titolo, sono impegnati nel campo dell'educazione.

C'è da segnalare, la campagna nazionale, contenuta nella Direttiva Ministeriale N° 16 del 5 Febbraio 2007, che indica come obiettivo principale: “la valorizzazione della persona, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati e interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere dei bambini e degli adolescenti”.

Si pone, però, il problema di come trasferire questo approccio teorico sul piano applicativo e nella proposta didattica quotidiana dei nostri docenti. La scuola ha il dovere istituzionale di educare attraverso l'istruzione e di predisporre mezzi, strumenti, strategie e piani d'intervento efficaci, che siano in grado di formare, come afferma Morin, non tanto teste ben piene, quanto teste ben fatte.

### LA FUNZIONE DELLO SPORT

In questa prospettiva lo sport costituisce certamente uno strumento privilegiato per lo sviluppo del modo di pensare, sentire e di agire dei bambini e dei ragazzi. Il rispetto della regola e degli altri va vissuto come un abito mentale quotidiano e come stile di vita permanente. Il confronto e le personali potenzialità tecnico-agonistiche vanno veicolate in termini costruttivi e produttivi. L'interiorizzazione della regola sportiva, trasferita sull'esperienza vissuta in prima persona, diventa, così, patrimonio etico e culturale permanente, che agevola la partecipazione personale alla vita civile e sociale.

Spesso a livello scolastico od extrascolastico si attivano dei progetti mirati di prevenzione contro alcuni comportamenti devianti, come quello dell'assunzione di droga, dell'uso abusivo di alcolici, di sostanze dopanti o socialmente censurabili, come le manifestazioni di bullismo, dibattute in questo Convegno. Per prevenire e combattere suddette manifestazioni comportamentali e dovendo predisporre precisi piani e strumenti di intervento da parte dei soggetti istituzionali e non.

### STRATEGIE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL BULLISMO

Sull'argomento sono stati svolti e realizzati progetti mirati nelle scuole di ogni ordine e grado sia in Italia che all'estero, dai quali si rileva che gli interventi adottati hanno determinato cambiamenti comportamentali significativi, soprattutto se realizzati nella scuola primaria.

E' sicuramente fondamentale attivare azioni orientate a rimuovere situazioni di disagio relazionale, che preveda l'organizzazione di un percorso formativo centrato sull'educazione socio-emotiva.

Lo sport, come abbiamo già sottolineato, si configura come un importante laboratorio di prosocialità, di educazione al rispetto degli altri e della legalità. La Scuola, attraverso l'attività sportiva, supportata dalle altre Agenzie, può svolgere un ruolo fondamentale, creando Centri di Aggregazione Giovanile (come i Centri Sportivi Scolastici e di Gioco-Sport).

### I DIVERSI LIVELLI DI INTERVENTO

Un progetto mirato, in questo specifico settore, prevede che si realizzino i seguenti livelli di intervento:

- La scuola nel suo complesso, in cui si realizzano: attività di formazione, e co-costruzione di precisi itinerari educativi con gli insegnanti, laboratori di attività ludiche e sportive, luoghi di ascolto con personale specializzato, utilizzazione di nuove metodologie della didattica, incontri di formazione/informazione con i genitori, con particolare riferimento agli aspetti psicologici delle dinamiche relazionali genitori/figli e alla comunicazione educativa.

- Per quanto riguarda il contesto sportivo gli interventi devono essere programmati in modo razionale, tenendo conto delle seguenti coordinate di riferimento: la gestione del gruppo e delle sue dinamiche, la gestione delle regole, la gestione della competizione, la gestione degli aspetti collegati alla crescita individuale, la gestione dei rapporti con le Agenzie e gli Enti partner del Progetto, la verifica dei risultati.

- Il gruppo classe, dove possano essere sperimentate metodologie innovative, forme di cooperative learning, tutoring, laboratori specifici, corsi di educazione emotiva, col supporto di qualificati specialisti.

- Singoli individui: i destinatari dell'azione educativa a cui sono destinati gli interventi personalizzati, che vanno, logicamente, calibrati sulle caratteristiche, sulle attitudini, sulle vocazioni e sulle dotazioni native di ognuno.

### CONCLUSIONI

È necessario chiarire che questo contributo di idee e di riflessioni sul tema del bullismo, non ha la pretesa di proporsi come un trattato sistematico su una problematica così complessa, ma vuole essere solo uno stimolo per una riflessione comune su una situazione di sofferenza, che coinvolge un numero sempre maggiore di alunni, che spesso subiscono ingiustificati soprusi e violenze da parte dei loro pari. [...]

## IL RISPETTO DEGLI ALTRI È TEMA IN VIA D'ESTINZIONE

»GIOCONDO TALAMONTI

I periodi di crisi economica, quando si uniscono a quelli politici, sono sempre causa di decadenza di valori. E' successo così per la fine di grandi civiltà, con conseguenze relazionali disastrose e avviate all'autodistruzione. All'atteggiamento sprezzante dell'etica sociale, così come oggi lo viviamo, il richiamo a costumi improntati al rispetto reciproco sembra appartenere alla preistoria. Basta muoversi nelle realtà quotidiane per verificare quanto sia raro assistere a comportamenti di correttezza sociale, fino a qualche decennio fa rientrante nella normalità più assoluta. Nella famiglia, nella scuola, negli ambienti di lavoro, conformarsi alle regole del rispetto è tema in via d'estinzione. Gli insegnanti devono con crescente frequenza misurarsi su binari di discutibile percorrenza la maleducazione dei ragazzi affidati loro, senza poter far conto sulla collaborazione delle famiglie. La quale resta come prima e insostituibile sede formativa dei giovani. I danni arrecati o i valori trasmessi ai figli nei primissimi anni della loro crescita persisteranno nella definizione del carattere e del peso che i ragazzi sapranno dare al mondo degli adulti nel quale si apprestano ad entrare. La scuola non può assumersi il compito di educare il comportamento degli studenti. Semmai, a valutare come e quanto essi siano capaci di conformarsi alle comuni regole del vivere civile. Il processo di apprendimento e formazione del carattere ha tempi così lunghi e metodologie così personalistiche che l'unica sede deputata deve essere, ed effettivamente è, la famiglia. Quest'ultima soffre di una costante inferiorità psicologica nei confronti dei figli, perché è cosciente di non poter svolgere il compito educativo nelle modalità minime, necessarie ai ragazzi per affrontare la vita con la serenità che occorre. Le separazioni dei genitori, il permissivismo eccessivo, dettato a compensazione di carenze affettive o la consapevolezza di non poter dare riferimenti certi ai giovani, sono alla base di un buonismo colpevole e pericoloso. L'abitudine ad ottenere tutto e subito nasce dalla cedevolezza dei genitori. Il passo verso la pretesa di ottenere quel che si vuole è scontato e non ammette attese. Se la società, gli altri quindi, si oppone all'obbiettivo verso cui tende il giovane maleducato, la strada per perseguire le finalità si cosparge di forzature e, spesso, di violenze. E' lo spettacolo desolante al quale assistiamo con preoccupante frequenza oggi: a scuola, negli stadi, nello sport in genere, nella giustificazione puerile del ricorso a droghe. Perché vincere è un dovere per chi non ha mai assaporato la sconfitta o non sa adattarsi alla negazione di un preteso diritto. I sempre più rari esempi di solidarietà sociale, le sempre più scarse notizie di lealtà nella vita e nello sport, confermano una discesa verso il disconoscimento di valori comuni. Possiamo metterci riparo? Ahimè, le speranze sono poche. Lo smottamento ha dimensioni così estese da cancellare le poche iniziative di contrasto. La difesa di diritti posticci, nella forma in cui le famiglie hanno fatto credere ai propri figli di poter accedere senza fatica, ha assunto proporzioni incontrollabili. La soluzione sta nel naturale esaurimento del fenomeno, secondo un procedimento che la Storia dell'umanità può ricordarci e alla quale dobbiamo guardare, senza per questo rinunciare all'impegno individuale e collettivo nel perseguire il bene e l'armonia dell'ambiente e della società.



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE  
**Gian Paolo Bertoni**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giandomenico Pozzi**

COMITATO DI GESTIONE  
**Nazareno Agostini**  
**Gianandrea Lombardo**  
**Alberto Scotti**  
**Giuliano Salvadorini**

DIREZIONE, REDAZIONE,  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
[segreteria.unvs@libero.it](mailto:segreteria.unvs@libero.it)  
Via Piranesi, 46  
20137 Milano  
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO  
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
[www.sgegrafica.it](http://www.sgegrafica.it)

STAMPA  
Litografia Isabel S.r.l.  
Gessate (MI)

**VALLE D'AOSTA 110 PARTECIPANTI INVADONO PACIFICAMENTE IL COMPRESORIO ALPINO**

# Pieno successo dei Campionati Italiani e Regionali di sci di Courmayeur

» ANDREA DESANA  
DELEGATO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Pieno successo della 31<sup>a</sup> edizione dei Campionati Italiani e della 8<sup>a</sup> contemporanea edizione dei Campionati Regionali Unvs di Sci nonché del 4<sup>o</sup> Trofeo Gianfranco Scaglione che si sono svolti nella bellissima cornice di Courmayeur gli scorsi 24 e 25 marzo organizzati dalla Delegazione di Piemonte e Valle d'Aosta coadiuvata dalla Commissione Regionale Sci composta, oltre che dal delegato regionale Andrea Desana, dal consigliere nazionale Giampiero Carretto, vero motore dell'iniziativa, dai dirigenti aostani Alessandro Pizzi e Fausto Desandrè, dal torinese Michele Cochis, dal biellese Sergio Rapa e dall'astigiano presidente sezionale Paolo Cavaglia. Il tutto nella massima e perfetta collaborazione con Ottavio Bieller, cui va un importante e particolare ringraziamento per il suo entusiasmo e disponibilità, dell'equipe di ski Crammont e con la Scuola di Sci Monte Bianco, con Vuillermoz, responsabile della Federazione Italiana Cronometristi, e Fabio Mariagliati, che ha organizzato in modo impeccabile la gara di fondo sulle bellissime nevi della Val Ferret. Più di 110 i partecipanti alle diverse competizioni, 89 nello slalom gigante e 23 nel fondo con più di quaranta percorsi (suddivisi nella cinque chilometri a tecnica classica e libera ed alla 10 chilometri con la tecnica libera per i Veterani della categoria A) in rappresentanza di 17 sezioni iscritte: sono questi i numeri che hanno contrassegnato la 31<sup>a</sup> edizione dei campionati, numeri che sono andati ben oltre le più rosee previsioni della vigilia soprattutto in considerazione del difficilissimo momento socio-economico che sta attraversando il nostro Paese e non solo ed anche della corsa contro il tempo che gli organizzatori hanno dovuto attuare avendo iniziato il lavoro organizzativo per i duplici, tra l'altro, campionati (italiano e regionale) soltanto nelle ultime settimane dell'anno appena trascorso. Ma gli sforzi della delegazione piemontese e valdostana con la citata commissione sci sono stati ampiamente ripagati dalla presenza, oltre che quantitativa dei concorrenti (la sezione più lontana è stata rappresentata da Rino Pignata di Salerno, tra l'altro il primo ad iscriversi in ordine cronologico!), anche qualitativa con il segretario generale Giuliano Salvadorini, accompagnato da Salvatore Cultrera, che alla partecipatissima cena conviviale di sabato 24 marzo nella prestigiosa location del Grand Hotel Cour Maison ha portato i calorosi saluti e complimenti del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e del vice-presidente Alberto Scotti. Presente anche il delegato del Trentino Alto Adige Massaro, tre ed importanti sono stati i testimonial della manifestazione, ovvero Carlo Favre, otto volte campione italiano ed azzurro di Fondo, Osvaldo Picchiottino, già campione nazionale di slalom speciale, entrambi attivamente presenti alle gare, e la giovanissima novarese Francesca Gallina, campionessa e speranza dello snowboard, presentata dal consigliere Giampiero Carretto durante la cena conviviale alla quale ha partecipato portando il suo saluto l'assessore al turismo della Regione Valle d'Aosta Aurelio Marguerettaz.

Ma veniamo alla parte più strettamente sportiva: la classifica a squadre per sezioni e quindi la bellissima coppa è stata vinta dalla compagine locale della Valle d'Aosta (tra le più numerose per le iscrizioni con le sezioni di Biella e Novara seguite da Pisa) con 63



punti, davanti ad una brillantissima Casale Monferrato con 48 punti, quindi al terzo posto Bolzano (46 punti), poi nell'ordine Biella (35 punti), Pisa (29), Torino (20), Parma (19), Novara (14), Piacenza (12), Viareggio (11), Novi Ligure (8), quindi un terzetto a pari merito, ovvero Asti, Omegna e Vercelli (6 punti), poi ancora Salerno (2 punti), Arona e Trento con zero punti (a questo proposito salutiamo ed auguriamo di cuore una pronta ripresa all'amico Mario Cristofolini di Trento che durante l'allenamento pre-gara dello slalom gigante ha avuto un serio incidente con interessamento di omero ed alcune costole; a lui è stato tributato un sentito applauso durante le premiazioni dopo la notizia portata dall'amico di Bolzano Franco Sitton).

E poi i vincitori delle diverse gare nelle differenti categorie, ovvero i nostri campioni italiani:

**SLALOM GIGANTE:** Dame C5 Bombasaro Lucilla (Bolzano), Dame C4 Pattis Rosy (Bolzano), Dame C3 Enrica Barzizza (Casale Monferrato); B5 Picchiottino Osvald (Aosta), B4 Coruzzi Pio (Parma), B3 Giovetti Pier Giorgio (Parma), B2 Desandrè Faustino (Aosta), B1 Gex Luigino (Aosta), A5 Peretti Ambrogio (Omegna), A4 Venegoni Mario (Aosta – il più veloce in assoluto con il tempo complessivo nelle due manche di 1'45"36), A3 Borasio Matteo (Vercelli – secondo per soli sette centesimi di Mario Venegoni), quindi i famigliari con belle prestazioni di Bachechi di Aosta, di Lanfranco di Asti e di Musa ancora di Aosta.

**FONDO: Tecnica Libera 10 chilometri** – A3 Bicchierai Enrico (Pisa), A3 Poma Mauro (Casale Monferrato – il miglior tempo

con 33'58"00); **Tecnica Libera 5 chilometri** – B1 Portalupi Massimo (Casale Monferrato), B2 Favre Carlo (Aosta), B3 Fulco Luigi (Biella – stesso tempo di Favre), B4 Sitton Franco (Bolzano), B5 Lodigiani Pietro (Piacenza), Dame C4 Pattis Rosy (Bolzano), C5 Orvieto Eleonora (Pisa), poi ottima prestazione tra i famigliari di Andrea Petri di Viareggio.

**TECNICA CLASSICA:** A3 Orbelli Marco (Casale Monferrato), A5 Poma Mauro (Casale Monferrato), B1 Portalupi Massimo (Casale Monferrato), B2 Favre Carlo (Aosta), B3 Fulco Luigi (Biella – miglior tempo assoluto con 18'15"00), B4 Sitton Franco (Bolzano), B5 Lodigiani Pietro (Piacenza), Dame C4 Pattis Rosy (Bolzano – tempo notevole di 22'40"00), Dame C5 Orvieto Eleonora (Pisa), poi ottima prestazione tra i famigliari di Valinotto Maria Grazia di Torino.

Insomma tante gare, tanta partecipazione ed anche ottime prestazioni atletico-sportive.

Un ringraziamento anche a Pier Giorgio Janin, che tutti hanno rivisto con estremo piacere alla cena conviviale, ed agli sponsor come la Società Autostrade Valdostane, per il tramite del dirigente novarese Carlo Granata, le ditte Smooke e Dropiluc per il tramite del torinese Michele Cochis, Triesport per il tramite di Giampiero Carretto, Lo Chalet ed il Bar Du Soleil per il tramite dei dirigenti Valdostani, Rapa Giovanni (il Ratafià di Andorno) per il tramite di Sergio Rapa di Biella, G. Sport per il tramite di Andrea Caroglio di Casale Monferrato che hanno permesso il successo della manifestazione. Infine un ringraziamento alle sezioni di Torino con Gianfranco Guazzone, di Biella, Novara, Bra, Vercelli e Casale Monferrato che hanno voluto contribuire al raggiungimento di questo grande risultato organizzativo.

COMUNICATO N° 2/2012



Il giorno 25 febbraio alle ore alle ore 14.30 in Pisa, presso l'hotel La Pace si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente del Collegio dei Proviviri.

**PRESENTI**

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**I vice-presidenti:** A. Scotti, N. Agostini, G.A. Lombardo di Cumia  
**I consiglieri:** G. Carretto, T. Cocuccioni, A. Costantino, D. Coletta, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani  
**Il segretario generale:** G. Salvatorini  
**Il Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani (presidente); M. Marchi (membro effettivo)  
**Il Collegio di Proviviri:** P. Mantegazza (presidente)

**ASSENTI GIUSTIFICATI**

**Il consigliere:** G. Guazzone  
**Il membro dei Revisori dei Conti:** V. Tisci

Sono state adottate le seguenti decisioni:

- I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale di Bari del 15 ottobre 2011, del Consiglio Direttivo Nazionale per interpellato del 28 novembre 2011 e del Comitato di Presidenza del 13 dicembre 2011 vengono approvati all'unanimità.
- I Bilanci Consuntivo 2011 e Preventivo 2012 vengono approvati all'unanimità.
- Viene nominato quale terzo membro della Commissione Verifica Poteri all'Assemblea di Milano Marittima che si svolgerà il 5 maggio 2012 Andreasi Bassi Giuliano.
- Vengono assegnati i Premi Sviluppo 2011, per aver incrementato il numero dei soci nella propria sezione a:

**ITALIA SETTENTRIONALE**

1. Bruno Walter Fassani Parma
2. Walter Gavazza Asti
3. Ambrogio Castiglioni Arona

**ITALIA CENTRALE**

1. Cesare Pasquale Gentile Livorno
2. Pier Giacomo Tassi Pontremoli
3. Paola Menocci Follonica

**ITALIA MERIDIONALE**

1. Filippo Muscio di Carlentini

■ Vengono assegnate le seguenti Benemerenze:

**DISTINTIVI D'ONORE**

**Piemonte-Valle d'Aosta**  
 Novara – Grieco Enrico  
 Vercelli – Francese Piero  
**Friuli Venezia Giulia**  
 Tarvisio – Ceron Mario  
**Veneto**  
 Belluno – Fabbiane Giorgio  
 Treviso – Dal Ben Bruno  
**Liguria**  
 Savona – Pizzorno Roberto  
**Emilia**  
 Modena – Bulgarelli Franco  
 Parma – Madureri Vittorio  
**Toscana**  
 Follonica – Bracalini Bruno  
 Livorno – Lilla Piero  
 Massa – Giorgi Giovanni  
 Pisa – Cultrera Salvatore  
 Viareggio – Fazzini Giorgio  
**Puglia**  
 Bari – Tavarilli Arcangelo

**DISTINTIVO D'ARGENTO**

**Piemonte-Valle d'Aosta**  
 Asti – Cavaglia' Paolo  
 Biella – Rapa Sergio  
 Bra – Cortassa Mauro  
 Casale Monferrato – Barco Franco

Cuneo – Cometto Guido  
 Torino – Grillo Vincenzo  
 Vercelli – Bianchini Mario  
**Lombardia**  
 Brescia – Casari Rosalba  
**Friuli Venezia Giulia**  
 Cervignano del Friuli – Tomat Roberto  
 Udine – Driussi Angelo  
**Veneto**  
 Treviso – Zalla Pietro  
**Liguria**  
 La Spezia – Bruzzone Pietro  
 Savona – Speranza Lelio  
**Emilia**  
 Finale Emilia – Bergamini Ivano  
 Parma – Bocchi Silvio  
**Romagna**  
 Forlì – Lagana' Umberto  
 Ravenna – Salbaroli Giovanni  
**Toscana**  
 Arezzo – Corona Gaetano  
 Cecina – Lotti Dilvo  
 Collesalveti – Rocchi Vittorio  
 Firenze – Allegretti Paolo  
 Follonica – Ferrari Ferido  
 Massa – Pelliccia Luciano  
 Pisa – Billi Mauro  
 Pontremoli – Bellandi Vittorio  
 Viareggio – Ciardella Romolo  
**Marche**  
 Potenza Picena – Cacurri Paolo  
**Lazio**

Anguillara Sabazia – Faggioli Franco  
 Viterbo – Pugliesi Alberto  
**Campania**  
 Caserta – Renga Luigi  
 Napoli – Postiglione Carlo  
 Pontecagnano – De Marco Alberto  
 Salerno – Ferrara Aldo  
**Puglia**  
 Bari – Putignano Giuseppe  
**Sicilia**  
 Augusta – Salemi Sebastiano  
 Carlentini – Gagliano Ignazio  
 Trapani – Frazzitta Pietro

**PREMI SPECIALI**

- Al delegato regionale del Piemonte Valle d'Aosta : Andrea Desana
- Al delegato regionale per la Sicilia est: Risuglia Pietro Paolo
- Al delegato regionale per la Sicilia ovest: Maranzano Antonino
- A Minaudo Carlo di Trapani

**PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI**

- Sezione Mario Celli – Siena

■ Vengono assegnati i seguenti campionati italiani:

- Ciclismo su strada – Massa – 16/09/2012
- Corsa su strada – Massa – 29/9/2012
- Maratona di Lucca – Lucca – 28/10/2012
- Beach Volley maschile e femminile – Falerna – 23/24/6/2012
- Tiro con l'arco – Udine – data da stabilire
- Tiro con armi antiche ad avanza-rica – Faenza – 21-22/4/2012
- Mezza maratona: preso atto delle contemporanee richieste di Palmanova e Pisa, viene all'unanimità scelta Palmanova, per una logica rotazione.

Si prende atto della cessata attività delle seguenti Sezioni: Loano, S. Benedetto del Tronto, Fiumicino, Poggio Mirteto, Campobasso, Pozzuoli, Castellana Grotte. Si delibera che il socio supporter è esonerato dal versamento della quota sociale spettante alla Segreteria Generale. Viene inserito nella Commissione Cultura il nominativo del socio Gaetano Sconzo di Palermo. Si stabilisce di partecipare alla 2° edizione Sportsday, organizzata dal Coni, che si terrà a Rimini dal 26 al 28 ottobre p.v. con uno stand di mostra fotografica. Si delibera l'iscrizione dell'U.N.V.S. al Comitato Italiano Paralimpico.

IL PRESIDENTE  
**GIAN PAOLO BERTONI**

IL SEGRETARIO  
**GIULIANO SALVATORINI**

**AVVISO IMPORTANTE**

Anche per il 2012 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.) della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

**80103230159**

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>nome cognome</u></p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>80103230159</u></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca scientifica</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute al fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

## TOSCANA RIUNIONE REGIONALE DELLE SEZIONI TOSCANE

## Molto nutrita l'attività programmata per il 2012

Disputato anche il 1° Trofeo Mauro Gabbanini quale Campionato Regionale di Burraco

»ETTORE BIAGINI

Anche quest'anno ho programmato la prima riunione annuale delle sezioni toscane per sabato 21 e domenica 22 gennaio u.s. presso il bellissimo complesso turistico dell'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona. Perfetta l'organizzazione sempre curata dal presidente della sezione di Livorno, Cesare Gentile, che ha visto la presenza di 18 sezioni e ben 270 commensali alla serata conviviale. La riunione, iniziata alle 15.30 di sabato pomeriggio, aveva un nutrito ordine del giorno che ha tenuto impegnati i partecipanti fino alle 19.30. Dopo i tradizionali convenevoli miei e di Gentile, nominato presidente dell'Assemblea, ha subito preso la parola il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il quale ha brevemente riferito sull'attuale situazione a livello nazionale, soprattutto sui rapporti con il Coni nazionale, ma principalmente sulle difficoltà finanziarie che permangono. Nel confermare l'uscita di un numero massimo possibile del giornale *Il Veterano dello Sport* in forma cartacea Bertoni ha concluso il suo intervento raccomandando a tutti una concreta collaborazione per il prosieguo spedito dell'Unione, anticipando che nella prossima Assemblea Nazionale di Milano Marittima sarà necessario approvare nuove modifiche allo Statuto ed al Regolamento Organico. Si è, quindi, passati alla discussione dell'ordine del giorno, che ha registrato gli interventi dei dirigenti delle sezioni di Cecina, Collesalvetti, Firenze, Follonica, Livorno, Massa, Pisa, Pistoia, Pontremoli, Rosignano Solvay, Siena e Viareggio sui vari argomenti affrontati, al termine dei quali sono state assunte le seguenti principali decisioni:



La premiazione delle signore Del Freo e Petrucci della sezione di Viareggio, coppia vincente il campionato regionale di burraco

- 1) approvazione unanime del Rendiconto 2011;
- 2) organizzazione della 11<sup>a</sup> Coppa Toscana di Tiro al Piattello fossa olimpica, che sarà disputata in un'unica gara a 100 piattelli nella giornata di domenica 27 maggio presso il Tav di Cecina, con il coordinamento tecnico di Villani di Cecina e Bongiorno di Massa;
- 3) organizzazione del nuovo Campionato Toscano di Tennis a squadre over 40, over 50 e over 60, aperto quest'anno ai soci classificati Fit, da valere come qualificazione al campionato italiano, fermo restando che la fase finale continuerà ad essere disputata a Viareggio alla fine del mese di giugno;
- 4) disputa del Campionato Toscano di Calcio da concludere entro il mese di maggio e valido per la qualificazione al campionato italiano, con l'incarico dell'organizzazione tecnica a Mauro Guglielmi di Ce-

cina;

5) affidamento alla sezione di Rosignano Solvay del 1° Campionato Toscano di Calcio a 5, in luogo e data da individuare;

6) affidamento alle sezioni di Livorno e di Rosignano Solvay del Campionato Toscano di Ballo Liscio, in luogo e data da individuare;

7) approvazione della proposta della sezione di Collesalvetti per l'istituzione del Gran Premio Toscano Unvs di Mezzamaratona, da svolgere sulla base di uno specifico regolamento che scaturirà dalla collaborazione delle sezioni di Collesalvetti e di Pisa.

Nello stesso pomeriggio di sabato, durante la riunione regionale, in una separata sala, appositamente attrezzata a cura della sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa e più esattamente nella persona dell'esperto Piero Rivieri, che si è avvalso della collaborazione tecnica di Gianfranco Baldini della sezione di Collesalvetti e del Circolo Il Tirreno di Cecina, è stato disputato il Campionato Regionale di Burraco. Vi hanno preso parte 23 coppie socie delle sezioni di Cecina, Firenze, Livorno, Massa, Pisa e Viareggio; la vittoria è arrisa alla coppia formata dalle signore Del Freo e Petrucci della sezione di Viareggio, al 2° posto si è classificata la coppia Nucara e Del Gaudio della sezione di Pisa ed al 3° posto la coppia Maggiani e Benedetti della sezione di Massa, mentre il Premio Tecnico è stato assegnato alla coppia formata dalle signore Borsalino e Lazzini della sezione di Massa. La serata si è conclusa con una bellissima conviviale, che ha registrato, come già detto, la presenza di ben 270 commensali, durante la quale si sono effettuate le premiazioni del Campionato Toscano di burraco.

## 29 APRILE 2012 ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

»MARTINO DI SIMO

Tutti, o quasi tutti, si sono ricordati o si ricorderanno nel momento in cui leggeranno queste righe che questo anno bisestile e con la profezia dei Maya non dovrebbe essere dei migliori. Però nel lontano 2009, fu stabilito che il 29 aprile del 2012 sarà la Giornata Europea della Solidarietà Intergenerazionale. Con tutta onestà e con l'incombere degli anni, la cosa era andata a finire nel dimenticatoio. I solerti amici dell'Unire, nella persona del dott. Mantarro, lo hanno ricordato e siamo stati coinvolti nel loro progetto Made in Sicily dove noi persone di una certa età e con qualche esperienza incontreremo i giovani delle scuole superiori, ci sostituiranno alla televisione, ai videogiochi e ai pc per far conoscere loro come era la vita nel secolo scorso, le usanze e insegnare dei mestieri che stanno scomparendo. I giovani, di controparte, dovranno insegnarci cosa sono i computer, l'iPod, i videogiochi, il digitale terrestre, insomma tutte quelle cose di moderna tecnologia che noi non siamo capaci ad adoperare. Le stesse esperienze saranno fatte anche nello sport e soprattutto nel sociale, specialmente in questi tempi, dove le difficoltà economiche bussano sempre più prepotentemente alle porte di ogni famiglia. Dopo anni, dove sembrava che ogni persona non avesse bisogno dell'altra, della società perché "io sono er mejo", questa crisi ci porta a riflettere e a scoprire i veri valori umani che non sono quelli che ci vengono propinati ogni giorno dalla televisione becera e gridante. Anche i giovani iniziano a sentire la necessità di stare con

la famiglia, con i veri amici, di non essere più trattati da matusalemni se decidiamo di stare davanti al fuoco o in riva al mare. Nel caso nostro, per confrontarci, per scambiare esperienze tra giovani e meno giovani, per trovare il piacere di parlare e non di ascoltare una scatola colorata. L'associazione di promozione sociale Helianthus ha voluto coinvolgere l'Unire, alcuni comuni rivieraschi dello Jonio, le parrocchie, altre associazioni di volontariato, cioè più persone possibili che hanno dato la loro disponibilità a incontrare i giovani studenti per consegnare loro la nostra memoria storica. Durante la presentazione del progetto sono rimasto colpito da una frase pronunciata dal nostro presidente dell'Unire, dott. Carmelo Duro, "quando muore una persona è come se si bruciasse una biblioteca". Se ci pensiamo bene ci accorgiamo quanto sia vera questa osservazione. Che bagaglio di esperienza, quante cose ci poteva insegnare, quanta storia si è portata dietro e, con la sua morte, non lo sapremo mai! Dalla brochure stampata per l'occasione vorrei trarre alcune considerazioni che sicuramente sapranno, meglio di me, presentare: "l'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni 2012. Questa giornata sarà destinata ad avvicinare i giovani e le persone anziane per aprire un dialogo su ciò che vuol dire invecchiare e sulle modalità con cui giovani e meno giovani possono, avvicinandosi, migliorare le loro vite. Nella giornata del 29 aprile 2012, tutte le scuole d'Europa, sono invitate ad aprire le loro aule alle persone anziane per creare un dialogo e uno scambio tra le generazioni,

che possa servire come supporto al processo educativo e formativo". "L'Anno Europeo dell'Invecchiamento e della Solidarietà Intergenerazionale 2012, mira a far prendere coscienza del contributo che le persone anziane apportano alla società e alle molteplici modalità che esistono per favorire e permettere tali condizioni. Altro obiettivo, consiste nell'incoraggiare politici, governanti e amministratori a realizzare interventi per facilitare l'invecchiamento attivo e rafforzare la solidarietà intergenerazionale a tutti i livelli".

In un'altra parte della pubblicazione ho intravisto quello che si potrebbe avvicinare maggiormente agli scopi di noi Veterani: "l'Invecchiamento Attivo, è invecchiare in buona salute, continuando a partecipare pienamente alla vita sociale e crescere professionalmente. Essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella vita cittadina. Ad un'età avanzata si può rivestire un ruolo nella società e beneficiare di migliori qualità di vita. La sfida consiste nel tirare fuori le enormi potenzialità delle persone anziane".

Allora come ci potremmo impegnare per un cambiamento sostanziale nella nostra società? La risposta mi è data dallo stesso opuscolo: "L'obiettivo dell'Anno Europeo consiste nel sostenere l'azione e il cambiamento affinché si possa costruire una società in cui ad ogni età ogni individuo possa ricoprire un ruolo importante e attivo. Tutto questo non si realizzerà da solo. Nulla sarà possibile senza uno sforzo sostenuto e approvato da una vasta gamma di protagonisti. L'Anno Europeo rappresenta l'occasione

per far sì che ciascuno possa riflettere su cosa è possibile fare per favorire l'invecchiamento attivo e rafforzare la solidarietà tra le generazioni. È un invito ad impegnarsi in azioni concrete per contribuire alla realizzazione di questi obiettivi. Questo impegno può manifestarsi in diversi modi, ogni azione è importante. Tutte le persone, gli organismi pubblici e privati, possono stabilire delle finalità affinché le persone anziane ricoprano un ruolo più attivo all'interno della società".

Cosa si può fare? La stessa domanda mi sono posto anch'io e spero anche voi lettori, i quali avete avuto la bontà di leggermi fino a qui, se la sono posta anche gli organizzatori dell'Helianthus i quali si sono dati questa risposta: "La promozione di stili di vita sana è indispensabile. Restare in forma, quindi in buone condizioni sia fisiche che mentali è essenziale per consentire alle persone anziane di poter essere nuovamente inserite nel sistema lavoro oppure per svolgere attività di volontariato in favore di persone bisognose. Il volontariato portato avanti dalle persone anziane deve essere riconosciuto e incoraggiato anche attraverso momenti di formazione. In questo modo risulta possibile combattere ed evitare la solitudine, l'isolamento e il distacco dal resto della società. All'interno di associazioni ed enti, i giovani avrebbero molto da apprendere dall'esperienza e dal sapere delle persone anziane".

Nell'ultima frase c'è tutta la verità della nostra vita, del nostro sapere. Auspico un ottimo incontro generazionale che possa vedere impegnati anche gli uomini dell'Unvs.

## TREVISO

## Un 2012 ricco di iniziative e grandi uomini di sport

» PRANDO PRANDI

Dopo aver festeggiato a novembre il 35° anniversario di fondazione, la sezione di Treviso infila un'altra annata ricca di attese, sia per le molte iniziative in cantiere, sia per rinfoltire un gruppo già sostanzioso (sono 120 attualmente i soci trevigiani) di sportivi doc, che vantano, a diverso titolo, l'appartenenza nei tempi andati a qualche società ma, soprattutto, custodiscono intatti i valori dello sport. "Il nostro lavoro di promozione ed organizzazione di appuntamenti sportivi - spiega l'infaticabile segretario e consigliere Renato Ferlin - vuol essere una tangibile dimostrazione che, anche se gli anni passano per tutti, chi è sportivo dentro è capace ancora di slanci e iniziative, mostrando spirito di appartenenza e voglia di fare".

Un esempio per tutti è rappresentato dal presidente, l'ing. Tognana, riconfermato anche per il 2011 alla guida della sezione. Il suo nome è legato ad un passato ricco di stimolanti avventure sportive e la cui dinamicità è nota ai più. Ma anche il suo vice Giorgio Fantin non scherza, perché affonda le proprie radici di generoso uomo di sport nelle vicende della gloriosa Faema che vinse lo scudetto di rugby, della quale era giovane speranza. Senza dimenticare il prezioso lavoro di raccordo con i vertici Unvs di Bruno Dal Ben che è delegato regionale.

Ma come tralasciare Roberto Comunello, figura emblematica dello sport trevigiano, animatore di tante società sportive nel dopoguerra, dirigente capace di ridestare dal torpore una Treviso che nascondeva sotto le macerie del dopoguerra la voglia di grande

sport che ne è seguita? Comunello è stato motore ineguagliabile nell'ambito del canottaggio, del pugilato, del rugby, coordinatore prezioso della Palestra Coni che ai suoi tempi era il fulcro dell'attività sportiva cittadina. Promuovendo con uno storico accordo con Torriani, patron del Giro, anche il primo passaggio in Città della carovana rosa. Fu un evento straordinario! Che fece il paio con l'impegno di Comunello nel dare vita al Dopolavoro Ospedalieri, nel quale sport e cultura si sono sempre intrecciati dando vita ad una delle società dopolavoristiche più importanti in Italia.

Sulla scia di Comunello più che soci ordinari, nel loro effervescente dinamismo, i veterani di Treviso sono soci... straordinari. Così scopri, scorrendo l'elenco delle cose fatte negli ultimi mesi, l'organizzazione del bel torneo di rugby giovanile intitolato alla memoria di Dolfato e Casellato, punto di riferimento della stagione organizzativa



Roberto Comunello

della sezione intitolata a Menenio Bortolozzi, frutto dell'impegno di Sandor Peron. Ma anche che molti soci gareggiano ancora, ingaggiando una battaglia con la carta di identità che ingiallisce lasciando immutata la voglia di fare sport. Scopri così che Romano Pavan, nonostante i 75 anni divora pun-

tualmente centinaia di chilometri marciando 48 domeniche all'anno! Che Bepi Zambon guida puntualmente spedizioni tennistiche degli over che vincono in tutto il mondo. Che Giorgio Bortolozzi, sportivo di razza, si diverte ancora a gareggiare nel salto triplo e nell'alto primeggiando in ambito nazionale nei master Over 70.

Assieme a Benvenuto Pasqualini che corre e spesso vince o a Piero Zalla indiscusso dominatore di molte gare sociali. E che la sezione vanta l'appartenenza di Giovanni Vacalebri, ultranovantenne di Vittorio Veneto già vincitore del titolo italiano Unvs sui 5 km di marcia all'Olimpico di Roma e del titolo europeo in Ungheria, conquistati nel 2010, nonché nel 2009 in Finlandia il titolo mondiale. Insomma la sezione di Treviso non vuol saperne di invecchiare! Vincendo sistematicamente la battaglia con le lancette che coronano che per Tognana, Comunello e gli altri, sembrano andare indietro!

## GORIZIA ISTITUITO IL PREMIO "SPORTIVO DELL'ANNO 2012"

» ANGELO BOCCIERO

La sezione di Gorizia allo scopo di esaltare i valori morali dello sport, istituisce un premio denominato Sportivo dell'Anno. Il premio verrà assegnato all'atleta o dirigente italiano o straniero tesserato con qualsiasi società sportiva operando nel Friuli Venezia Giulia che durante l'anno 2012 avrà compiuto un gesto di nobiltà sportiva, in competizione o in preparazione di essa. Lo Sportivo dell'Anno vuole rappresentare la figura del protagonista al di sopra del risultato sportivo ufficiale. Le segnalazioni, vanno presentate, per posta o recapitate a mano alla segreteria della sezione di Gorizia, viale XXIV Maggio n° 1 - 34170 Gorizia, dalle società o da semplici cittadini, entro il 30 giugno 2012. Il premio, medaglia con attestato, verrà assegnato dopo che una apposita commissione sceglierà il personaggio dal gesto più significativo pervenuto. Durante l'11° Gran Galà dei Veterani dello Sport Isontini sarà consegnato al vincitore in forma solenne. Ulteriori dettagli e delucidazioni possono essere richiesti al presidente della sezione Angelo Bocciero al n° di cellulare 347 1430432.

## BARI

## LA SEZIONE FRANCESCO MARTINO FESTEGGIA LA CONCLUSIONE DI UN ANNO DI SPORT

» VITO CONTENTO

Si è tenuta il 22 gennaio, nel salone della giunta del Coni Puglia, organizzata dalla sezione Francesco Martino, la cerimonia di chiusura dell'attività agonistica del 2011 degli iscritti alla sezione. Tiro a segno e canoa-kayak gli sport trattati. Evento presentato dal presidente Franco Castellano coadiuvato dai consiglieri sezionali. Un accenno all'attività annuale in un consuntivo apprezzato dai numerosi soci presenti, ma il piatto forte della mattinata sono state le premiazioni.

Riconoscimenti consegnati ai campioni italiani Unvs di tiro a segno Marco Giorgi, Lorenzo Malgieri, Vincenzo De Carlo. Applausi e premi anche ai Cavalieri del Mare, con targhe singole per Biagio Bianchini, Antonello Rossiello, Vincenzo Diana. Per la seconda volta l'Unvs di Bari è stata rappresen-

tata a livello nazionale da tesserati dell'Unione Italiana Tiro a Segno (Uits), per la prima volta dai canoisti, tramite i componenti dei Cavalieri del Mare. Tra gli altri Giuseppe Cappelluti, Pompeo Sabato, Giovanni Vitone e Daniele Petrosino.

A consegnare i premi Sergio Fanelli, assessore della Provincia, Elio Di Summa, presidente della Uisp di Bari, Gianni Gernone, vice-presidente comitato regionale Fick, Giuseppe Carofiglio, consigliere del Cus Bari, in rappresentanza del presidente Renato Laforgia, Angela Cassano, Arcangelo Tavarilli, Raffaella Fidanza e Raffaella Rossini, consiglieri del direttivo Unvs di Bari. Presenti i dirigenti nazionali Domenico Coletta e Michele La Sorsa.

Biagio Bianchini, complimentandosi con la dirigenza, ha annunciato che i Cavalieri del Mare rappresenteranno la sezione di Bari a livello internazio-



Franco Castellano premia Vincenzo De Carlo

nale sia a Londra nella Maratona sul Tamigi del 22 aprile che nel circuito mondiale dell'Adige Marathon. "Crediamo vivamente negli scopi dell'associazione benemerita - ha detto - avendo da sempre apprezzato il lavoro svolto a favore degli sportivi master dalla dirigenza della sezione barese". Vincenzo De Carlo, campione italiano di tiro a segno, ha consegnato alla se-

zione barese la Coppa Mario Celli di Siena, premio ricevuto per aver ottenuto negli italiani a squadra il terzo gradino del podio. "Credo vivamente - ha affermato - nella esemplare organizzazione e dinamicità della nostra sezione. Saremo in grado di meglio rappresentarla proponendo alla federazione anche il campionato regionale, da tenersi eventualmente sul poligono di tiro barese. Un grazie di cuore per l'ospitalità riservatoci in una manifestazione ricca di amicizia, particolare, di rara efficacia".

Lusinghieri gli interventi di Sergio Fanelli, Elio Di Summa, Michele La Sorsa, Domenico Coletta sulla concretezza della sezione barese. Giornata di premiazioni racchiusa nel grazie da parte dell'intero consiglio direttivo, con l'auspicio che il nuovo anno possa confermare i progressi della sezione del capoluogo pugliese.



## ARONA ANTONINO MUSCARÀ NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Presso il Salone della Nautica nel bellissimo scenario del Lago Maggiore si è svolto lo scorso 14 gennaio alla presenza di ben 64 votanti l'Assemblea di Rinnovo delle Cariche Sociali della sezione di Arona, dopo la scomparsa del grande e storico presidente Franco Alganon.

Sotto la esperta presidenza assembleare del presidente del Panathlon Alfonso De Giorgis ed alla presenza del delegato regionale Andrea Desana sono stati il brillantissimo ed applauditissimo segretario Ambrogio Castiglioni con il vice-presidente Ugo Pera a relazionare sulla attività svolta nell'arco del 2011, per poi rilanciare già le prossime iniziative del 2012, ovvero due gite sociali, la partecipazione all'Assemblea Nazionale di Milano Marittima i prossimi 4, 5 e 6 maggio, l'organizzazione di una manifestazione sportiva importante e la consueta riuscitissima Festa degli Auguri Natalizi.

Si è quindi passati alle votazioni che hanno promosso con il massimo dei voti alla presidenza Antonino Muscarà, mentre gli altri consiglieri saranno Alfonso De Giorgis, Vito Divignani, Giuseppe Lorenzetti, Alfredo Zonca, Attilio Platini e Giuliana Lorenzini. Revisori dei Conti sono stati eletti Giovanni Te-



razzi, Virginia Buzzi Brovelli e Piero Bertoldini con supplente Marienza Coraci.

Il neo presidente ha voluto subito tracciare le linee del programma delle attività del 2012, mentre Andrea Desana, dopo aver portato il saluto del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e dei consiglieri nazionali Giampiero Carretto e Gianfranco Guazzone, ha sviluppato il tema dei rapporti intersezionali, dei Campionati Nazionali di Sci in programma a Courmayeur il 24 e 25 marzo e della collaborazione con il Panathlon per il giudizio etico delle società sportive.

Si è infine parlato del gemellaggio con la sezione di Novara e dell'organizzazione di una delle prossime edizioni dell'Assemblea Nazionale della nostra Unione.

## ALBA INTITOLATA A MARIO FONTANI LA NUOVA SEZIONE UNVS



Di fronte ad un salone delle manifestazioni della Cassa di Risparmio di Alba totalmente gremito di gente lo scorso 20 gennaio Enzo De Maria, presidente della sezione dei veterani di Alba, recentemente costituita, ha presentato e condotto la prima importante assemblea pubblica della storia sezionale. Molte le personalità presenti che hanno voluto portare il proprio saluto e contribuito alla riuscitissima manifestazione: presentati da Paolo Barbero, delegato del Coni, si sono alternati al microfono il delegato Unvs Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana (attività dell'Unione Veterani dello Sport, Campionati Nazionali di Sci a Courmayeur il 24 e 25 marzo), il presidente provinciale del Coni di Cuneo e grandissimo campione di atletica leggera del passato Attilio Bravi (importanza della cultura sportiva e valorizzazione della disabilità), il sindaco di Alba Maurizio Marello (grande realtà albese pubblica e privata, collaborazione con la ditta Ferrero). Si è quindi passati alla parte più significativa di tutta la manifestazione, ovvero alla intitolazione della sezione dei veterani a Mario Fontani: con l'ausilio di interessantissime immagini d'epoca ed anche più recenti proiettate ed in visione al casto pubblico, ancora

Enzo De Maria, coadiuvato da Paolo Barbero e Roberto Conte (che insieme alla segreteria Alida Camera rappresentano l'asse portante della sezione), hanno definito la figura di Mario Fontani, grande organizzatore ed amministratore sportivo, nato a Condove nel 1920 poi trasferitosi ad Alba (dove è mancato lo scorso anno), in particolare dell'Albese Calcio e del ciclismo locale con l'organizzazione del famoso Giro delle Langhe. Anche qui si sono alternati al microfono vecchi amici e compagni di squadra dell'Albese che hanno portato sentitissime testimonianze dell'uomo e dello sportivo come l'organizzazione di un torneo calcistico addirittura nel 1944 in pieno periodo bellico e di un Campionato Nazionale Allievi di Ciclismo del 1957 vinto da un tale Dino Zandegù. Infine l'assegnazione del prestigioso premio Atleta dell'Anno 2011 all'atleta Enzo Mattis, che, nonostante la sua fragilità ma accompagnato, come si dice in gergo, da personali gabbiani e gabbianelle ha completato il progetto in quattro puntate definito Sapore di Sale, ovvero il passaggio di nuotatori dalla piscina al blu marino di importanti areali quali, l'isola di Bergeggi e lo Stretto di Messina.



## GENOVA

# 1951 - 2011 la sezione festeggia le Nozze di Diamante con lo Sport

Sono trascorsi 60 anni da quando nel lontano mese di aprile 1951 alcuni illustri e mai dimenticati soci hanno fondato la nostra sezione, intitolandola al grande Emilio Lunghi.

In tutti questi anni i vari componenti dei consigli direttivi che si sono succeduti, hanno consentito una intensa attività organizzativa, premiando atleti, dirigenti, tecnici e giovani speranze, lasciando profonda traccia nel tessuto sociale sportivo della nostra Città.

Importante è il ruolo delle associazioni come la nostra che richiamano ai valori dello sport vero, strumento necessario per la maturazione ed il completamento della persona e fondamentale è fornire il bagaglio della nostra esperienza nei confronti dei giovani, per far sì che a chi si affaccia alla pratica sportiva non sia fatto intravedere soltanto il mito del successo ad ogni costo e con qualsiasi mezzo. Dobbiamo insegnare ai giovani che il risultato finale, qualunque esso sia, deve essere accettato con serenità, ma soprattutto conquistato con il lavoro ed il sacrificio. È un compito arduo, ce ne rendiamo conto, ma è l'unico per cui valga la pena di spendere il nostro tempo e le nostre energie.

Come di consueto, nel mese di giugno, a Genova, si è tenuta la premiazione dell'Atleta dell'Anno, premio conferito, per l'anno 2010, all'atleta Arianna Romano, campionessa mondiale di discipline orientali. Nello stesso giorno è stato altresì assegnato il premio Una Vita per lo Sport, che ha visto vincitore Gio Batta Persi, campione europeo ma-



**L'assessore allo sport della Regione Liguria dott. Gabriele Cascino premia l'Atleta dell'Anno Arianna Romano campionessa mondiale discipline orientali**

ster over 70, di ciclismo su pista.

In seguito, il giorno 4 dicembre 2011, a Genova, presso il Porto Antico, è stata celebrata la Giornata del Veterano dello Sport. Mattinata piena di avvenimenti che, come da programma, sono iniziati alle ore 9.30, con la celebrazione, presso la vicina Chiesa di San Marco, della S. Messa in suffragio dei soci defunti. Nella Palestra del Mandraccio, alla presenza delle autorità civili, militari e sportive, e di un folto pubblico, inizio con indirizzo di saluto del pre-

sidente della sezione genovese Emilio Lunghi dott. Aldo Carmine, del presidente onorario Unvs, di Cugno di Molviano Conte Vincenzo, del vice-presidente regionale del Coni, prof.ssa Anna Del Vigo e dell'assessore comunale allo sport, Stefano Anzalone. Presente il delegato Unvs Liguria, Piero Lorenzelli. Nell'aprire quindi le premiazioni il presidente Carmine ha esordito: "Il bene si fa, ma non si dice", parola di Gino Bartali, uno dei più grandi campioni della storia del ciclismo, ma anche un benefattore, visto che nel 1943, in pieno periodo bellico, rischiò la propria vita pur di collaborare con una struttura clandestina che dava ospitalità e assistenza ai perseguitati politici. Quindi la 52ª edizione della Giornata del Veterano Sportivo, è stata proprio dedicata alla memoria del grande Ginettaccio. La sezione Unvs di Genova è degnamente rappresentata dal presidente Carmine e da tutti i suoi collaboratori, che portano avanti con passione, impegno e sacrificio, una lunga tradizione di amore per lo sport. Un grande plauso va infine alle società, ai dirigenti, agli allenatori, ai medici sportivi, agli atleti affermati ed alle giovani speranze liguri che si impegnano a far emergere i valori fondamentali dello sport. Questa la ragione del conferimento di premi e riconoscimenti, ma soprattutto, un grande applauso a tutti coloro che sono stati chiamati sul palco, per ricevere i meriti premi, risultanti da come fattivamente operano nelle discipline di loro competenza. Così sono sfilati, uno ad

uno, la Scuola Calcio del Don Bosco, gli allievi del Camogli Pallanuoto, il Pool 2000 della Loano Pallacanestro, i dirigenti Dario Della Gatta, Aldo Sallo, Sergio Grifoni, Pio Levaro, gli eredi di Giorgio Storace, l'allenatore Alfio Scala, il medico Francesca Sadowski. E poi loro, gli atleti che danno lustro alla nostra regione: Brenda Briasco, Paolo Perino, Pietro e Gianfranco Sibello, Roberto Fazzari, Gianluca Romano, Albino Cuneo, Giuseppe Bognanni accanto ai quali sono stati premiati i giovani Marco Carcea, Virginia Cancellieri, Debora Ginocchio e Martina Ravera. Un riconoscimento è andato anche al direttore Maurizio Michieli, a capo della struttura di Primocanalesport, tv regionale molto attiva su tutto il territorio, che trasmette, non stop, eventi sportivi della regione. Premio assegnato a Michieli, riconosciuto Giornalista dell'Anno. Tutti hanno sottolineato l'importanza e l'orgoglio di avere a disposizione da due anni e mezzo un canale interamente sportivo. Una bella notizia infine è stata comunicata dall'assessore Anzalone, che, nel suo intervento ha confermato l'avvio dei lavori di ristrutturazione del glorioso Stadio Carlini, tempio del rugby, del ciclismo su pista e della scherma. Tra i presenti anche grandi atleti agonisti di ieri, che hanno portato in alto, nel mondo, il vessillo tricolore: Mino De Rossi, campione olimpico e mondiale nel ciclismo, il campione olimpico di pugilato Aureliano Bolognesi, e la ginnasta olimpionica Lagorara.

## PISTOIA MARTA BIAGINI REGINA DELLA MEZZA MARATONA W60

In occasione della premiazione dell'Atleta dell'Anno 2011 svoltasi al Grand Hotel Golf di Tirrenia il 3 dicembre scorso, Marta Biagini, socia della sezione Celina Seghi di Pistoia, è stata premiata con una targa per il prestigioso risultato ottenuto alla 5ª edizione della Mezza Maratona di Pisa, il 9 ottobre 2011. Marta si è infatti aggiudicata il titolo toscano Unvs nella categoria W60.

In Inghilterra per motivi di famiglia, la targa è stata ritirata da Francesca Bardelli, presidente della sezione di Pistoia alla quale Marta Biagini è iscritta e per la quale ha gareggiato nella Mezza Maratona.

Lieti del buon successo della propria atleta, il consiglio direttivo e tutti i soci hanno ringraziato ufficialmente Marta il 31 marzo in occasione della festa annuale della sezione.

## LA SPEZIA LA 29ª EDIZIONE DEI PREMI SCUOLA SPORT PRESSO IL CONI PROVINCIALE

Presenti giovani atleti-studenti che hanno acquisito titoli di merito nello studio e nelle diverse attività sportive, genitori, dirigenti di federazioni e società. Il presidente della sezione Rota ha illustrato le finalità del premio giunto alla 29ª edizione. Il presidente del Coni Lombardi ha ringraziato i convenuti e quanti si adoperano per lo sviluppo psicofisico dei giovani. Il trofeo è stato aggiudicato a Simone Corona del liceo ginnasio statale Parentucelli, disciplina sportiva con titoli nazionali: hockey e pattinaggio. Sono stati premiati con targhe, diplomi, medaglie - a diverso titolo: Tommaso Aiello, Valerio Cattani, Dario Del Nevo, Ilaria Neri, Leonardo Pavinelli, Eleonora Tanfena, Michele

Villa, Diego Trucco, Laura Cecchini.

Nella stessa sede è stato assegnato il titolo di Atleta dell'Anno Unvs 2010 ad Andrea Merola (argento nella coppa del mondo di canoa) con Medaglione della Presidenza Nazionale Unvs e coppa del comitato provinciale del Coni. Premi particolari a Aliai Mazzi delle arti marziali del Funakoshi Club e Silvia Lambruschi del pattinaggio artistico. Un premio particolare è stato offerto dal delegato regionale Unvs per la Liguria Piero Lorenzelli al Dlf Le Giraffe - 2° trofeo promsport che opera nel settore giovanissimi nello sport a ricordo del padre Orlando Lorenzelli.

La serata si è conclusa con attimi

di commozione. Il presidente Rota ha consegnato ai familiari dei soci defunti Novasconi, Prini, Barbatano pregevoli targhe. In precedenza alla signora Iris Piazzaroli è stata ufficializzata la consegna del Distintivo d'Oro Unvs della Presidenza Nazionale per la costante militanza nell'Unione.

Targhe personalizzate a Bozza e Bruzzone. Le società che hanno rapporti di collaborazione con la sezione sono state anch'esse premiate: Levanto, Mamas, Tarros, Veppo.

Un signorile rinfresco offerto dai soci Melley, Piazzaroli, Corradi ha posto la parola fine a questa 29ª edizione. La regia è stata egregiamente diretta dal vice-presidente Luciano Donati.

**PARMA ATLETA DELL'ANNO E ATLETA DEL MESE DELLO SPORT PARMENSE**

# Pioggia di premi e folta presenza di pubblico

*Dodici i campioni premiati durante la manifestazione andata in scena nella Sala Impero dell'Hotel Stendhal*

» LUCIA BANDINI

Una sfilata di campioni è quella a cui ha assistito un pubblico decisamente e piacevolmente numeroso nella Sala Impero dell'Hotel Stendhal: complice la premiazione dell'Atleta dell'Anno e Atleta del Mese dello Sport parmense, infatti, il rinomato hotel parmigiano si è trasformato in una festa dello sport. Diverse discipline e dodici campioni, più o meno famosi, hanno ricevuto il meritato riconoscimento, istituito dalla sezione di Parma e dal Panathlon Club Parma, in collaborazione con La Gazzetta di Parma, Radio e Tv Parma e con l'Essezeta di Silvano Ziveri, per quanto fatto, in ambito sportivo, lo scorso anno: dopo i saluti istituzionali delle autorità sportive e civili presenti, il presidente dei veterani parmensi Corrado Cavazzini, il past president del Panathlon Club Parma Ruggero Cornini, il responsabile dell'Agenzia allo Sport della Provincia di Parma Walter Antonini e il numero del Coni provinciale Gianni Barbieri, la bellissima giornalista di Tv Parma, Monica Bertini, coadiuvata nella parte interviste dal collega Giuseppe Milano, responsabile dello sport della stessa emittente, ha chiamato uno per uno e mese dopo mese tutti i campioni.

I campioni per il 2011, votati dalla giuria composta da Vittorio Adorni (membro della commissione cultura del Cio nonché presidente della giuria del Premio Sport Civiltà), Walter Antonini (responsabile dell'agenzia dello sport della Provincia di Parma), Gianni Barbieri (presidente del Coni Provinciale), Gian Franco Bellè (giornalista), Corrado Cavazzini (presidente della sezione Unvs di Parma), Ruggero Cornini (presidente del Panathlon Club Parma), Paolo Gandolfi (vice-presidente dei veterani di Parma), Roberto Ghiretti (già assessore allo sport del Comune di Parma e membro della giuria del Premio Sport Civiltà), Giuseppe Milano (responsabile dello sport di Tv Parma), Paolo Emilio Pacciani (capo-servizio sportivo de La Gazzetta di Parma) e Guido Sani (socio dei veterani di Parma nonché collaboratore de La Gazzetta di Parma), tutti coordinati dal segretario del premio, Franco Criscuoli, sono:

Rocco Delsante (sciatore del Cus Parma e cresciuto nello Schia Cariparma, ha trionfato al super G ad Oberjoch, in Germania; dopo la vittoria in terra tedesca è arrivata anche la chiamata per fare l'apripista nella discesa libera di Bormio ed è stato convocato per rappresentare la Nazionale Azzurra alle Universiadi in Turchia), premiato dal presidente del Panathlon Club Parma Giovanni Massera; Chiara Castellarin (il 12 febbraio, la rugbista del Termoblok Colorno, ha esordito nel Sei Nazioni nella partita contro l'Inghilterra, dove l'Italia ha rimediato una prevedibile sconfitta, ma dove lei ha realizzato gli unici cinque punti azzurri; sette giorni dopo, è tornata in campo, questa volta da titolare, contribuendo alla vittoria contro il Galles), premiata da Walter Antonini; Adriano Malori (il 25 marzo, alla fine della quarta tappa della Coppi & Bartali, una frazione a cronometro, è stata festa grande per il ciclista della Lampre, che ha colto il suo primo trionfo tra i pro; dopo il quinto posto nella classifica generale della Coppi & Bartali, ha vinto un bronzo nella crono di S. Benedetto del Tronto della Tirreno Adriatica e, ad aprile, ha debuttato nella classica Parigi-Roubaix), premiato dal ciclista veterano Corrado Cavazzini; Alberta Brianti (la tennista di Fontanello è entrata nella storia con il successo sulla terra rossa di Fez, in Marocco, è entrata a far parte del club delle quindici vincitrici italiane di un torneo del circuito Wta ed è tornata a scalare le posizioni del ranking



Foto di gruppo dei premiati insieme a Corrado Cavazzini e Ruggero Cornini



a sinistra/ Giuliano Molossi premia l'Atleta dell'Anno 2011 Alberta Brianti



a destra/ Corrado Cavazzini premia Adriano Malori

mondiale; ma neanche il tempo di festeggiare e la Brianti era già a Barcellona per il Ladies Open, dove è stata fermata in semifinale dalla Errani; mentre, successivamente, è stata anche convocata per Russia-Italia, semifinale del World Group della Fed Cup 2011), premiata da Gianni Barbieri; Manuela Manetta (la giocatrice di squash di Sorbolo non si è accontentata di quanto aveva già vinto in carriera, ma ha arricchito il suo curriculum sportivo, che vantava otto titoli assoluti femminili, conquistando la nona sinfonia: al centro federale di Riccione, la Manetta ha confermato i pronostici della vigilia, vincendo agli Italiani Assoluti di squash ed entrando nella storia di questa disciplina sportiva), premiata dal delegato regionale dell'Emilia Romagna Unvs, Bruno Walter Fassani; Chiara Fontanesi (oltre ad essersi aggiudicata la coppa del Gran Premio di Finlandia, grazie a due manche dominate con grinta e vincendo così, per la prima volta, un Gp del Mondiale, Chiara Fontanesi è arrivata poi prima a pari merito e quindi seconda al Gran Premio d'Italia, disputato a Castiglione del Lago, e sempre seconda al Gran Premio in Slovacchia; mentre, nel mondiale di motocross femminile, è arrivata seconda dopo Stefi Laier), premiata dal vice-presidente della sezione di Parma Renato Amoretti; Giulia Ghiretti (ai campionati Assoluti paralimpici, svoltisi a Bari, la giovane nuotatrice parmigiana, che gareggia per l'Asd Tricolore di Reggio Emilia, ha conquistato un oro, con record italiano assoluto di categoria S5, nei 50 dorso, e due bronzi, nei 50 e 100 stile libero, confermando quanto di buono aveva dimostrato al meeting interregionale Trofeo Città del Tricolore), premiata da Franco Criscuoli; Stefano Manici (il motociclista parmense del Moto Club Ducale ha vinto sulla Triumph, la classe Naked: alla sesta gara, a Bazzano, davanti agli occhi dei suoi sostenitori, ha vinto entrambe le manche e il titolo italiano, ottenendo anche il terzo crono assoluto di giornata; dopo aver festeggiato l'undicesimo titolo nel campionato italiano di velocità in salita, Manici

ha vinto anche il campionato europeo a Bergamo), premiato da Paolo Emilio Pacciani; Sebastian Giovinco (la formica atomica, a settembre, era capocannoniere del campionato di calcio di serie A, insieme al genoano Palacio, ed in forma strepitosa tanto da aver aiutato il Parma ad avere sei punti in classifica, grazie alla rete segnata contro la Juventus e alle due doppiette realizzate contro Chievo e Genoa: un periodo d'oro per Giovinco, chiamato anche dal ct Cesare Prandelli in Nazionale per le due gare contro la Serbia e l'Irlanda del Nord), premiato dal vice-presidente della sezione di Parma Corrado Marvasi; Pietro Sandei (collezionista del circolo ippico Il Cinghio di San Michele Tiorre, ha vinto, nella tenuta di Cascina Bornago a Cameri, nella provincia di Novara, il concorso nazionale di completo nella categoria CNC2\*, affrontando, con classe, un percorso di cross tecnico, in sella a Mouse, il suo cavallo; proprio lui, che pochi mesi fa è entrato a far parte del gruppo sportivo della Polizia di Stato, le Fiamme Oro, e veniva dai campionati europei Young Rider di Blair Castel, in Scozia, nei quali insieme alla sua squadra, ha raggiunto un buon quarto posto), premiato da Ruggero Cornini; Federico Bocchia (nuotatore parmigiano, secondo a livello nazionale e fra i primi quindici al mondo, alla settima edizione del Gran Premio Italia di Viareggio, ha centrato prima il nuovo record personale e, in seguito, la qualificazione agli Europei in Polonia; il nuotatore dell'Esercito, che a Viareggio ha gareggiato con il Nuoto Club 91 di Parma, ha registrato il tempo di 21'76 nella batteria di qualificazione dei 50 metri stile libero, facendo registrare il miglior tempo di giornata; in finale, poi, è arrivato terzo, conquistando così il pass per gli Europei in Polonia per la staffetta 4x50 stile libero), premiato dal vice-presidente della sezione di Parma Paolo Gandolfi; Matteo Modugno (l'atleta della Boxe Parma ha conquistato il titolo tricolore nei pesi super massimi professionisti: sul ring del Palasport di Rezzato, ha superato Paolo Vidoz: in un combattimento che l'ha visto imporsi in modo netto ai punti su un pugile esperto come Vidoz, che era campione italiano dal 2002, Modugno, assistito a bordo ring dal maestro Maurizio Zennoni, ha conquistato un altro successo per la società parmigiana guidata da Adriano Guareschi), premiato dal vice-presidente vicario nazionale dei veterani Alberto Scotti.

Al termine della consegna dei riconoscimenti ai dodici Atleti del Mese, è stato il direttore de La Gazzetta di Parma, Giuliano Molossi, a dare il prestigioso Premio Atleta dell'Anno alla regina del tennis Alberta Brianti, che, precedentemente, era stata eletta come tale da un centinaio di giornalisti, sportivi ed ex sportivi di varie discipline.

**PADOVA** ATLETA DELL'ANNO LO SQUADRONE DEL PETRARCA RUGBY

# Festeggiati i quarant'anni di fondazione

» LINO MARESCOTTI

I veterani dello sport della sezione di Padova hanno maturato quarant'anni di appartenenza all'Unione. Per festeggiare degnamente lo storico assaggio è stato scelto il rinomato ristorante Al Tezzon di Camposampiero che, oltre ad essere senz'altro uno dei più prestigiosi locali della provincia padovana, è magistralmente condotto dal nostro socio Luciano Zuanon. Il quale oltre a preoccuparsi per l'addobbo dell'ambiente onde accogliere in modo signorile ed elegante le 150 persone circa fra autorità, sportivi eccellenti, soci e familiari, è riuscito anche ad esaltarsi in modo superbo nella preparazione di un pranzo straordinario da deliziare il palato anche ai soliti immancabili refrattari.

Alle ore 11.00 Guido Benvenuti, presidente della sezione, apriva le celebrazioni con un breve saluto e presentava il presidente nazionale dell'Unvs, avv. Gian Paolo Bertoni che, per l'avvenimento, non ha fatto mancare la sua graditissima presenza. Il quale con un breve intervento ha, tra l'altro, ricordato gli scopi e le finalità dell'Unione sottolineando in particolare che tra la folta popolazione che anima lo sport italiano c'è anche una nutrita schiera di atleti del passato che nell'associazione ritrovano piacevoli tradizioni e nuove usanze.

La parola quindi è passata per brevi cenni alle numerose autorità presenti. Sono intervenuti il sindaco di Camposampiero avv. Domenico Zanon, l'assessore allo sport Gianfranco Bellotto, il presidente regionale del Coni Gianfranco Bardelle, il presidente provinciale Dino Ponchio, l'assessore allo sport del Comune di Padova Umberto Zampieri, l'ex presidente nazionale della Federazione Canottaggio Renato Nicetto, ora anche consigliere nazionale Unvs, il delegato regionale Unvs Bruno Dal Ben, il coordinatore degli insegnanti di educazione fisica Renato Dal Torchio.

È seguita poi la premiazione dell'Atleta dell'Anno. Quest'anno l'ambito riconoscimento, che ha trovato d'accordo tutto il consiglio della sezione, è stato assegnato allo squadrone del Petrarca Rugby che, dopo qualche anno di anonimato, ha conquistato il titolo di campione d'Italia. A rappresentare la gloriosa squadra petrarchina erano presenti il direttore generale Corrado Covi e il capitano Nicola Bezzati. Il presidente Benvenuti ha consegnato loro la targa premio con l'augurio di una felice conferma anche per l'anno in corso.

Alla cerimonia ha dato prestigio anche la presenza di alcuni testimonial di grosso spessore. Erano con noi infatti l'avv. Sergio Campana, che di recente ha ceduto lo scettro di sindacalista dei

calcatori, dopo una vita spesa nel calcio, prima da calciatore e poi da scrupoloso paladino per un calcio leale e corretto.

Con la persona di Silvio Martinello, campione del mondo di ciclismo su pista, si è tornati ad uno sport d'altri tempi, quando il campione superava il traguardo osannato da una folla plaudente, soprattutto di giovani che intravedevano nel vincitore il campione da imitare. Entrambi, con brevi aneddoti, hanno espresso la speranza di un felice ritorno al passato per questi due sport tanto popolari quanto amati.

Anche la presenza di Gastone Zanon e Humberto Rosa, vecchie glorie del Calcio Padova, ha dato prestigio al cordiale revival.

Particolare simpatia è stata riservata dai presenti alla figura di Giorgio Bolognesi, forte portiere negli anni della serie A del Calcio Padova. Giorgio che oggi abita in provincia di Treviso e presenziava alla cerimonia con tutta la famiglia, era presente anche nel 1971, nel gruppo dei fondatori della sezione. Era quindi scontata la consegna da parte del presidente Benvenuti di un riconoscimento a ricordo dell'avvenimento, con l'augurio da parte di tutti di rivederci fra dieci anni per consegnargli anche quello del cinquantenario.

Non potevano mancare modesti ricordi anche a Giovanni Pertile (95 anni), ad Aldo Santon e Antonio Zatta, tra i premiati iscritti dopo la fondazione, che, penalizzati dall'età, non sono più in grado di calcare i campi sportivi, ma non mancano mai nei tornei di bocce, negli incontri ricreativi, in qualche gita.

Un piccolo ricordo dell'avvenimento è stato riservato anche a Luigi Lazzarini e Gianni Campana che hanno saputo traghettare la sezione nel corso di quest'ultimo decennio in modo intelligente e disponibile. Il primo per avere accettato di assolvere il difficile compito dopo 23 anni di reggenza dell'indimenticabile Cesare Ragazzi, il secondo dando un forte impulso alla sezione, facendola superare per la prima volta il traguardo dei cento e più associati.

Un grazie particolare, infine, lo meritano gli amici veterani delle altre sezioni venete che con la loro partecipazione hanno onorato la festa padovana. Agli amici Aldo Tognana e Renato Ferlin di Treviso, a Pier Luigi Tisato e Giuliano Trivini di Verona, a Rino Piccoli e Vittorio Campi di Bassano, a Roberto Padoan di Venezia vada la nostra più calorosa stretta di mano.

La bella giornata si è conclusa con una ricca lotteria, il cui ricavato è stato seduta stante devoluto in beneficenza alla signora Piera Cipresso, presidente dell'Aias, nostra gradita ospite alla manifestazione.



Guido Benvenuti e l'avv. Bertoni premiano l'Atleta dell'Anno: lo squadrone del Petrarca Rugby, campione d'Italia, rappresentato dal direttore C. Covi e dal capitano N. Bezzati



R. Nicetto, G. F. Bardelle, G. P. Bertoni, G. Benvenuti, D. Ponchio fanno corona al simbolico dolce della manifestazione



L'avv. Domenico Zanon (sindaco di Camposampiero), Silvio Martinello, Gastone Zanon e Sergio Campana

BIELLA ATLETA DELL'ANNO IL 24ENNE PILOTA DI RALLY OMAR BERGO

# Premiati giovani atleti emergenti ed affermati dirigenti sportivi

» ORAZIO RIVETTI

Nella serata di venerdì 20 gennaio 2012 i veterani biellesi hanno dato vita alla tradizionale Festa dell'Anno 2011 presso il ristorante Circolo Commerciale. Oltre 100 gli intervenuti con la gradita presenza del senatore on. Pichetto, il consigliere regionale dott. Leardi, il sindaco di Biella dott. Gentile, l'assessore allo sport del Comune di Biella dott. Pella, il presidente provinciale del Coni dott. Bernardini, il presidente onorario provinciale Coni dott. Delpiano, il consigliere nazionale Unvs geom. Carretto, i massimi rappresentanti delle attività sport disabili Charlie Cremonese e Paola Magliola, i dirigenti provinciali e regionali di alcune federazioni sportive (Spreafico per Fmi e Cerutti per Fidal), il neo presidente biellese del Panathlon dott. Corbetta con il past president dott. Carta, il consiglio direttivo sezione Unvs al gran completo... e tanti, tanti soci della sezione. Come sempre il presidente Pinuccia Peri ha dato il benvenuto agli intervenuti e quindi si è proceduto alla cerimonia delle premiazioni di atleti, società e dirigenti che hanno dato lustro alla Città di Biella nell'anno sportivo 2011. Prima di iniziare le premiazioni degli atleti il consigliere nazionale Unvs Giampiero Carretto ha ufficialmente consegnato il Distintivo d'Onore al vice-presidente di sezione Giovanni Eusebio. Al nuovo presidente Panathlon Fabrizio Corbetta è stato consegnato il distintivo del nostro sodalizio in segno di continuazione di amicizia che ci lega da molti anni, che è stato ricambiato da una suggestiva targa Panathlon. La simpatica speaker Valentina Gremmo ha letto in successione i curriculum sportivi e dirigenziali dei premiati che ad ogni chiamata sono stati sommersi da sinceri e meritori applausi.

**Atleta dell'Anno** (Premio Presidenza Nazionale) al 24enne pilota di rally **Omar Bergo** che inizia a gareggiare sui kart a 9 anni e proseguendo con tanta passione ed impegno ottiene significativi risultati. Nel 2007 esordisce nei rally ed è vincitore nella selezione Nuovi Giovani Talenti. Nel 2010 è protagonista in diverse gare che lo incoronano vincitore del Trofeo Clio R3 Italia under 25 e viene selezionato dalla Scuola Federale Csai tra i 5 migliori piloti italiani under 25. Nel 2011 è vincitore di diversi rally: Trofeo Clio R3 Italia Junior, International Rally Cup under 25 ed è campione piemontese classe R3c.

**Atleta Emergente** alla dodicenne **Francesca Leardi** che inizia giovanissima nella ginnastica artistica e si mette in luce nel 2009 e 2010. L'anno successivo è campionessa regionale nelle Allieve 4° livello. Nel Campionato Interregionale si aggiudica il bronzo e l'accesso alla finale nazionale. Fa parte della squadra sia nel Campionato di serie B che in quello di serie C. In quest'ultimo è capitana della squadra ed ha guidato le sue compagne all'ottavo posto in classifica assoluta dando l'esempio con il miglior punteggio al volteggio al cavallo fra 300 ginnaste, ed il terzo alla trave.

**Benemerito dello Sport** (Premio Gigi Gremmo) a **Gian Carlo Frassa**. Da sempre appassionato di calcio inizia nel settore arbitrale nella stagione 1964/65. Nel 1969/70 è tra gli arbitri regionali per 8 anni. A causa di un infortunio dal 1979 è dirigente come Organo Tecnico Sezionale per ben 12 anni. Per 3 mandati quadriennali è presidente degli Arbitri biellesi e nel 2002/2003 è premiato con medaglia d'oro come miglior presidente sezione d'Italia (tra 231 presidenti). Attualmente fa parte del settore tecnico con alcune mansioni a livello nazionale.



Gruppo dei premiati e delle autorità



in alto **Atleta dell'Anno 2011 Omar Bergo**  
in basso **Atleta Emergente 2011 Francesca Leardi**



**Premio Diego Carta Fornon** al cestista **Roberto Fauda Picht** nato nel 1993. Inizia con il basket nel 2002 e si mette subito in luce per le sue spiccate qualità. Nella stagione 2009/10 gioca nella Pallacanestro Biella under 19, dove ne è anche capitano. Ha il ruolo di guardia ed è alto 1,88. A livello scolastico ha praticato atletica leggera di velocità ottenendo ottimi risultati a livello nazionale (10° alla finale nazionale 80 mt. piani in terza media). Ora è un eccellente studente al Liceo Scientifico Avogadro di Biella.

**Premio Silvio Gioia** al motociclista **Giancarlo Billotto**. Inizia a gareggiare nel 1968/69 nel motocross, categoria Cadetti e nel 1970/71 è campione regionale. L'anno successivo passa Junior Nazionale e si classifica nei primi dieci. Dopo alcune stagioni, caratterizzate da infortuni, passa alla classe 250 cc ed in seguito alla 500 cc partecipando alla storica Coppa 1.000 \$ e ad alcune gare internazionali. Conclude così la carriera di pilota ed inizia quella dirigenziale. Già nel 1966/67 costruisce in Vigliano Biellese un piccolo impianto per l'attività motocrossistica e nel 1982 fonda la società AS Valgrande. Il tracciato del suo impianto viene riconosciuto di ottimo livello regionale e viene omologato dalla federazione per allenamenti e manifestazioni di eccellente livello.

**Premio Nino Golo** al polisportivo **Piero Gromo** classe 1927. Appassionato e praticante di diversi sport: calcio, tennis, nuoto e sci che pratica a livello amatoriale, e solo nel 2005 per questioni anagrafiche è costretto a ridimensionare. La sua attività principale è stata la pallacanestro che inizia con la fondazione della Polisportiva Libertas del 1945. Nei vari passaggi di categoria arriva fino alla serie C (l'allenatore di quel tempo era Mario Pastoretto, che poi diventò presidente della sezione Unvs di Biella) e conclude l'attività agonistica nel 1953 per poi passare a quella dirigenziale fino al 1971, anno di scioglimento del sodalizio.

**Premio Unvs Biella** alla atleta **Phb Valeria Modena** classe 1984. Tesserata per la società dal 1998 pratica le discipline del tennis e delle bocce. In questa ultima specialità dimostra una spiccata attitudine tanto da raggiungere traguardi importanti come vincitrice di tornei regionali e interregionali. È stata 2 volte campionessa biellese. Molto costante nella preparazione delle due discipline partecipa con assiduità alle gare e alla vita societaria.

**Premio Unvs Biella** all'atleta **Asad Roberta Quercioli** nata nel 1982. Discipline praticate: in estate equitazione e in inverno corsa con racchette da neve. Ha iniziato praticando atletica nel lancio della palla e corsa 50 metri ottenendo significativi risultati sia regionali che interregionali. Nel 2008 inizia il percorso nell'equitazione distinguendosi sia ai regionali che ai nazionali a Biella. Dal 2009 nella specialità corsa con racchette su neve ha vinto nelle prove nazionali 2 ori a Pinzolo e 1 oro e 1 argento al Sestriere nei 50 e 100 metri. Nel 2010 partecipa ai Nazionali di Monza nella specialità Working Trail Passo con una prestazione esemplare e la convocazione ai mondiali di Atene 2011. Ad Atene nella specialità Working Trail Passo vince l'oro, nella gara Relay Passo a coppie miste (con una atleta argentina) il bronzo e nella English Equitation il 5° posto.

**Premio Unvs Biella** al ciclista **Jacopo Mosca** nato nel 1993. Tesserato per la società Ucab di Biella nel 2009 da Allievo e dal 2010 da Juniores. Conseguì 9 vittorie su strada e a cronometro e si aggiudica titoli regionali su pista inseguimento e velocità, oltre al titolo di cronometro su strada. Nel 2011 indossa la maglia azzurra in una corsa a tappe in Danimarca ed ai Campionati Mondiali di categoria. Ora si affaccia al mondo dei dilettanti.

Terminate le premiazioni è seguita poi la raffinata cena in un clima di serena amicizia. Alla fine del simpatico convivio si sono levati i calici per un brindisi bene augurante per la sezione Unvs e per un proficuo successo dello sport per gli atleti della nostra città.

PALMANOVA AL GIORNALISTA ALESSANDRO SANDRA IL PREMIO M. GRABAR

# La discobola campionessa italiana junior Elisa Boaro è l'Atleta dell'Anno 2011

Come consuetudine, la sezione Luigi De Biasio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Palmanova, ha celebrato a fine gennaio la 12ª edizione dell'Atleta dell'Anno, consegnando nel Salone d'Onore del Municipio di Palmanova il prestigioso Medaglione Unvs a Elisa Boaro (campionessa italiana junior 2011 del lancio del disco) della Libertas-Friuli di Palmanova.

Numerosi le personalità civili, sportive e militari che hanno presenziato alla cerimonia: dal sindaco della Città di Palmanova dott. Francesco Martines, all'assessore allo sport Massimo Agnese, al vice-presidente regionale dott. Giuliano Gemo, al presidente provinciale del Coni geom. Parpinel, al consigliere nazionale Unvs Mario Facchin, al delegato regionale Unvs cav. Enzo Bertolissi, al nostro presidente onorario di sezione Aldo Carlo Finotti.

Lo speaker d'occasione, il nostro bravo socio Gaetano Casella, ha dato subito la parola al presidente della sezione palmarina Valter Buttò che ha ringraziato i numerosi presenti in sala, gli atleti, gli allenatori, i genitori degli atleti ed i giornalisti.

Questo, dopo i ringraziamenti dovuti, il discorso del presidente Buttò: "Ci troviamo qui in questo Salone d'Onore per la dodicesima volta per festeggiare con la consegna del Medaglione della nostra Presidenza Nazionale Unvs l'Atleta dell'Anno 2011. Premieremo inoltre con un riconoscimento, altri atleti, alcuni giovanissimi che per i risultati ottenuti nel corso dell'anno appena trascorso hanno dato lustro alla società di appartenenza, allo sport palmarino e quello limitrofo ed anche al nostro intero Friuli Venezia Giulia. Questa manifestazione nata a Palmanova nel 2000 da una nostra precisa iniziativa, è stata subito percepita e approvata dal nostro Comune e dall'allora compianto sindaco e nostro socio Alcide Muradore. Da allora abbiamo consegnato 12 medaglie appositamente predisposte dell'Unvs Nazionale ad altrettanti Atleti dell'Anno ed, oltre 150 tra atleti, allenatori e presidenti hanno ricevuto un doveroso riconoscimento per il loro impegno sportivo. Nel corso della sua esistenza, la sezione ha premiato oltre 500 tra atleti, ex atleti, allenatori, società e dirigenti sportivi. Quest'anno a Palmanova a seguito delle elezioni è stata cambiata l'Amministrazione Comunale. Il nuovo sindaco dott. Francesco Martines penso abbia condiviso le nostre iniziative esprimendo, in occasione del nostro incontro sociale natalizio, soddisfazione per l'operato di noi Veterani Sportivi. Tra l'altro ci ha promesso che per la sua passata attività sportiva si iscriverà alla nostra sezione. Di questo



Il gruppo dei premiati

lo ringraziamo sentitamente. La nostra sezione, che con i suoi 42 anni di ininterrotta attività è la più anziana sezione del Friuli Venezia Giulia annovera nell'associazione oltre 70 soci di ogni estrazione sportiva, dal calcio al pugilato, dall'atletica al ciclismo, dal nuoto al basket, al tennis alla bocciofila, dal podismo allo judo. Vorremmo essere tanti di più ma, secondo me, la visione che hanno tanti sportivi ed ex atleti di essere chiamati... tra virgolette... veterano dello sport induce quest'ultimi ad aspettare che magari... qualche ruga in più si presenti sul loro fisico prima di associarsi alla sezione. È un peccato perché la nostra associazione nazionale, presieduta dal dinamico avvocato Gian Paolo Bertoni che ha preso il posto del nostro plurimedagliato e quasi centenario Edoardo Mangiarotti al quale facciamo i nostri migliori auguri, in fatto di sport attivo organizza ogni anno tantissimi campionati italiani. Si va dal calcio al ciclismo, dalla bocce agli sport invernali, dal tennis alle maratone e mezzemaratonate, dal volley al tiro con l'arco e l'età per partecipare va dagli over 35 agli over 70. Se una persona vuole divertirsi facendo sport attivo con i Veterani Sportivi non ha che da scegliere! Tra l'altro non implica che il veterano sportivo non si possa tesserare con altre società sportive regolarmente iscritte al Coni. La nostra sezione nel 2011 ha ospitato le finali trivenete over 60 di tennis presso il Tc Novapalma e

partecipato alla finali nazionale a Follonica. A Povoletto la sezione locale ha ospitato i campionati italiani di volley maschile e femminile. A Glauicco di Codroipo la sezione a noi vicina ha ospitato i campionati nazionali di calcio a 5. Tanti nostri soci, oltre a presenziare alle assemblee regionali e nazionali indette dall'Unvs, sono ancora impegnati nello sport attivo dando esempio di longevità sportiva: laddove vanno a gareggiare portano sempre alto il nome della sezione Unvs di Palmanova facendo così conoscere le caratteristiche del territorio e della Città Stellata. A Lucca il nostro inossidabile Pravisani, che poi premieremo, ha vinto il titolo italiano di maratona Unvs. A Follonica i nostri tennisti over 60 oltre a dispensare apprezzate documentazioni sulla Città Stellata hanno vinto la medaglia di... legno con il quarto posto nazionale. Alla Mezzamaratona di Palmanova ed alla Staffetta Telethon 24x1 di Udine grande soddisfazione per i risultati riportati dai nostri Molinaro, Pravisani e Tiussi. A Codroipo i nostri Cecchini e Cantillo hanno portato a casa il prestigioso Trofeo Regionale Unvs di bocce. Recentemente per tenere aggiornati i nostri soci sulla nostra attività ed evidenziare quella sportiva di Palmanova e dintorni abbiamo stampato a Natale un notiziario chiamato Sportivamente con il quale intendiamo dare spazio alle realtà sportive praticate nel comprensorio palmarino con particolare riguardo

ai settori giovanili. Speriamo di dare seguito a questo nostra 1ª uscita. Nel contesto delle associazioni sportive di Palmanova merita ricordare alcune società che da anni sfornano giovani promettenti campioni. Il Tennis club Novapalma è alla ribalta con i suoi giovani. L'anno scorso hanno sfiorato la finale nazionale a squadre under 12 e quest'anno si stanno riproponendo anche con gli under 10. Segno che la scuola giovanile che annovera una sessantina di giovani allievi con i propri allenatori e preparatori sta dando buoni frutti. Il Calcio Palmanova che, da quando è rinato, porta avanti un discorso tutto e solo giovanile è ne ha tutte le ragioni! In primis però, nell'ambito locale, abbiamo la Libertas-Friuli Palmanova di atletica. Pur essendo di recente creazione, è nata infatti a Mortegliano il 5 novembre del 1998 dalla fusione con quella Libertas, ha conseguito fino ad ora con i suoi giovani atleti ben 35 titoli suddivisi in 2 campionati italiani assoluti, 26 campionati italiani di categoria, 3 campionati italiani studenteschi, 1 campionato mondiale Gynnasiadi, 1 campionato italiano scuole medie. Queste nostre eccellenze sportive andrebbero, per non vedersele sfuggire, supportate economicamente per quanto possibile dalle nostre istituzioni locali o da qualche sponsor appassionato di sport. Speriamo bene! Termino qui – perché questa non è la festa dei veterani sportivi – ma è la festa dell'Atleta dell'Anno dedicata agli atleti che con le loro prestazioni sportive hanno reso felici loro stessi, le società di appartenenza, i propri genitori e gli sportivi tutti. Un grazie a tutti quelli che verranno premiati per la loro bravura e un grazie anche a tutti gli atleti non premiati ma senz'altro meritevoli per la loro passione sportiva. L'augurio è che questi riconoscimenti servano e siano di stimolo soprattutto ai giovani atleti per ottenere nelle discipline che praticano prestazioni sempre migliori attraverso una sana attività agonistica dove prevalga la voglia di vincere ma particolarmente la voglia di partecipare, di confrontarsi con spirito leale e sportivo



Elisa Boaro premiata dal sindaco Martines e dal consigliere nazionale Unvs Facchin

e di socializzare in nome e a favore dello sport. Una mia ferma convinzione sullo sport, inteso come tale, è che lo sport coincide con la morale, l'etica e la vita degli abitanti di una città o paese. Se gli abitanti da giovani hanno praticato o seguito lo sport, hanno imparato regole, hanno ascoltato i consigli dei propri allenatori, hanno considerato il rispetto per l'avversario e per i giudici sportivi; tutti questi sani principi si portano poi avanti negli anni e contribuiscono a formare una società sana e seria come tutti vorremmo che fosse. Approfittando dell'occasione per augurare a tutti voi un sereno e felice 2012".

Dopo il presidente Buttò hanno preso la parola le varie autorità intervenute elogiando l'iniziativa della sezione di Palmanova.

Il nuovo sindaco della Città Stellata Martines ha ringraziato i veterani sportivi per la loro fattiva attività e per l'esempio che danno ai giovani atleti rimarcando che queste manifestazioni danno stimolo a tutti quanti praticano lo sport sia a livello agonistico che per pura passione.

Ha assicurato alla sezione l'appoggio e la presenza del Comune anche per le prossime e future manifestazioni.

Il vice-presidente regionale del Coni Gemo con soddisfazione ha rimarcato la grande quantità di atleti campioni italiani, soprattutto giovanili, che la Città di Palmanova ha saputo produrre nel corso di questo ultimo decennio.

Ha elogiato la capacità dei presidenti dei dirigenti e degli allenatori delle società sportive locali che operano con puro spirito sportivo dilettantistico a favore delle società per le quali sono impegnati. Successivamente ha preso la parola il presidente provinciale del Coni Parpinel ringraziando la sezione per l'invito e rimarcando il successo che ogni anno riserva questa gradita ed attesa manifestazione.

Il consigliere nazionale Unvs Mario Facchin ha messo in evidenza tra l'altro che queste feste sportive, con la consegna all'Atleta dell'Anno del prestigioso Medaglione predisposto dell'Unvs Nazionale, sono il segno dell'importanza che la stessa Unvs dà ai valori sportivi soprattutto giovanili.

Il delegato regionale cav. Bertolissi, sempre presente alle manifestazioni della sezione palmarina, ha avuto parole di elogio per le numerose presenze in sala di atleti, di dirigenti, allenatori e presidenti di società sportive e si è soffermato rimarcando il notevole successo ottenuto in dicembre dalla famosa staffetta Telethon-Udine 24 ore da lui organizzata è che ha visto la partecipazione di oltre 5.000 atleti tra cui numerosi soci veterani sportivi.

Si è poi passati alla premiazione degli atleti dirigenti ed associazioni elencate qui a parte con le rispettive motivazioni. È seguito il brindisi di augurio tra gli atleti e tutti gli sportivi presenti per l'avvio di una nuova stagione sportiva piena di soddisfazioni.

**L'elenco completo delle premiazioni**  
<http://www.unvs.it>

**VERONA FESTA ANNUALE DELLO SPORT**

**Assegnato a Sergio Pellissier  
il riconoscimento Atleta dell'Anno 2011**

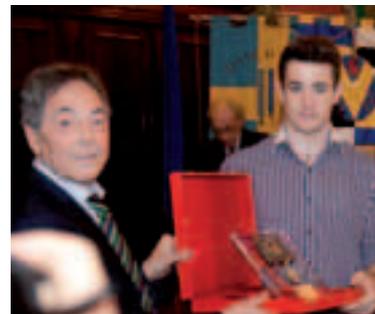
Al giovane ciclista Riccardo Minali il Premio Speciale Atleta Emergente

Anche quest'anno la prestigiosa Sala degli Arazzi di Palazzo Barbieri, sede del Comune di Verona, ha ospitato la cerimonia di consegna dei riconoscimenti sportivi dei veterani veronesi. All'atleta dei mussi volanti sono andati il premio Atleta dell'Anno 2011, messo a disposizione dalla Presidenza Nazionale dell'Unvs, e il San Zen che ride, simbolo della Città di Verona, premio istituito dalla sezione veronese dei veterani. A ritirarli non è stato Pellissier in persona, come tutti si aspettavano, ma un dirigente della società Chievoverona, Fabio Moro. Il giocatore gialloblù era già partito per il ritiro con tutta la squadra in preparazione della delicata sfida con il Cesena. Per Fabio Moro, ex difensore della squadra clivense ed ex compagno di squadra, "Sergio è onorato del prestigioso riconoscimento attribuitogli dai veterani ed è veramente rammaricato di non poterlo ritirare personalmente". Lo stesso Moro ha messo in evidenza le doti sportive e umane di Pellissier: "È una persona eccezionale, dentro e fuori del campo, e merita di essere il simbolo del Chievo".

Come Atleta Emergente è stato premiato Riccardo Minali, classe 1995. Il giovane ciclista, figlio dell'ex professionista Nicola Minali, ha conquistato nella categoria allievi tre maglie tricolori nelle specialità su pista, ben cinque titoli regionali ed è arrivato secondo al campionato italiano su strada. Ha corso per la squadra Veloce Club Isolano - Stella 81 - Sartori di Isola della Scala. "Sono davvero contento - ha sottolineato Minali, appena passato alla società Assali Stefan GS Cadidavid, dove gareggerà nella categoria juniores. Gli allenamenti svolti durante l'anno hanno dato i propri frutti. Dedico questo riconoscimento alla società che mi ha cresciuto fin da quando ero piccolo (V.C. Isolano) e a tutti coloro che mio hanno sostenuto. Spero di continuare



**Il presidente dei veterani veronesi consegna a Fabio Moro dell'A.C. Chievoverona, a nome del premiato Sergio Pellissier, il Medaglione della Presidenza Nazionale dell'Unvs di Atleta dell'Anno 2011 e il San Zen che ride, simbolo della veronesità del premio**



**Riccardo Minali del V.C. Isolano - Stella 81 - Sartori premiato come Atleta Emergente 2011 dal vicepresidente Agostino Zampini**

così". E ha ricordato "Per raggiungere certi traguardi occorre fare delle scelte: rinunciare spesso alle feste ed uscire con gli amici, però le emozioni che regalano le vittorie in bici, valgono il sacrificio".

La consegna dei premi è stata fatta dal vice-sindaco di Verona Vito Giacino, dall'assessore allo sport Federico Sboarina, dal presidente del Coni veronese Stefano Braggio e dai componenti del consiglio direttivo della sezione Unvs di Verona.

**35° PREMIO ADOLFO CONSOLINI**

Il premio è stato istituito dalla sezione Unvs di Verona nell'anno 1970 in memoria del discobolo veronese Adolfo Consolini per mettere in risalto i risultati di un/a giovane allievo/a/juniores che abbia raggiunto un minimo punteggio previsto dal regolamento interno per l'atletica leggera. L'albo d'oro annovera come prima vincitrice Sara Simeoni e quindi altri atleti di livello nazionale e internazionale come Gianni Modena, Luciano Zerbini e Andrea

Benvenuti. A ricevere il 35° Premio Adolfo Consolini è stata Johanelis Abreu Herrera, atleta di origine dominicana, classe 1995, in forza da poco tempo alla Fondazione M. Bentegodi proveniente dalle file dell'U.S. Atletica Pindemonte. La giovane velocista bentegodina si è laureata campionessa italiana della categoria allieve nei 200 metri a Bassano del Grappa il 17 e 18 settembre 2011. Quasi non ci credeva di trovarsi in mano il discolo bronzato simbolo del premio: "Non me l'aspettavo proprio - ha detto sorridendo. È una bellissima emozione e una grande soddisfazione ricevere lo stesso premio che ha ricevuto per la prima volta una campionessa come Sara Simeoni, icona dell'atletica veronese e nazionale. Ringrazio il mio allenatore Ernesto Paiola; mi sempre dato tanti consigli, una carica incredibile e mi ha insegnato che bisogna scendere in pista principalmente per divertirsi. Per me è un onore entrare nell'albo d'oro insieme alla campionessa olimpica e mondiale. Mi alleno cinque volte la settimana e devo riuscire a conciliare lo studio con l'atletica; anzi, la priorità va alla scuola".

**PREMIAZIONI SPECIALI**

Anche i soci veterani sono stati oggetto di premiazioni speciali. Cesare Buttura ha ricevuto la medaglia d'oro personalizzata con targa per i suoi 25 anni con l'Associazione (Nozze d'Argento). In precedenza il premio consisteva nel Distintivo d'Oro; il consiglio direttivo attuale ha ritenuto opportuno trasformare il premio in una medaglia d'oro accompagnato da una targa/pergamena. Riconoscimenti speciali ai soci Armando Argento e Arnaldo Rizzi per i loro 30 anni e Vasco Tubini per i suoi 40 anni con l'Unione.

Il direttivo ha inoltre voluto consegnare un piatto d'argento all'assessore allo sport Federico Sboarina per la collaborazione e l'amicizia dimostrata nei confronti della sezione durante tutto il suo mandato amministrativo.



**Il vice-sindaco Vito Giacino e il presidente della Stampa Sportiva del Veneto Alberto Nuvolari premiano il socio veterano Cesare Bottura per i suoi 25 anni con i veterani (Nozze d'Argento)**



**Franco Cavicchiolo premia Ernesto Paiola allenatore di Johanelis Abreu Herrera**

## FAENZA ATLETA DELL'ANNO IL GIOVANE FABIO GHETTI

# 42° anniversario alla sede legale offerta dalla fondazione dall'Associazione Mutuo Soccorso Cultura e Sport I Fiori

Nell'accogliente Sala Kiss I Fiori in sessanta i presenti fra soci e familiari o invitati della sezione di Faenza il 10 dicembre 2011 per approvare l'anno consuntivo del 42° di fondazione e celebrare con il pranzo conviviale preparato dai nuovi gestori del Circolo Bar I Fiori: Antonietta e Michele, la consegna del Premio Sezione Unvs oltre ai riconoscimenti che il consiglio direttivo, quest'anno, aveva deciso per alcuni corrispondenti.

Presente per il sindaco l'assessore allo sport Maria Chiara Campodoni, il presidente della Mutuo Soccorso I Fiori cav. Pasquale Di Camillo, i rappresentanti delle sezioni Unvs di Ravenna e Forlì, Claudio Sintoni per il Coni e Panathlon Club per la Federazione Italiana Tiro a Segno con Carabina Avancarica Giovanni Gentile unitamente al presidente dell'Uits locale Nerio Bosi.

Il presidente della sezione di Faenza prof. Giovanni Massari ha relazionato sulle attività svolte, presentando il bilancio a pareggio, anche se di poco con



L'assessore Campodoni, Di Camillo, Pausini, Massari, Giuseppe Ghetti e il nipote Fabio Ghetti

un fondo riserva da poter avviare l'anno 2012 senza preoccupazioni.

Il presidente onorario comm. Giuseppe Ghetti, per delega del consiglio diret-

tivo, ha distribuito gli omaggi annuali per la stampa al dott. Giuseppe Sangiorgi, a Medardo Bartolotti ed a Tiziano Zaccaria.

Applauditissimi i due premi della sezione 2011: per il giovane Atleta dell'Anno Fabio Ghetti, praticante lo sport d'arti marziali taekwondo; per il veterano socio Armando Pausini (che ha praticato il pattinaggio a rotelle).

Infine un appello del presidente Massari a tutte le società sportive (Coni o enti di promozione) con vari rappresentanti presenti a promuovere nuove adesioni per il futuro. Attualmente la sezione di Faenza conta 54 soci e una nuova adesione giunta ad inizio anno per il 2012. Dopo i saluti delle autorità e premiati, è stata annunciata l'attività in previsione per il 2012, anno in cui verrà rinnovato anche il consiglio direttivo come norma per il quadriennio olimpico.

È stata sottolineata l'opera dei soci del tiro a segno con lo svolgimento del campionato italiano per carabina ad avancarica e i premi disposti per il Giro Ciclistico dei Fiori con la collaborazione della Polisportiva consorella Zannoni Errano per il Trofeo Bartali-Coppi e Coppa Soci Caduti per la Libertà.

» GIUSEPPE SANGIORGI

La sezione di Faenza dell'Unione Veterani dello Sport ha premiato uno sportivo del passato, Armando Pausini, e una giovane promessa, Fabio Ghetti. Si è ripetuto un appuntamento tradizionale, giunto alla 42<sup>a</sup> edizione, che simboleggia un ideale passaggio di testimone.

Armando Pausini, 85 anni, è stato campione provinciale e regionale di pattinaggio a rotelle in gioventù, mentre Fabio Ghetti, 19 anni, studente al primo anno di ingegneria all'Università di Bologna, pratica un'arte marziale, il taekwondo (è tesserato per la società Hakuna Matata) dove ha conseguito la

## VETERANO E BABY NEL SEGNO DELLO SPORT

Il riconoscimento Unione Veterani dello Sport nella cerimonia al Circolo I Fiori con il presidente Giuseppe Ghetti e Giovanni Massari

cintura verde.

In aprile ha conquistato la medaglia di bronzo nella sua categoria al torneo nazionale di Cesenatico. Allenato dal maestro Daniele Toschi, il giovane Ghetti oggi è impegnato nel primo Trofeo Città di Faenza di taekwondo, in programma per tutta la giornata, dalle 9 alle 20, sulla pedana allestita all'interno del Palacattani con ingresso li-

bero. Alla premiazione, che si è svolta al Circolo I Fiori, hanno partecipato il presidente della sezione faentina dell'Unione Veterani Sportivi, Giovanni Massari, il presidente onorario Giuseppe Ghetti, l'assessore allo sport Maria Chiara Campodoni, il presidente del Coni e del Panathlon Faenza, Claudio Sintoni, il numero uno de I Fiori, Pasquale Di Camillo e i due delegati di

Forlì e Ravenna dell'Unvs, Renato Gramellini e Giovanni Salbaroli.

Ed è stato proprio Salbaroli ad annunciare l'avvio di un progetto di collaborazione tra Panathlon e Unvs, che hanno siglato un protocollo di intesa a livello nazionale.

Tra gli obiettivi, per le due associazioni di promozione della cultura sportiva, un ruolo di garanti nei confronti delle società che richiedono spazi e disponibilità agli enti locali.

A Faenza, come ha ricordato Claudio Sintoni, si svolgerà presto un intermeeting tra le due sezioni.

Tratto da La Voce di Faenza, domenica 11 dicembre 2011

## BRESCIA ANDREA MIOTTO ATLETA DELL'ANNO

Al giovane tiratore bresciano è stato assegnato il medaglione dell'Unione, in virtù soprattutto dell'oro a squadre vinto alle Universiadi 2011 di Shenzhen (Cina)

»GIORGIO STECCANELLA

Le sezione Alessandro Calvesi ha recentemente premiato il tiratore bresciano Andrea Miotto quale Atleta dell'Anno 2011. Alla partecipata riunione, tanti i nomi di prestigio presenti, tra cui spiccava quello della campionessa Ljubica Gabre Gabric, olimpionica del lancio del disco a Berlino nel 1936 e a Londra nel 1948, la figlia Lyana Calvesi, moglie di Eddy Ottoz e il presidente del Coni di Brescia Ugo Ranzetti, che negli anni

70 allenava Gabriella Dorio. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Unvs di Brescia Alberto Cunego. A Flaminio Valseriati il compito di curare la regia di questo incontro e sciorinare i nomi degli altri atleti Unvs premiati nell'occasione.

A far pendere la bilancia verso l'assegnazione del Premio di Atleta dell'Anno su Andrea Miotto, tra le tante candidature proposte, sono stati una serie di risultati di ottima fattura e, in particolare, l'oro a squadre dell'Italia conquistato alle Universiadi



Da sinistra: Alberto Cunego, presidente della sezione di Brescia, Andrea Miotto, Gabre Gabric (olimpionica del lancio del disco a Berlino nel 1936 e a Londra nel 1948) e Ugo Ranzetti, presidente del Coni bresciano

2011 di Shenzhen (Cina), di cui Andrea Miotto faceva parte unitamente a Marco Panizza e Simone Lorenzo Prosperi. Andrea Miotto, dopo aver ricevuto la medaglia di Atleta del-

l'Anno, ha donato alla Unvs la maglia della nazionale italiana di tiro a volo in segno di ringraziamento e gratitudine per questo importante e prestigioso riconoscimento.

**CECINA LA SEZIONE TAGLIA IL TRAGUARDO DEL QUARTO DI SECOLO**

# Roberto Pettorali è il 25° Atleta dell'Anno

» PIETRO GINANNI

La sezione di Cecina, intitolata allo schermitore olimpionico Giorgio Chiavacci, veste l'abito migliore per celebrare l'avvenimento che era imperniato sulla proclamazione dell'Atleta dell'Anno e dell'Omino di Ferro, ma che è anche di suggello ai festeggiamenti del 25° anniversario della fondazione della sezione, dopo lo svolgimento nelle settimane precedenti di tornei con le squadre di varie società sportive locali. La manifestazione si è svolta il giorno 27 novembre 2011, presso la Sala del Cinema Moderno, con affluenza di circa 500 persone.

Ad inizio cerimonia ha preso la parola il nostro presidente Enrico Cerri, ringraziando le autorità, i rappresentanti nazionali e delle varie sezioni Unvs e le società sportive di Cecina e tutti i presenti, tratteggiando i profili dei soci fondatori e dei presidenti Mario Orlandini e Enzo Perrone deceduti.

Concludendo il suo discorso informava inoltre che prossimamente uscirà il libro sui 25 anni di vita della nostra sezione, dove gli appassionati troveranno documenti e fotografie legate ai personaggi che ripercorrono i momenti salienti dal 1986 ad oggi.

Conclusa la cerimonia delle premiazioni, pranzo presso il ristorante La Buca del Gatto con circa 100 persone.

Ringraziamenti particolari al pittore cecinese e nostro socio Franco Serretti, che dona ogni anno un suo qua-



**L'Atleta dell'Anno Roberto Pettorali**

dro, che è stato estratto a sorte tra tutti i partecipanti al convivio.

**DECLARATORIA DELL'ATLETA DELL'ANNO 2011**

Quest'anno, un nuovo sport viene ad aggiungersi a quelli già presenti nell'albo d'oro dell'Atleta dell'Anno: è l'equitazione. Sono senz'altro più conosciute le discipline del salto agli ostacoli, del concorso completo, del cross-country, ma c'è anche ormai da vari anni la monta da lavoro, che significa gareggiare cavalcando con abiti normali, tipo quelli dei buttieri tanto per intendere meglio.

I vari stili di equitazione da lavoro spagnola, porto-

ghese, vaquera, ma anche maremmana e sarda in Italia, sono infatti alla base di quella che oggi è diventata una disciplina a tutti gli effetti, inserita nella Federazione Italiana Sport Equestri ed avente una propria Associazione Mondiale di Equitazione da Lavoro. Il nostro atleta ha 34 anni, abita a Casa Giusti dove accanto alla casa tiene tre cavalli che alleva e accudisce amorosamente: sono cavalli sempre pronti per le gare; ha cominciato ad andare a cavallo nel 1998 e nel 2000 ha cominciato a partecipare alle competizioni.

I risultati sono stati ottimi: primo al campionato europeo del 2005 in Spagna, campione mondiale nel 2006 in Portogallo dopo il quale la Fise gli assegnò il brevetto di tecnico per meriti sportivi, e infatti lui è tecnico al Centro Ippico Grifon d'Oro di Riotorto; nel 2007 si è piazzato quinto al campionato europeo in Inghilterra, ma quest'anno ha bissato il titolo mondiale e ha conquistato una medaglia di bronzo in Francia, durante il Salone del Cavallo di Lione autentica finestra spalancata sull'universo del cavallo. Montando il suo Mosquito Bull, ha vinto la medaglia d'oro individuale nella specialità dell'abilità cronometrica Speed Trial davanti a un tedesco e a un portoghese, e ha contribuito al terzo posto della squadra italiana nel completo formato da quattro discipline.

Ebbene, l'Atleta dell'Anno 2011 per noi veterani cecinesi è il bravo Roberto Pettorali.

**VIAREGGIO L'AMBITO RICONOSCIMENTO AL CAMPIONE DI ARTI MARZIALI NICOLA BIANCHI**

# Unvs e Panathlon ancora insieme per la festa dell'Atleta dell'Anno 2011

La sezione di Viareggio ed il Club Versilia-Viareggio del Panathlon hanno organizzato insieme anche nel 2011 la festa per la premiazione dell'Atleta dell'Anno, dopo il successo di quella organizzata, sempre insieme, nel 2010. In data 21 dicembre u.s. infatti presso l'hotel Esplanade di piazza Puccini a Viareggio si è svolta la Festa del Veterano, la conviviale per lo scambio degli auguri di Natale e fino anno e la premiazione dell'Atleta dell'Anno.

La sezione di Viareggio ha premiato, quale Atleta dell'Anno 2011, Nicola Bianchi, campione di arti marziali. Il giovane viareggino, cintura nera II dan, più volte campione toscano ed italiano, nel 1998, a Locarno, si è classificato 4° nella Coppa del Mondo. Dopo aver ottenuto il titolo di vice-campione europeo, in Germania nel 2010, nel mese di novembre, sempre nel 2011, è arrivato 2° al campionato del mondo svoltosi a Chicago.

Il club Versilia-Viareggio del Panathlon ha premiato, quale Atleta dell'Anno 2011, la giovanissima (anno di nascita 1996) campionessa di nuoto Diletta Carli, per i risultati ottenuti è già nel

**Da sinistra: il consigliere internazionale del Panathlon Fortunato Santoro, l'Atleta dell'Anno 2011 di Viareggio Nicola Bianchi e il presidente nazionale dell'Unvs Gian Paolo Bertoni**



giro della Nazionale. Finalista nell'aprile 2011 agli Assoluti di Riccione, nei 400 stile libero, insieme alla Pellegrini, e finalista pure agli europei di luglio a Belgrado, sempre nei 400 stile libero, categoria junior. Nel corso della serata la sezione Unvs di Viareggio ha inoltre premiato, con targa, i soci Paolo Bacci, Raniero Arienti e Antonio Consani, tutti e tre meritevoli del riconoscimento a loro consegnato. Il club Versilia-Viareggio del Panathlon ha poi premiato il presidente del Pietrasanta Marina, Carlo Ciaponi, per il centenario della sua società di calcio.

Numerosi ed importanti i personaggi presenti alla manifestazione.

Per i Veterani erano presenti il presidente nazionale Bertoni, il segretario generale Salvatorini, il componente del Collegio Nazionale dei Probitiviri Pallini, il delegato regionale Biagini, i presidenti delle sezioni di Massa (Venè), Lucca (Miceli), Pontremoli (Tassi), Pistoia (Bardelli), Pisa (Cultrera), Livorno (Gentile), e i vice-presidenti di Cecina (Ginanni), Collesalveti (Massei) e Montevarchi (Casi), oltre naturalmente al presidente della sezione di Viareggio Del Freo.

Per il Panathlon erano presenti il consigliere internazionale Santoro, il governatore della VI area Pieraccini, i rappresentanti di altri club della Toscana e naturalmente il presidente del club Versilia-Viareggio Giusti.

Presente anche il presidente della Provincia di Lucca del Coni Bertuccelli. Hanno portato il saluto delle rispettive amministrazioni comunali l'assessore allo sport del Comune di Viareggio, Ratti, e quello del Comune di Camaiore, Santini. La loro presenza è prova tangibile della loro considerazione alle due importanti associazioni.

Numerosi i soci, parenti ed amici (più di cento) che hanno apprezzato, non solo la buona cucina, ma anche la simpatica ed allegra compagnia.

Tutte le signore presenti hanno ricevuto un omaggio in ricordo della serata, nel corso della quale sono stati inoltre consegnati, in seguito a sorteggio, numerosi omaggi, la maggior parte dei quali, appositamente predisposti, realizzati e confezionati dai soci (femmine) della sezione viareggina.

Una manifestazione ed una serata sicuramente da ricordare.

ANGUILLARA SABAZIA PREMIO NAZIONALE UNVS SABATIA – SABATINO DELL'ANNO 2011

# Atleta dell'Anno il capitolino Valerio Conti prodigioso talento del ciclismo federale

Premiata la cultura, giornalismo, medicina, campioni dello sport e fair play

» GIOVANNI MAIALETTI

Festa dello Sport a Roma in occasione della consegna dei Premi Nazionali Unvs Sabatia – Sabatino 2011 riservati alle sezioni della cultura, giornalismo, sport e fair play. La prestigiosa ed annuale manifestazione è stata ottimamente organizzata dalla storica sezione di Anguillara Sabazia, presieduta da Maurizio Longega (storico dello sport italiano), gradita la presenza del vicepresidente Anna Nicolini, già storica campionessa europea di pattinaggio su strada. La prestigiosa cerimonia si è svolta giovedì 9 febbraio presso il Salone d'Onore del Coni Provinciale di Roma. Ad onorare l'importante evento, una affollata e festosa platea partecipata da campioni dello sport, giornalismo, dirigenti, società e benemeriti sostenitori dello sport e simpatici nuclei familiari al seguito. Ospiti d'onore il Poeta della Pace proposto al Premio Nobel per la Letteratura, Gaetano Camillo autore di numerose opere letterarie come il noto e famoso libro sportivo-educativo *Quando lo Sport diventa Amore*, il presidente della AS Roma Ciclismo Lorenzo Baldesi, accompagnato dai dirigenti Flaminia Blasetti e Gualtiero Massi. A fare gli onori di casa e portare il saluto del presidente del Coni Roma Riccardo Viola, il segretario Mario Ferrarese. Moderatore e presentatore del premio Maurizio Longega. Lunghi applausi hanno illuminato la cerimonia della lunga lista di premiati. Il massimo riconoscimento Atleta dell'Anno 2011 è stato assegnato all'unanimità al giovane emergente campione e azzurro d'Italia Valerio Conti (under 23 1° anno) un talento naturale del ciclismo italiano, dal 2012 in forza alla gloriosa e titolata società federale toscana Mastromarco.

Sezione giornalismo a Priscilla Baldesi, ottima giornalista a tutto campo, cuore giallorosso e attuale responsabile dell'ufficio stampa, segreteria e tesoreria della AS Roma Ciclismo (presieduta dal dinamico fratello Lorenzo).

Sezione cultura, poesia, saggistica, sport e storia d'Italia ad Agostino Gambacurta (ciclismo), autore assieme al giornalista Giorgio Di Giuseppe dell'opera letteraria *Il ritorno del migliore...* Cronache sportive e note autobiografiche di Carlo Gambacurta, corridore ciclista di altri tempi (anni 20/30), libro redatto in onore e memoria in occasione del centenario della nascita del



**Il giovane e promettente campione Emanuele Macci premiato dalla storica campionessa Dominique Ciantar, a destra il presidente Maurizio Longega**

mitico campione; e a Giorgio Giannini (docente in diritto) chiarissimo autore di opere letterarie in particolare riservate alle storia d'Italia a ricordo delle tragiche e sofferte vicende belliche subite durante l'occupazione nazista (2<sup>a</sup> Guerra Mondiale), inoltre, costante il suo impegno nel sociale a sostegno dei giovani diversamente abili.

Sezione medicina sportiva Premio Sabatia assegnato alla dott.ssa Alessandra Brandimarte, dirigente del dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Sisp – Ministero della Sanità.

Sezione giudici di gara e cronometristi Premio Sabatino 2011 assegnato ad Anna Ermo, Ugo Maiorana, Attilio Ricci, per la loro eccellente e professionale attività svolta al servizio dello sport italiano.

Personaggio dell'Anno Gabriele Diaferia (ciclismo), da sempre fedele cuore giallorosso, alfiere e portacolori della sezione amatori master AS Roma Ciclismo, una colonna portante della società presieduta da Lorenzo Baldesi, attualmente nella società giallorossa, ricopre l'impegnativo ruolo di dirigente responsabile del coordinamento attività sportive federali nel territorio, un riconoscimento che premia la lunga militanza giallorossa e la grande esperienza nel settore.

Campioni dell'Anno: Antonio Fradusco (ciclismo), storico e applaudito campione del ciclismo italiano, in seguito al termine di una luminosa carriera, prosegue con rinnovato entusiasmo giovanile nel difficile ruolo di direttore sportivo federale, dai suoi preziosi insegnamenti, sono nati numerosi e affermati campioni, oggi protagonisti nel ciclismo italiano e nel mondo, un maestro nella vita e nello sport da sempre amato; Sergio Agnoli (atletica leggera marcia e podismo) pluricampione del mondo d'Europa e d'Italia amatori



**La dott.ssa Alessandra Brandimarte assieme ad Anna Nicolini e Maurizio Longega**

master, una leggenda, un campione, vanto dell'atletica leggera italiana nel mondo. Marciatore dell'Anno Emanuele Macci (giovani), emergente campioncino del Centro Addestramento di Valmontone di cui è animatore il socio Unvs Pio Belli, ha iniziato la sua attività nell'atletica alla età di 8 anni, e attraverso il gioco atletica si è imposto più volte nella marcia risultando uno dei migliori talenti giovanili della Fidal e Unvs.

Marciatrice dell'Anno Barbara Martinelli: allenata dal socio Unvs di Anguillara Sabazia, Daniela Ricciutelli famosa campionessa e ottimo tecnico federale ha iniziato praticando attività ludico-motoria, in seguito è passata all'attività non agonistica, per poi giungere a quella agonistica della Fidal e Unvs, conquistando vari titoli italiani e piazzamenti d'onore a livello europeo.

Premio alla Carriera: Bruno Carradori e Giuseppe Desiderio, una carriera nello sport, da prima come atleti, poi come dirigenti. Attualmente sono un perno motore per i rapporti con la pubblica amministrazione e di guida e consulenza nelle famose e salutari camminate ludico-motorie promosse dalla sezione Unvs di Anguillara Sabazia.

Premio alla Memoria a Roberto Amici, recentemente scomparso. Ottimo atleta master molto apprezzato nell'agonismo Fidal Unvs marcia, determinato in gara, resistente e sorridente nella sconfitta, magnanimo nella vittoria e benevolo nei valori della vita dello sport e della pace.

Socio Fedele ad Antonio e Francesco Settimi: per i due benemeriti fratelli veterani, una lunga militanza nella sezione Unvs, da prima come atleti, poi come dirigenti ora a riposo (per modo di dire), prezioso il contributo dato costantemente con saggezza ed esperienza, allo sviluppo della sezione Unvs Ferri-Tudoni – Silla del Sole di Anguillara, nei valori dello sport e del fair

play. Dirigente dell'Anno ad Aldo Perri (ciclismo): storico fondatore e dirigente coordinatore della sezione ciclismo dell'Università degli Studi di Roma 2 di Tor Vergata, affiliata alla Fci (Roma) una grande passione per il ciclismo, un campione gentleman nella vita e nello sport, ottimo ciclo amatore master un carnet di oltre 50 vittorie su gare su strada, più volte maglia tricolore di categoria nei campionati italiani su strada Fci universitari ed enti; personaggio simpatico stimato da tutti, dirigente atleta, bravo e professionale nel ruolo di organizzatore; a Mario Biagini (presidente della Fidal Roma e Provincia) per la sua costante e benemerita attività svolta nel territorio, al servizio e promozione a favore dell'atletica leggera regina dello sport; a Giorgio Tempio e Sebastiano Roncone (atletica marcia e corsa): ottimi dirigenti, alfiere della titolata e storica società K42 di Grottarossa (Rm), presieduta dal carismatico campione Ferdinando Rutolo; professionale e generosa è la loro l'attività svolta nei ruoli organizzativi e amministrativi, la loro presenza, un prezioso ed irrinunciabile supporto per la gloriosa società.

Attività Sportiva (camminate ludico motorie soci Unvs Anguillara): Roberto Cellini, Secondo Gertosio, Nazzareno Proietti, Daniela Ricciutelli, Melania Aurizi, Dominique Ciantar.

Molto apprezzato il gesto di etica sportiva e fair play di Maria Giovanna Capozzi attuale ed instancabile segretaria della sezione e del consorte Maurizio Longega, presidente della stessa, per aver rinunciato al primo posto nella classifica finale delle camminate ludico motorie, concedendo la vittoria ai secondi classificati (donne e uomini).

Altri prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati alle varie discipline sportive ed in particolare a campioni master del podismo e marcia italiano nel mondo, e benemeriti sportivi, collaboratori, sostenitori e gruppi di familiari per la loro meritoria attività svolta al servizio dello sport nei valori del fair play. Ricordiamo i premiati: Carmela Panico, Filomena Pistilli, Marcella Blasi, Franca Cecconi, Pio Belli, Piero Gaggioli, Primo Maurizi, Stefania Codini, Giuseppe Iannuzzi, Michele Macci, Claudio Crupi, Vincenzo Romano.

Al termine di una lunga e stellare premiazione, il presidente dei veterani di Anguillara Sabazia Maurizio Longega, nel ringraziare i presenti per la gradita e festosa partecipazione, dichiarava chiusa la manifestazione dando appuntamento alla prossima edizione del Premio Nazionale Unvs Sabatia – Sabatino 2012. Ai benemeriti premiati congratulazioni sportive.

**AREZZO GIOVANE EMERGENTE LA QUINDICENNE BENEDETTA CUNEO**

# Atleta dell'Anno 2011 è il bicampione del mondo di pesca sportiva Andrea Fini

Sono stati premiati: Benedetta Cuneo, campionessa italiana junior di salto triplo; Cristofano Sestini, pluricampione italiano di podismo; una targa speciale è stata consegnata al Nonno tamburino della Giostra del Saracino per i suoi 50 anni di presenze tra gli sbandieratori aretini.

» CARLO BENUCCI

Dopo la S. Messa nella monumentale cattedrale, officiata per i veterani dal parroco mons. Alvaro Bardelli, amico del sodalizio, la cerimonia di premiazione è stata effettuata nei prestigiosi locali dell'Auditorium Comunale di Arezzo (g.c.) alla presenza del dirigente nazionale Rudy Poli, del delegato regionale Ettore Biagini, del presidente provinciale Coni Giorgio Cerbai, degli assessori Andrea Cutini, Marco Donati, di autorità civili e religiose, oltre di numerosi rappresentanti delle sezioni della Toscana.

Dopo la rituale presentazione del vice-presidente Benucci, che ha portato i saluti del presidente della sezione, campione del mondo di calcio 1984, Ciccio Graziani, assente per inderogabili impegni, sono stati i dirigenti dei veterani e le autorità intervenute a salutare gli astanti complimentandosi per l'organizzazione curata nei particolari con grande entusiasmo ed impegno.



**Il Nonno, Benedetta Cuneo, Andrea Fini, i fratelli Sestini, Carlo Alberto Ciofini e Carlo Benucci**

Al primo tamburino della Giostra del Saracino Massimo Bianchini al secolo il *Nonno*, uno dei personaggi più noti di Arezzo, il cui rullo di tamburi è risuonato per 50 anni non solo in piazza Grande, bensì in tutto il globo, dove gli sbandieratori si sono esibiti, è stata consegnata una targa ricordo, vergata dal compositore aretino Giovanni Melani.

Carlo Alberto Magi, dirigente internazionale Panathlon, ha proceduto in poi a leggere la sua relazione sulle imprese del pluricampione di podismo Cristofano Sestini, alla memoria, che ha dato il nome all'omonima Podistica Aretina: 8 titoli italiani in 11 anni di attività (1938-1949), 3 volte in nazionale con risultati di prestigio, forse troppo presto dimenticato dai suoi compaesani.

Il Premio Giovane Emergente è stato consegnato ad una promessa dell'atle-

tica leggera, presentata dal suo esperto tecnico, prof. Paolo Tenti, la quindicenne fuoriclasse aretina Benedetta Cuneo, che, in poco più di un anno, ha conquistato il titolo di campionessa toscana indoor di salto in lungo e salto triplo e quello più prestigioso di campionessa di salto triplo outdoor con 12 metri netti, miglior prestazione stagionale italiana.

La cerimonia è terminata con estrema commozione nel momento in cui il padre dell'Atleta dell'Anno 2001, Sandro Fini, noto industriale aretino che ha trasmesso al figlio la passione della pesca, ha narrato con aneddoti e toccanti particolari i trascorsi di Andrea, campione del mondo di pesca sportiva, singolo e a squadre, riportati sinteticamente della dedica trascritta nella pergamena commemorativa dal compositore Giovanni Melani e letta dal segretario della

sezione Carlo Alberto Ciofini il cui testo viene integralmente riportato:

## **AL CAMPIONE DEL MONDO DI PESCA SPORT**

“Parlate piano ad Andrea, perché la sua tecnica è fatta di silenzi e attenzione al galleggiante. Uno sport, la pesca? Ne ha requisiti. Tanto che la disciplina presenta palcoscenici, locali, nazionali ed internazionali. Ed Andrea, lancio dopo lancio, la corona di campione del mondo se l'è conquistata con una serie di prove che ha stupito i pur agguerriti avversari. Oggi Arezzo, il mondo sportivo aretino, riempie quei silenzi. Non quelli delle gare, ma della risonanza dei risultati che una “riservatezza” non numerica, ma di stile dei protagonisti, segna la pesca. Non adeguati gli applausi e il risalto che un campione del mondo merita, e se i campioni sono due, il rimpianto, per noi, che fino ad oggi, non abbiamo saputo apprezzare il valore, è ancora più sentito. Scusaci campione ma se siamo stati, tutti, un po' disattenti, tu hai, in compenso, nel cuore, l'immagine della coppa, della medaglia e della bandiera sulle spalle. Chi altri! E quando mai! Un applauso, Andrea, volutamente sommerso perché, questa volta non vogliamo farti sfuggire i... pesci”.

La giornata, sicuramente indimenticabile per i premiati, è terminata presso il rinomato ristorante Madamadore in Arezzo dove tra una portata e l'altra, sono proseguite le premiazioni di dirigenti nazionali dei veterani e numerosi personaggi del mondo sportivo intervenuti alla conviviale che di fatto ha chiuso l'attività annuale della sezione aretina.

## **VICENZA ATLETA DELL'ANNO È IL CICLISTA ENRICO BATTAGLIN VENTIDUENNE PROFESSIONISTA DI MAROSTICA**

Premio che la sezione vicentina assegna all'atleta più meritevole

Il giovane Battaglin si è presentato prepotentemente alla ribalta nazionale vincendo subito la Coppa Sabatini, prima corsa da professionista, dopo aver inanellato una nutrita serie di vittorie tra gli Under 23.

Battaglin segue, nell'assegnazione del premio, altri tre ciclisti vicentini Rebellin, Sella e Pozzato cui il riconoscimento fu attribuito quando erano ancora delle semplici promesse.

Altri atleti vicentini hanno confermato la bontà delle scelte

operate dal direttivo della sezione essendosi poi fatti valere nel corso della loro carriera.

Da citare tra gli altri, il discobolo Paolo Dal Soglio, la sciatrice Giulia Giancesini e la campionessa del mondo Tatiana Gunderzo.

Considerate anche le origini marosticenses del vincitore 2011 il premio è stato sponsorizzato dalla Banca Popolare di Marostica ed è stato consegnato a Battaglin nella prestigiosa sede di piazza degli Scacchi, assieme

al presidente Unvs avv. Claudio Pasqualin, dal direttore generale Gianfranco Gasparotto e dal presidente Giovanni Cecchetto. La relativa cerimonia si è svolta venerdì 24 febbraio ed è stata aperta a quanti, tifosi e non, hanno voluto salutare il loro giovane concittadino Enrico Battaglin che si appresta ad una stagione impegnativa con la partecipazione nelle fila della sua Colnago, alle più importanti classiche ed al prossimo Giro d'Italia.



**Il presidente avv. Claudio Pasqualin con Enrico Battaglin, Atleta dell'Anno 2011**

## UDINE DOMENICA 08 LUGLIO 2012 CAMPIONATO ITALIANO U.N.V.S. DI TIRO CON L'ARCO

» PAOLO COJUTTI

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport indice e la sezione Dino Doni di Udine organizza, con la collaborazione tecnica delle società sportive Compagnia Arcieri Udine e Compagnia Arcieri Celti di Tricesimo, il Campionato Italiano Unvs 2012 di Tiro con l'Arco.

### RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

Anna Carnielli (tel. 0432.26344 – cell. 339.2443811 – posta elettronica: acarnielli56@gmail.com)

### DATA SVOLGIMENTO

Domenica 8 luglio 2012

### CAMPO DI GARA

Campo da Tiro con l'arco G. Polentes\* - Viale dello Sport, Udine (prossimità Stadio Friuli)

### FORMULA DI GARA

Arco Olimpico 70 metri OR;  
Arco Compound 50 metri MR.  
Classe di gara unica con sola differenziazione tra maschile e femminile.

### QUOTA GARA - POSTI DISPONIBILI TERMINI PRESENTAZIONE ISCRIZIONE

Quota gara: euro 20 (venti);  
Posti disponibili: 72 (settantadue);  
La domanda d'iscrizione, da presentare utilizzando il modello allegato tramite la sezione d'appartenenza, che confermerà il possesso della certificazione sanitaria agonistica, dovrà pervenire entro il giorno 30 giugno 2012 ad uno dei seguenti indirizzi:  
❖ Posta prioritaria: Unvs sezione Dino Doni, c/o Paolo Cojutti, via Caccia 77 - 33100 Udine;  
❖ mail: acarnielli56@gmail.com

### PROGRAMMA

ore 08.30 raduno e accreditamenti;  
ore 09.30 inizio tiri di prova;  
a seguire gara;  
scontri diretti solo individuali a partire dai quarti;  
premiazioni.

### PREMIAZIONE (ARCO OLIMPICO E COMPOUND – MASCHILE E FEMMINILE – SINGOLO E SQUADRA)

1° medaglia dorata Unvs, scudetto di campione d'Italia e maglia della sezione;  
2° medaglia argentata Unvs;  
3° medaglia bronzata Unvs.  
La classifica a squadre sarà determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle qualificazioni dai tre mi-

gliori arcieri di ogni sezione:  
1^ classificata trofeo;  
2^ e 3^ classificata coppa.  
Tutti gli iscritti riceveranno un presente di partecipazione.

### RECLAMI

La Commissione di Garanzia, composta dal presidente della sezione Dino Doni di Udine, dal delegato provinciale della Federazione Italiana Tiro con l'arco e dal presidente della Compagnia Arcieri Celti di Tricesimo, esaminerà unicamente i reclami presentati per iscritto e accompagnati dalla prescritta tassa di euro 150,00 (centocinquanta), che verrà restituita in caso di accoglimento.

### AVVERTENZE

La manifestazione sarà diretta da un Arbitro Federale e si svolgerà con qualunque tempo, salvo eventi climatici particolari.  
Per quanto non indicato valgono le Norme Generali per i Campionati dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ed il Regolamento della Federazione Italiana Tiro con l'arco.  
Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni accidentali che dovessero occorrere ai concorrenti.

## CARLENTINI CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO

» MARTINO DI SIMO

Carissimi amici sportivi veterani, come stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale, nei giorni 28- 29-30 settembre 2012, si svolgeranno a Carlentini Siracusa, il Campionato Italiano di Pallavolo sia Maschile sia Femminile. Per agevolare i soci e socie che intendono partecipare inviamo l'elenco delle strutture alberghiere convenzionate per questa manifestazione. Perciò le squadre che intendono partecipare possono già prenotare il volo a costi contenuti e l'albergo. L'aeroporto più vicino naturalmente è Catania che dista appena 30 Km da Carlentini collegato con la nuova autostrada Catania Siracusa. All'Assemblea di Milano Marittimo sarà consegnata un brochure con il programma definitivo della manifestazione. Saranno presenti sia il Delegato Regionale Sicilia Orientale, Dott. Pietro Paolo Risuglia, sia un responsabile della Sezione S.Tecla, Sig. Filippo Muscio con i quali potete prendere tutti i contatti per la vostra partecipazione. Teniamo a precisare che l'invito è esteso anche ai soci e loro parenti non partecipanti al Campionato ma volessero approfittare per visitare la Sicilia in questo periodo e una parte di costa tra le più belle della Sicilia. Inviemo sportivi saluti.

Informazioni logistiche sul sito [www.unv.it](http://www.unv.it)

## TOSCANA INDIVIDUALE ED A SQUADRE COPPA TOSCANA TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA 2012

La delegazione regionale della Toscana organizza, in collaborazione con il delegato regionale Fitav, la XI Coppa Toscana di tiro al piattello fossa olimpica riservata ai soci ed alle sezioni Unvs secondo il seguente regolamento.

### NORME GENERALI

In collaborazione con la Società Il Bossolo di Livorno, nella giornata di domenica 24/06/2012, viene organizzata una prova unica a 100 piattelli, da sparare 50 prima di pranzo e 50 nel pomeriggio, con montepremi libero, cui potranno accedere tutti i tiratori tesserati Unvs e Fitav della Toscana. I tiratori pagheranno oltre al servizio campo di € 28 anche regolare iscrizione, secondo regolamento Fitav. È facoltà per i tesserati Unvs, al momento dell'iscrizione, decidere se partecipare ai soli premi Unvs pagando solamente il servizio campo. I soci veterani verranno inseriti in classifica a parte che terrà conto delle categorie di appartenenza.  
Al termine della gara verranno redatte le classifiche per l'assegnazione dei premi relativi alla Coppa Toscana 2012.

### CLASSIFICA PER SEZIONI

Ogni sezione potrà partecipare alla gara con un numero illimitato di soci (in regola con il tesseramento 2012) ma ai fini della classifica verranno considerati i migliori 3 risultati conseguiti, con il limite massimo di un tiratore di Eccellenza o di Prima Categoria (categorie Fitav).

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

Ogni partecipante verrà inserito nelle categorie riportate in calce, come da regolamento campionati italiani Unvs, e concorrerà secondo le modalità riportate nelle norme generali.

In caso di parità si procederà a spareggi a 25 piattelli per l'assegnazione del primo posto di ciascuna classifica individuale; per le squadre, composte da tre tiratori individuati come sopra, si procederà a spareggi di 25x3 piattelli; per gli altri posti delle classifiche si applicherà il regolamento Fitav cui si farà riferimento anche per quanto qui non previsto.

Le iscrizioni potranno essere fatte alla segreteria del campo entro e non oltre le ore 12.00 preferibilmente con prenotazione (i coordinatori potranno decidere anche diversamente).

Coordinatori della manifestazione: M. Triglia, R. Bongiorno, R. Pighini.  
Collaboratore del delegato regionale Unvs: A. Vilani.

Responsabile di segreteria: sarà nominato dal Tav Il Bossolo.

La premiazione verrà effettuata al termine della gara, presumibilmente entro le ore 19.30, direttamente sul campo, alla presenza dei dirigenti Unvs, del delegato regionale Fitav e di altre autorità.  
Sul campo funzionerà servizio bar e ristorante; sarà anche possibile trattenersi a cena al prezzo concordato di € 20, possibilmente con prenotazione.

### CATEGORIE UNVS PER FASCE D'ETÀ

Cat. A	da 31 a 40 anni	dal 1972 al 1981
Cat. B	da 41 a 50 anni	dal 1962 al 1971

Cat. C	da 51 a 60 anni	dal 1952 al 1961
Cat. D	da 61 a 70 anni	dal 1942 al 1951
Cat. E	da 70 in poi	dal 1941 e precedenti
Cat. Lady	da 30 anni in poi	dal 1972 e precedenti

### ALBO D'ORO

#### SEZIONI

2002	Massa
2003	Follonica
2004	Cecina
2005	Follonica
2006	Follonica
2007	Cecina
2008	Follonica
2009	Follonica
2010	Cecina
2011	Cecina

### TIRATORE TOSCANO DELL'ANNO

2002	non assegnato
2003	Bracalini Bruno - Follonica
2004	Bocci Roberto - Cecina
2005	Alibani Carlo Alberto - Massa
	Biagiucci Piero - Follonica
2006	Pighini Roberto - Follonica
2007	Tosto Claudio - Cecina
2008	Salvadori Piero - Follonica
2009	Salvadori Piero - Follonica
2010	Gavagni Alessandro - Follonica
	Stabile Pietro - Cecina
2011	Tosto Claudio - Cecina

SIENA

# Campionati Nazionali di Tiro a Segno Unvs

» AURORA MASCAGNI

È molto bello incontrarsi con amici; lo è ancora di più se gli amici li puoi incontrare sul campo di gara in un qualsiasi fine settimana. Al poligono di Siena, che ha avuto l'onore di ospitare i Campionati Italiani Veterani dello Sport, si sono incontrati, nello scorso week-end, molti amici provenienti dalle sezioni di tiro a segno di tante regioni della penisola. Purtroppo erano assenti i tiratori della Liguria impegnati in un duro lavoro per ripristinare i danni causati dalle recenti inondazioni. Contattati dal presidente dell'Unvs, Bruno Bianchi, i tiratori liguri hanno dimostrato di non aver perso lo spirito goliardico. Hanno detto, infatti, oggi non spariamo ma spaliamo. A loro va la nostra più sincera solidarietà e l'augurio di una sollecita riedificazione della città ferita. La cronaca della competizione esalta i colori della sezione cittadina di tiro a segno che si è aggiudicata la coppa più prestigiosa, offerta dalla Amministrazione Provinciale, quale prima classificata tra quelle intervenute ai giochi; seconda la sezione di Milano, terza quella di Foggia.

Nelle classifiche a squadre i tiratori del poligono Landini si sono aggiudicati ben 7 primi posti su 8 specialità. Per le armi lunghe Stefano De Vito e Giorgio Regoli hanno vinto la gara della carabina ad aria compressa, Giovanni Fadda e Regoli la carabina libera a terra e la carabina tre posizioni. Per l'arma corta Roberto Caneschi e Umberto Pifferi sono risultati primi nella pistola ad aria compressa imponendosi sulla seconda equipe senese composta da Massimo Dreassi e Umberto Melani; la coppia Luca Biagi e Massimo Dreassi si sono aggiudicati il primo posto nella pistola grosso calibro mentre Massimo Dreassi e Umberto Melani hanno conseguito la vittoria nella pistola libera. Per la pistola standard, inoltre, un terzo posto per la coppia Dreassi-Melani.

Per i successi nelle prove individuali, i titoli assegnati ai portacolori del tiro a segno di Torre Fiorentina sono stati ben dieci, distribuiti tra i tiratori di carabina e di pistola. Iniziando dalla carabina ad aria compressa si sono conquistati il titolo di campione italiano, nelle rispettive categorie, Cristiana Di Rocco, Marco Ghini e Giorgio Regoli; nella carabina libera a terra Giovanni Fadda, nelle tre posizioni vittoria per Giovanni Fadda e Giorgio Regoli. Nella pistola ad aria compressa vittoria per Umberto Pifferi e Massimo Dreassi che si è imposto, inoltre, anche nelle specialità di pistola grosso calibro e di pistola libera.

Sono indubbiamente da segnalare gli altri tiratori senesi che hanno soltanto, si fa per dire, salito i gradini più bassi del podio come, per la C10, Stefano



L'intervento del presidente senese Bruno Bianchi



Le premiazioni

De Vito (2°), Vincenzo Pasqualino (3°), Luciano Vieri e Giovanni Fadda (4°) e Marco Nai (5°) oltre, per la P10, a Roberto Caneschi e Umberto Melani (2°) e Luca Biagi (4°).

Nella PGC, Luca Biagi e Umberto Melani (2°), nella PL Umberto Melani (3°), mentre nella PS Luca Biagi (2°) e Umberto Melani (3°). Nelle speciali classifiche combinate altri successi per i portacolori senesi. Giorgio Regoli si è imposto nella C10+CLT relegando Vincenzo Pasqualino al 2° posto. Un secondo posto per Massimo Dreassi nella P10+PL, mentre nella combinata P10+PGC eccezionale tripletta senese con Dreassi, Melani e Biagi. Miglior tiratore della competizione è risultato Alberto Sovilla che ha ottenuto ottimi risultati.

La premiazione è stata presenziata dagli assessori allo sport della Provincia e del Comune di Siena, Marco Saletti e Alessandro Trapassi. La sezione di Siena aveva istituito un Comitato d'Onore composto dalle maggiori cariche dell'Unvs: il segretario generale Giuliano Salvatorini, il consigliere nazionale Federico Sani, il componente della Commissione d'Appello Nazionale Rudi Poli ed il delegato regionale Ettore Biagini. Le autorità intervenute hanno evidenziato l'ottimo lavoro portato avanti dal presidente della sezione senese Bruno Bianchi.

Una bella iniziativa che va a premiare l'impegno della sezione Mario Celli che dal 2011 ha iniziato un progetto di rilancio dell'associazione in collaborazione con le massime autorità locali. Il direttivo e tutti i soci vogliono ringraziare Bruno Bianchi per l'impegno quotidiano e la passione che da sempre dedica all'Unvs.

## ANGUILLARA SABAZIA PRESTIGIOSI RISULTATI AD ANCONA

# Conquistati tre titoli italiani e podi d'argento e di bronzo

» GIOVANNI MAIALETTI

Nella bella ed ospitale Ancona, dal 9 all'11 marzo u.s. si sono svolti i Campionati Italiani Master di Atletica Indoor.

Straordinari e splendidi i successi ottenuti dai veterani sportivi master del Lazio in rappresentanza della sezione di Anguillara Sabazia con la conquista di tre titoli italiani, due medaglie d'argento e due di bronzo nella marcia indoor sulla distanza

dei 3.000 metri.

Ad indossare la maglia tricolore e medaglia d'oro il pluricampione veterano Berardo Cartoni (M40 14'12"55); la stellina Dominique Ciantar (W50 17'11"47) e Alfredo Tonnini, più volte campione mondiale (M80 20'39"08).

Secondo gradino del podio e medaglia d'argento a Melania Aurizzi (W40 17'11"01); Rosario Petrunaro (M50 14'15"82).

Medaglie di bronzo a Nazzareno

Proietti (M70 19'35"84); e il titolato e famoso marciatore mondiale Pier Giorgio Andreotti (M70 19'35"84).

Altri importanti risultati sono stati conseguiti dai marciatori della famosa sezione veterani di Anguillara Sabazia con Stefania Codini (W50) da poco ritornata a marciare, Gianfranco De Lucia e Paolo Muscas già titolati campioni (M65).

Ai tricolori italiani e classificati nazionali congratulazioni sportive.

**BOLZANO** VARATO IL NUOVO REGOLAMENTO DELLA PICCOLA OLIMPIADE ATESINA

# Il Prestige torna all'antico

»F.S.

Il classico e tradizionale Trofeo Prestige, ossia la piccola olimpiade dei veterani atesini dello sport, cambia regolamento anche quest'anno ma non inventa nuove formule: sostanzialmente si torna all'antico. Infatti sono in programma dodici gare di dodici sport diversi da gennaio a ottobre. Ai fini della classifica generale valgono i dieci migliori risultati conseguiti sia nelle prove aerobiche sia in quelle anaerobiche o – se preferite – nelle gare hard (pattinaggio, slalom gigante, sci fondo, atletica leggera, nuoto e ciclismo) e nelle gare soft (birilli automatici, tennis tavolo, tiro a segno, tiro con l'arco, freccette e automobilismo di regolarità). Si possono pertanto scartare una o al massimo due prove. In questo caso è previsto un premio di partecipazione di tre punti come già avveniva lo scorso anno. Le discipline sportive inserite nella piccola olimpiade sono ben 14. Ogni anno a rotazione ne vengono eliminate due per non appesantire eccessivamente il calendario di attività sia sotto il profilo



Due aspetti della piccola olimpiade: lo sci di fondo d'inverno e l'atletica leggera d'estate

agonistico sia sotto il profilo organizzativo: nel 2012 il consiglio direttivo, disattendendo peraltro le indicazioni della commissione Prestige, ha deciso di sacrificare la tradizionale corsa campestre nella pineta di Monticolo e la camminata sportiva attorno al lago di Caldaro. Malignamente qualcuno ha osservato che sono state eliminate le prove ecologiche ma già il prossimo anno verranno messe... a ruolo campestre e camminata per togliere invece altre due competizioni. Non più tre trofei in palio come nelle ultime edizioni ma uno solo, il classico

Prestige, sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, con premiazione finale dei primi tre classificati di ogni categoria o dei primi cinque se i concorrenti sono più di quindici. Quattro sono le categorie: due maschili (M1 dai 31 a 65 anni e M2 per gli over 66) e due femminili (F1 dai 31 ai 65 anni e F2 per le over 66). Inoltre per soddisfare le esigenze di chi non è più in grado di partecipare alle gare troppo impegnative è stato istituito un premio di precisione per veterane e veterani che disputano esclusivamente

le gare di abilità (praticamente le sei anaerobiche): in questo caso somma dei punti acquisiti senza scarti. Identici come in passato i punteggi: 20 al vincitore, 17 al secondo, 15 al terzo, 14 al quarto e quindi a scalare di punto in punto. A parità di punti nella classifica finale si terrà conto del maggior numero di vittorie nelle varie gare o dei migliori piazzamenti. Per quanto riguarda la partecipazione di atleti non iscritti all'Unvs è stata abolita la categoria degli open: uno spazio è comunque riservato agli ospiti e ai fuori classifica.

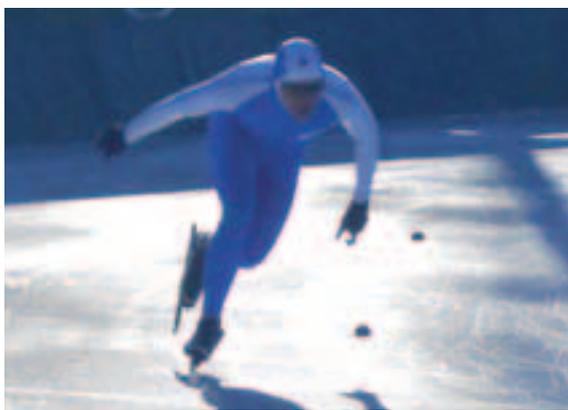
**BOLZANO**

## Il pattinaggio su ghiaccio ouverture del Trofeo Prestige

Il presidente Ferrini ha lanciato l'idea di un campionato nazionale Unvs. Prestazioni eccezionali della pattuglia trentina capitanata da Giorgio Torgler

»FRANCO SITTON

All'insegna del ghiaccio e della velocità l'ouverture dell'edizione 2012 del tradizionale Trofeo Prestige: all'Arena Ritten di Collalbo sull'altipiano di Renon in una splendida giornata di gennaio i veterani altoatesini hanno affilato i pattini per una serie di sfide incrociate sulla distanza classica dei 500 metri. Nelle quattro categorie (due maschili e due femminili) della gara di pattinaggio velocità si sono imposti Ugo Piccoli, Benedetto Biancalana, Silvia Ferrini e Johanna Endrich. Ospite d'onore una formidabile pattuglia trentina guidata dal presidente del Coni provinciale Giorgio Torgler: atleti master in tuta da competizione, pattini lunghi, un lontano passato in maglia azzurra e per qualcuno anche la candidatura olimpica. Tutto un altro livello, tutta un'altra classe, come hanno di-



In perfetto stile uno dei protagonisti della sfida sui 500 metri

mostrato i tempi: Roberto Milesi (a dire il vero non è trentino ma pusterese di Brunico) il più veloce in assoluto in 46"26 incalzato da Fabio Ravanelli e Walter Daldosso. A 70 anni Giorgio Torgler ha realizzato una performance davvero eccezionale: 51"04 il riscontro cronometrico. Sotto il minuto anche l'ex azzurro Bruno Toniolli (classe 1939). Davanti a tanti missili del ghiaccio il presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini ha lanciato un'idea e un progetto che verranno presentati in sede nazionale dal consigliere nazionale Maurizio Massaro: organizzare sulla pista dell'Arena Ritten, la pista

dei record in coppa del mondo, i campionati italiani di pattinaggio velocità per i veterani dello sport regolarmente iscritti all'Unvs. Se il gemellaggio fra Bolzano e Trento è ormai consolidato sulla neve e sul ghiaccio perché non prevedere in futuro ancora campionati nazionali di sci al Bondone e di pattinaggio velocità sull'altipiano di Renon a mezz'ora d'auto da Bolzano? In un clima d'amicizia la premiazione dopo le immancabili foto di gruppo. Riconoscimenti speciali alla vicepresidente Marianne Market, responsabile del Trofeo Prestige, al capitano dello squadrone trentino Giorgio Torgler, al-



Il gruppo di pattinatori trentini e altoatesini dopo la gara sull'anello di ghiaccio dell'Arena Ritten

l'intramontabile Lino Trettel, l'ex campione di paracadutismo e paraski che ha gareggiato sul ghiaccio alla rispettabilissima età di 87 anni! Novità del 2012: non vengono più premiati i primi tre di ogni categoria ma solo vincitori e vincitrici. Rimane la tradizione della medaglia di legno a chi arriva ultimo con l'immancabile dedica di Ivano Badalotti. In questo caso un invito a non demordere: "Se vuoi andare più veloce sul ghiaccio monta le catene". Risate e applausi.

Tutte le classifiche su [www.unvstrentinoaltoadige.it](http://www.unvstrentinoaltoadige.it)

## TRENTO SLALOM GIGANTE REGIONALE SULLE NEVI TRENTINE DI PANAROTTA

## Il roveretano Simoncelli castiga trentini e bolzanini

In campo femminile la più veloce è stata Lucilla Bombasaro. Ancora sugli scudi Mario Cristofolini (classe 1932). Exploit del piccolo Vittorio Longhi.

di FRANCO SITTON

Davide Simoncelli di Lizzana di Rovereto, figlio di un maestro di sci, è uno degli uomini di punta della squadra nazionale italiana di slalom gigante: famoso per le sue traversate nell'affrontare le porte non a caso è salito già sette volte sul podio in Coppa del Mondo vincendo gare di assoluto prestigio dall'Alta Badia a Yongpyong nella Corea del Sud.

Parafrazando un motto popolare si potrebbe dire che "Buon cognome non mente". Infatti il cugino di Davide, l'over 40 Christian Simoncelli, ha vinto alla grande lo slalom gigante a livello regionale disputato sulle nevi di Panarotta (la montagna fra le stazioni termali di Levico e Vetriolo) organizzato in splendido stile – come vuole la tradizione – dai veterani Unvs della sezione Giulio Fozzer di Trento.

In questa gara si era registrato nel 2011 il simpatico gemellaggio sulla neve fra altoatesini e trentini. Nell'edizione 2012 la partecipazione è stata allargata alla sezione di Rovereto tradizionalmente fortissima nello sci alpino. Nella classifica assoluta infatti Christian Simoncelli (33"42 il suo tempo in una manche unica tecnica e veloce con un paio di cambi di pendenza) ha preceduto di oltre un secondo un altro roveretano, Umberto Gios classe 1955. A due secondi il migliore dei trentini, il ragazzino Vittorio Longhi, che dovrà aspettare ben vent'anni prima di entrare nella grande famiglia dei veterani dello sport: il piccolo Vittorio,



Alla primadonna Lucilla Bombasaro di Bolzano è stata consegnata da Renzo Righi (in rappresentanza del presidente Scantamburlo) la targa messa in palio dalla sezione di Rovereto per la lady più veloce sugli sci

che ha messo in fila tanti sciatori vecchio stile sfruttando la sciancratura dei suoi... mini-sci, ha poco più di dieci anni! Fra i veterani il primo della classe della sezione di Trento si è confermato a un anno di distanza Paolo Andreaus. Per gli sciatori di Bolzano la gara con i tempi compensati era valida quale terza prova del Trofeo Prestige. Il vincitore dello scorso anno, Sergio Paolini di Castelrotto, è stato tradito da una caduta in prossimità dell'arrivo: con un balzo felino ha riacquisito la posizione concludendo al secondo posto nella classifica di Bolzano vinta brillantemente dal più giovane Piero Plebani. Se lo squadrone di Bolzano (almeno lo era... tempo fa) capeggiato dal presidente Alberto Ferrini è stato sconfitto dagli amici di Rovereto e Trento in campo maschile si è ampia-

mente rifatto in campo femminile con il miglior tempo assoluto registrato da una sciatrice non più giovanissima, la over 70 Lucilla Bombasaro, sempre fra le protagoniste nelle gare domenicali riservate ai master. A un secondo secco da Lucilla Bombasaro si è piazzata la roveretana Sara Marsilli ben 27 anni più giovane. Comunque Sara Marsilli e la maratoneta di Siusi Rosy Pattis si sono imposte nelle rispettive categorie. Più numerose ovviamente le categorie maschili: vincitori nella B5 l'insossidabile campione della classe medica Mario Cristofolini (classe 1932, quindi un meraviglioso atleta di 80 anni!), nella B4 il meranese Hans Laimer, nella B3 il roveretano Ezio Zendri, nella B2 Renato Trentini di Trento e nella B1 Umberto Gios di Rovereto. Fra i più giovani delle varie categorie A successi di Sergio Paolini e Piero Plebani della sezione di Bolzano, di Tommaso Longhi di Trento e naturalmente del number one Christian Simoncelli di Rovereto.

Dopo la gara tutti (o quasi) al ristorante Compet per un lauto pranzo innaffiato da eccellenti vini. L'amicizia e lo spirito di collaborazione fra i veterani dello sport delle tre sezioni regionali sono stato sottolineati dai presidenti di Trento e Bolzano Enrico Negriolli e Alberto Ferrini. I complimenti ai veterani per la loro intensa attività sportiva – la migliore medicina per stare lontani da ambulatori e cliniche – sono stati rivolti dall'ospite d'onore, l'assessore comunale allo sport e all'istruzione del Comune di Trento Paolo Castelli. Infine la lotteria: c'è chi è tornato a casa con una giacca a vento nuova di zecca e chi con immensa gioia ha brindato con i famosi spumanti trentini.

Tutte le classifiche su [www.unvstrentinoalloadige.it](http://www.unvstrentinoalloadige.it)

## BOLZANO SECONDA SFIDA PER IL TROFEO PRESTIGE

## Obiettivo: abbattere almeno 100 birilli

Nelle quattro categorie successi di Mauro Nicolussi, Edi Zocchi, Traudi Rabensteiner e Manuela Ferrini

Il bowling ha rappresentato il secondo appuntamento agonistico del 2012 per i veterani atesini dello sport che continuano la lotta per aggiudicarsi l'ambito Trofeo Prestige della Fondazione Cassa di Risparmio. A Bolzano sulla pista di birilli automatici della zona sportiva di Maso della Pieve sono stati oltre una trentina gli atleti impegnati a misurare la propria capacità di... mira. Dopo una serie di tiri di prova il regolamento prevedeva venti tiri su un castello di nove birilli: teoricamente 180 punti avrebbe rappresentato il top ma nemmeno i campioni provinciali di questo sport largamente diffuso in Alto Adige riescono a realizzare un simile en plein. Per i migliori veterani la media fra il 5 e il 6 (scolasticamente a mezza strada fra sufficienza e insufficienza) rappresenta già un eccellente risultato. Comunque un importante obiettivo era



Antonio Soraruf ha sfiorato il successo in campo maschile

superare quota 100: ci sono riusciti appena sette giocatori su oltre trenta partecipanti.

Alla fine l'ha spuntata il favorito Mauro Nicolussi (categoria maschile 31 – 65 anni) con 112 punti; una beffa per Antonio Soraruf, battuto per un solo punto. Sul terzo gradino del podio a quota 109 il detentore del Trofeo Prestige Roberto Zuliani che si è praticamente mangiato la vittoria nel penultimo tiro.

Nell'altra categoria maschile, la più affollata riservata agli over 66, Edi Zocchi ha sorpreso tutti: con l'ottimo punteggio di 106 ha vinto la gara battendo per tre punti Marco Zanol e Paolo Fer-

raris. Ha superato il tetto dei 100 punti Hans Laimer uno dei maggiori pretendenti alla riconquista del Prestige con la nuova formula.

In campo femminile nella pattuglia delle più giovani è tornata al successo, dopo la serie di vittorie dello scorso anno, Manuela Ferrini che ha battuto la famosa maratoneta Rosy Pattis e la sorella Silvia vincitrice all'esordio della gara di pattinaggio.

Nell'altra categoria la brissinese Traudi Rabensteiner ha vinto realizzando il miglior punteggio fra le rappresentanti del gentil sesso (91 punti). Battuta di soli due punti la nonna meranese An-



Manuela Ferrini si è imposta con stile nella categoria F1

giolina Brentegani che ha conquistato il secondo posto come il marito Marco: quando si dice anime gemelle!

Terza la segretaria dell'associazione Eliana Valerio. Vicina al podio la campionessa di tiro a segno Erika Zöggeler (un po' meglio del marito Luis piazzatosi quinto).

Al di là delle piccole sfide familiari la gara di birilli ha rappresentato la prima tappa del torneo di precisione riservato agli specialisti delle prove di abilità e precisione.

Tutte le classifiche su [www.unvstrentinoalloadige.it](http://www.unvstrentinoalloadige.it)

## SAN GIOVANNI VALDARNO

## XXXVI Capodanno di Corsa

» ALESSANDRO GAMBASSI

“È la nostra Milano-Sanremo dell’atletica: la classica che apre la stagione in Toscana e non solo. È la classica che porta il vero podismo in Valdarno”. Così Luca Panichi, direttore tecnico della manifestazione, ha presentato il Capodanno di corsa che da trentasei anni si corre a San Giovanni Valdarno organizzato dalla locale sezione dei veterani sportivi.

Tredici chilometri e quattrocento metri per la gara competitiva e cinque chilometri e trecento metri per la non competitiva. Un avvenimento sportivo che non delude mai. Una corsa che riesce sempre a salire agli onori della cronaca per il numero dei partecipanti, per il consolidato e apprezzato percorso in cui si svolge, per il suggestivo centro storico della città di San Giovanni Valdarno dove sono posti la partenza e l’arrivo, ma soprattutto per le prestazioni degli atleti: sia di coloro che si cimentano per primeggiare, sia dei molti che amano iniziare l’anno nuovo con una salutare corsa mattutina. Sono sufficienti pochi dati per dire della fortuna di questo appuntamento d’inizio anno: quattrocentotredici i partecipanti di cui solo sessantatré nella distanza breve; battuto ancora una volta il record femminile della corsa con la fiorentina Gloria Marconi; primi due posti di due olimpionici e nazionali dei rispettivi Paesi nella gara maschile, dove si è affermato il kenota Boniface Boii seguito dal campione del Burundi Nicudemus Biwot. E poi la presenza di tutte le testate televisive e giornalistiche locali che hanno riservato al Capodanno di Corsa ampi spazi fin dalla vigilia; e infine la grande partecipazione di spettatori che, in una mattinata fredda ma soleggiata, hanno fatto da cornice agli atleti durante il percorso e si sono assiepati numerosissimi all’arrivo in corso Italia. A correre il Capodanno anche un gruppo di ciclisti trasformati in podisti con le loro mute da bici del Gruppo Ciclistico Francy di San Giovanni Valdarno. Per loro è stata una piacevole scoperta, tanto che hanno assicurato la



loro presenza anche negli anni prossimi e la volontà di inserirlo fra i loro appuntamenti fissi annuali. Regina della manifestazione è stata senza dubbio Gloria Marconi della Corradini Excelsior Rubiera. Lei stessa ha ammesso che sta attraversando un ottimo momento di grazia, dopo il terzo posto alla Maratona di Firenze e prima italiana con lo straordinario tempo di

2h34’57”. La Marconi era alla sua quarta partecipazione al Capodanno di Corsa. Aveva vinto nelle edizioni del 2000, 2001, 2002. Nel 2001 aveva stabilito anche il record della corsa con 45’55”. Un primato che aveva resistito per un decennio, fino a quando la romagnola Martina Facciani lo scorso anno riuscì a fare meglio di trentotto secondi con 45’17”. Ebbene, la Marconi, una biondina di oltre quarant’anni, è tornata a San Giovanni decisa a riprendersi il primato e ci è riuscita correndo una gara straordinaria con il tempo di 45’14”. Fin dai blocchi di partenza traspariva in lei tutta la determinazione di un’atleta di razza. Al primo passaggio ha stupito tutti perché ancora si trovava a pochi secondi dai battistrada della gara maschile. Al suo arrivo è stata salutata dal pubblico come una star. Al secondo posto, distanziata di un minuto e mezzo (46’44”), un’altra ragazza di grande valore: la ruandese Angeline Njiransabimana dell’Atletica



campi preparati dal Badminton Club Oltrepò, sodalizio oltrepadano sempre attivo nel suo decennale di attività. Le classifiche delle gare sono state le seguenti: serie D maschile – 1° Pezzino Marco Pan Badminton Oggiono, 2° Beccalli Gabriele Bcc Lecco, 3° Lal Jatinder Cus Bergamo, 3° Spotti Daniele del Gandhi Badminton di Besana Brianza; serie D femminile – 1° Pizzini Rita Bcc Lecco, 2° Sangiorgio Sonia Pan Badminton Oggiono, 3° Marchesini Sara Cus Bergamo, 3° Rigamonti Margherita Bad Badminton Oggiono; serie H – 1° Morino Fabio GioKo Sport Milano, 2° Tagliaferri Paolo Don Orione Voghera, 3° Bricalli Roberto BC Daneda, 3° Samo Alfonso Cus Bergamo. Alla premiazione erano presenti la signora Merinice Chiappero, figlia di Aurelio, Piergiorgio Maggi assessore allo sport del Comune di Stradella, Ilario Lazzari presidente della sezione Unvs di Pavia.

## PAVIA TRE GIORNI DI BADMINTON A STRADELLA

### 8<sup>A</sup> EDIZIONE MEMORIAL AURELIO CHIAPPERO

A Stradella, presso il Palazzetto dello Sport di via Repubblica 50 si è svolta nei giorni 10 e 11 marzo l’ottava edizione del Torneo di Badminton Memorial Aurelio Chiappero.

Ad organizzare l’evento il Badminton Club Oltrepò, giovane sodalizio sportivo, presieduto dal prof. Manstretta Danilo, onorando con questo torneo la figura del cav. g.u. Aurelio Chiappero. Chiappero, pavese di nascita, ha dedicato la sua lunga vita allo sport italiano, raggiungendo traguardi encomiabili come dirigente in varie discipline sportive oltre al badminton, la pallamano, la pallacanestro, il nuoto. Gran cerimoniere alle Olimpiadi di Roma nel 60 e membro del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.



La manifestazione è stata patrocinata dall’Assessorato allo Sport del Comune di Stradella, dalla sezione Unvs Gino Grevi di Pavia, dal Coni Regionale Lombardo e dal Panathlon Club Pavia.

Sabato 10 marzo in mattinata si è svolto il primo torneo scolastico dell’Istituto Faravelli mentre nel pomeriggio si gio-



cata la serie F maschile e femminile, mentre domenica la serie la serie H regionale femminile la H maschile e la serie D maschile e femminile, che ha visto l’atleta Pezzino Marco del Pan Badminton Oggiono e Pizzini Rita del Bcc Lecco aggiudicarsi l’ottava edizione del Memorial Aurelio Chiappero. Si sono disputati 87 incontri sui sei

# a San Giovanni Valdarno



Castello, al terzo la lucchese Denise Cavallini che corre per il G.S. Lamari, già vincitrice nell'edizione 2009 del Capodanno, con il tempo di 49'28". A seguire l'aretina Lucia Boncompagni, quinta la senese Lucia Tiberi. Nella gara maschile invece, fin dai primi metri della competizione, hanno fatto gara a sè i due atleti di colore dell'Atletica Futura di Figline Valdarno: Boniface Boii e Nicodemus Biwot. Alla fine, con un allungo finale, l'ha spuntata il keniota Boii sul burundese Biwot. Il tempo del vincitore è stato di 40'04", il compagno di squadra è giunto alla sua spalla distanziato di soli 5". Un tempo però distante dal record della

corsa di 38'38" stabilito nel lontano 1996 da Bernard Boio. Al terzo posto ancora un podista del continente africano: il marocchino, ma lucchese di adozione, Jilai Jamali sempre dell'Atletica Futura, che ha corso con il tempo di 42'30". Quarto e primo italiano Filippo Occhiolini dell'Atletica Castello di Firenze, protagonista da anni del Capodanno di Corsa. Notevole la prestazione di Alessandro Vannini, giunto trentesimo assoluto con il tempo di 49'02", primo atleta di casa che corre, come è naturale, per la società locale Aido Atletica Sangiovese. La classifica per società ha visto anche quest'anno l'affermazione della società

aretina Up Policiano, seguita dall'Atletica Futura di Figline Valdarno, dalla Rinascita di Montevarchi e dall'Aido Atletica Sangiovese. A premiare i vincitori il presidente dei veterani di San Giovanni Luciano Vannacci, il presidente dell'Aido Atletica sangiovese Paolo Morandini, e i titolari o rappresentanti delle aziende, enti e associazioni che hanno sostenuto la manifestazione: Alessandro Dolfi e Marco Vaiani della società Energy, Impianti elettrici, di Moltemurlo di Prato, sponsor principale della manifestazione, il vice-sindaco e l'assessore allo sport di San Giovanni Valdarno: Damiano Bettoni e Laura Camiciottoli, Lorenzo

Parigi per la Parigi-Profumerie, Donatello Fabbroni per la Banca Interregionale, Luigi Oddo per la locale sezione Avis e l'avvocato Massimo Merlini. Grande l'impegno dei veterani sportivi guidati dal presidente Vannacci e di molti altri volontari della Città. Ad assicurare la riuscita tecnica del Capodanno di Corsa ha contribuito l'Atletica Sangiovese che ha collaborato all'organizzazione, il direttore tecnico Luca Panichi, e l'Amministrazione Comunale della Città che l'ha patrocinato. Ma l'edizione di quest'anno va ricordata anche per l'omaggio che gli organizzatori hanno voluto rendere a Allison Owens la giovane ventitreenne americana morta nell'ottobre scorso investita da un pirata della strada, mentre faceva jogging proprio lungo la regionale 69 dove si snoda la corsa di Capodanno. Il suo corpo, privo di vita, fu ritrovato in un piccolo corso d'acqua che scorre lungo la strada dopo due giorni dalla sua scomparsa. Prima della corsa una delegazione dell'Atletica Sangiovese e dei veterani dello sport si è recata sul luogo dell'incidente per depositarvi un mazzo di fiori. "Allison era una di noi - dichiarano i podisti dell'Atletica Sangiovese - era una ragazza che condivideva la nostra passione e quindi, nel giorno in cui si corre una manifestazione per noi molto sentita, ci sentiamo di esserle simbolicamente vicini con un gesto che vuol essere nello stesso tempo un omaggio a lei ed un modo per richiamare una volta di più l'attenzione di tutti sui troppi e gravi rischi che incontrano oggi i podisti ed i ciclisti nelle strade. Noi amiamo la corsa, qualcuno addirittura vive per la corsa, ma è veramente dura accettare che qualcuno ne possa morire".

## GROSSETO VERSO LE OLIMPIADI DI LONDRA 2012

» PL

Il Club Biancorosso presso il Bar Baracuda di via Monterosa di Grosseto si è fatto promotore per la raccolta di firme per sensibilizzare gli organi preposti a nominare l'atleta maremmana Alessandra Sensini, alla sua 6<sup>a</sup> Olimpiade, quale portabandiera per l'inaugurazione dei prossimi Giochi Olimpici. Gli sportivi maremmani sono invitati a sostenere questa meritevole iniziativa ed ad oggi l'intera rosa della squadra biancorossa, militante in serie B, con il suo presidente Camilli ed altri dirigenti hanno sottoscritto la richiesta, da segnalare inoltre che anche il consiglio direttivo della sezione U. Ciabatti di Grosseto con il vice-presidente Pierluigi Armellini e gli oltre 140 soci sono



**Alessandra Sensini di ritorno da Atene, accolta davanti al Duomo in una piazza gremita di grossetani**

solidali con tale iniziativa anche in considerazione che negli anni precedenti l'atleta maremmana è stata eletta per ben tre volte Atleta dell'Anno.

## PONTECAGNANO PREMIO NAZIONALE LO SPORT E PASSIONE

La sezione don Giovanni Pirone indice ed organizza la 3<sup>a</sup> edizione del Premio Nazionale Lo Sport Passione di una Vita ovvero Nozze di Diamante con lo Sport, riservato ai veterani dello Sport tesserati con l'Unvs da almeno due anni e che abbiano svolta l'attività sportiva come atleta, tecnico, arbitro, dirigente sportivo, il tutto cumulabile in una o più federazioni sportive tra quelle riconosciute dal Coni, senza interruzione, per un periodo di 60 anni, salvo il periodo bellico dal 1940 al 1946. I sessanta anni di attività devono essere certificati con documentazioni di affiliazione alle federazioni sportive di appartenenza e/o con attestazioni delle stesse. L'anzianità di iscrizione all'Unvs dovrà essere certificata dalla sezione di appartenenza. Le domande di presentazione saranno esaminate e valutate da un'apposita commissione e con verdetto inappellabile. L'assegnazione del premio sarà comunicata direttamente ai partecipanti dalla sezione organizzatrice del premio don Giovanni Pirone, ai quali verrà consegnato una targa e un diploma. La predetta manifestazione è prevista nella prima quindicina del mese di settembre 2012 a Salerno. Pertanto, la domande di partecipazione e relativa documentazione, dovrà pervenire alla sezione di Pontecagnano entro e non oltre il 20 luglio 2012 al seguente indirizzo: sig. Igino De Marco vice-presidente sezionale Unvs don Giovanni Pirone, via G. S. De Crescenzo, 23 - 34133 Salerno.

## PARMA

# Sant'Ilario per lo Sport, duecento ospiti applaudono dieci protagonisti



Il vice-presidente vicario nazionale dei veterani Alberto Scotti premia Pietro De Angelis



La foto di gruppo dei premiati insieme al presidente Corrado Cavazzini



Il presidente dei veterani parmensi Corrado Cavazzini premia Giorgio Orlandini

» LUCIA BANDINI

Grande festa alla Corale Verdi, dello chef e socio Sante Ferro, per l'ormai tradizionale Sant'Ilario per lo Sport: il premio, organizzato dalla sezione di Parma, non ha deluso le aspettative dei quasi 200 presenti al conviviale. Tra premiazioni e chiacchiere, tra risate e buone pietanze tipiche della cucina parmigiana, il pranzo è quasi volato via e, con esso, l'intera premiazione.

Dopo i saluti del presidente Corrado Cavazzini, infatti, i due cerimonieri, Manuela Boselli di Tv Parma e Pino Colombi, hanno chiamato uno per uno gli otto meritevoli del Sant'Ilario per lo Sport: Cecilia Alberti, arbitro in-

ternazionale di tennis che vanta, tra i vari incontri, di aver arbitrato anche le sorelle Williams, premiata dal presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli; per la sezione stampa e comunicazione, Carlo Alberto Cova, ex giocatore di pallavolo di serie A ed assessore allo sport del Comune di Parma, recentemente autore del volume *Visto da dentro*, premiata dal presidente di Fondazione Monte di Parma, il prof. Roberto Delsignore; Pietro De Angelis, dirigente, ex pallavolista che vanta la vittoria dei mondiali universitari del 1970, quasi ottanta presenze in Nazionale A e che faceva parte del famoso terzetto Scotti-De Angelis-Roncoroni, premiata dal suo grande amico, il vice-presi-

dente vicario nazionale Unvs, l'avv. Alberto Scotti; il consigliere dei veterani di Parma Vittorio Longi, un vero e proprio simbolo del tennis tavolo di Parma e recentemente nominato vice-presidente vicario del Panathlon Club Parma, premiata dal direttore de La Gazzetta di Parma, Giuliano Molossi; Giorgio Orlandini, dirigente industriale molto vicino allo sport, dato che, tra le altre, ha sostenuto l'organizzazione dei Giochi del Ducato e dei Giochi Interaziendali e ha contribuito alla rinascita dell'attuale Parma Calcio, premiata dal numero uno dei veterani sportivi parmensi, Corrado Cavazzini; Martino Pizzetti, amante dello sci e del tennis, primo presidente del Panathlon Club Parma, assente,

ha ritirato il premio il figlio Carlo dalle mani dell'attuale presidente del Panathlon della nostra Città, Ruggero Comini; la Polisportiva Torrile, società della nostra provincia, presieduta da Mauro Melegari, che svolge un'importante attività giovanile e che l'anno scorso ha raccolto quindici vittorie, premiati dal Prefetto di Parma, Luigi Viana; ed Andrea Pontremoli, amministratore delegato della Dallara Automobili, assente per impegni lavorativi all'estero, il cui premio è stato ritirato dal responsabile del personale alla Dallara, Filippo Di Gregorio, da Gianni Barbieri, presidente del Coni Provinciale.

Subito dopo le otto premiazioni del Sant'Ilario per lo Sport, è arrivato il momento di ricordare Erasmo Mallozzi, un grande amico dei veterani e un grande dirigente ed appassionato di sport, in particolare baseball e calcio a cui la sezione di Parma ha voluto intestare un premio alla memoria. In questo modo, altri due giovanissimi sono saliti sul palco della Corale Verdi a ritirare i premi Erasmo Mallozzi, consegnati dal nipote di Erasmo, Giacomo, e da Marzio Mazzoli, amministratore delegato della Maller: si tratta di Giovanni Fuso, classe 1996, ricevitore interno cresciuto nel vivaio dell'Oltretorrente Baseball, già convocato più volte in Nazionale under 21, e di Tommaso Corradi, classe 1997, portiere dei Giovanissimi Nazionali '97 del Parma Calcio.

Un totale di dieci premiazioni in un contesto divertente e familiare, in cui anche le numerose autorità civili e sportive presenti, così come i veterani delle altre sedi venuti al nostro pranzo, il segretario nazionale dell'Unvs Giuliano Salvatorini, Carlo Zeppi presidente della sezione di Piacenza, Franco Bergamini presidente della sezione di Finale Emilia, tutte accolte dal delegato regionale dell'Emilia Romagna dell'Unvs, Bruno Walter Fassani, si sono sentite come a casa.

## CASALE MONFERRATO INTITOLATA UNA PALESTRA AL GRANDE ERMINIO SPALLA

A pochi mesi dal quarantennale della scomparsa ricordato nella edizione 2011 dell'Atleta dell'Anno, la sezione casalese Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris si è attivata affinché, in stretta collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune, fosse pubblicato e diffuso una interessante biografia del grande pugile ed attore Erminio Spalla, nato a Borgo San Martino a pochi chilometri di Casale e scomparso a Roma nel 1971, realizzata dal borghigiano Luigi Ricagni. L'occasione della sua presentazione è stata lo scorso 3 marzo quando, insieme all'assessore allo sport del Comune di Casale Monferrato Federico Riboldi ed a Fernando Barbano di Borgo San Martino, il presidente sezionale dott. Michele Pezzana ed al delegato regionale Andrea Desana (presente il segretario Franco Barco e tutto il direttivo sezionale) hanno voluto ricordare questo grandissimo personaggio, campione europeo dei

pesi massimi nel 1924, ovvero quasi dieci anni avanti il fenomeno Primo Carnera, in occasione della inaugurazione della palestra casalese X One Boxing, ovvero l'Accademia Pugilistica Casalese diretta dall'appassionatissimo maestro Aldo Re.

La stessa Accademia, per forte e decisa volontà Comune, è stata altresì intitolata proprio a Erminio Spalla ed una bella e significativa targa è stata posta all'ingresso della sede in via dei Grani 2.

Erminio Spalla fu campione italiano per sette anni (1920-1927), conquistò la corona europea (primo pugile italiano nella storia di questo sport) il 20 maggio del 1924 battendo ai punti in 20 riprese (!!) il colosso olandese Piet Den Deer Veer, si batté con i più grandi e famosi pesi massimi dell'epoca in particolare Gene Tunney, Louis Firpo, soprannominato il Toro delle Pampas, Paolino Uzcudum, poi avversario di Carnera e Benedicto

Dos Santos.

Ma Spalla non fu soltanto un grandissimo pugile ed atleta ma, al termine della sua carriera agonistica, divenne pittore, scultore, cantante lirico, scrittore di libri e attore importante, tra il 1939 ed il 1967, in ben 56 film: basti segnalare la sua partecipazione a pellicole quali Io suo padre di Mario Bonnard, Fabiola di Alessandro Blasetti, La bellezza del diavolo di Renè Clair, Miracolo a Milano di Vittorio De Sica, Poveri ma belli di Dino Risi, Un uomo facile di Paolo Heusch del 1959, dove interpreta la parte principale di un anziano pugile diventato allenatore, oltre alla partecipazione televisiva nel teleromanzo I fratelli Karamazov.

In sostanza un irripetibile esempio di un grande campione ma soprattutto di un grande uomo che Casale ed il Monferrato, sua terra natale, hanno voluto ricordare per tramandarlo alle giovani generazioni.

COMO

# Festa delle Premiazioni 2011

» GIANFRANCO CASNATI

Il ricordo del compianto Alberto Botta, ex sindaco di Como dal 1994 al 2002 e presidente del Coni provinciale da oltre 30 anni, scomparso recentemente all'età di 65 anni per un male incurabile, è stato il momento clou della Festa delle Premiazioni 2011, organizzata dalla sezione comasca dei veterani dello sport al Ristorante Imbarcadero. Alla manifestazione sono stati presenti il presidente onorario Antonio Spallino, l'assessore Stefano Molinari, il segretario del Coni di Como Riccardo Barbera, il rettore del Sacriario degli Sport Nautici, don Maurizio Salvioni. La figura e l'attività di Botta, al servizio della città e dello sport comasco, sono state ripercorse con un toccante intervento dall'avvocato Spallino, mentre il premio di dirigente benemerito, è stato consegnato al figlio Marco. Il presidente dei veterani comaschi, Cesare Baroni, ha poi proceduto alla consegna degli altri riconoscimenti. Marzio Perlini, atleta diversamente abile. Il nuotatore dell'O.S.Ha. Asp vanta nel suo curriculum nove ori e un bronzo nei 100, 200, 400 e 800 stile libero e staffetta 4x100, in campionati regionali e italiani, vinti nella traversata del Lago di Como e del Lago di Garda. Festeggiatissimo Piero Dotti, classe 1931, di Argegno (con lui è venuto anche il sindaco Francesco Dotti), quale vecchia gloria del canottaggio. Al suo attivo 40 vittorie tra gli anni 50 e 60, tra cui il titolo italiano in quattro di coppia nel 1958 a Desenzano. Tricolore rivinto, ma in quattro di punta, nel 1961 a Como. Tra i suoi successi il Trofeo Michelangelo Bernasconi nel 1959. Molto conosciuto a Como dove ha lavorato come artigiano fino alla pensione, ha trasmesso la sua passione



al nipote Roberto (campione del mondo di ciclismo su pista nel 1985) e alla nipote Giulia, giovane promessa del nuoto. Al G.S. Alzate Brianza, molto attivo nel ciclismo delle categorie Giovanissimi e Allievi, il premio quale Società Sportiva

dell'Anno. Non ha potuto intervenire perché ammalata Giorgia Gregorio, 14 anni, di Lezzeno, due volte campionessa mondiale (2009 e 2011), una europea (2010) e cinque volte tricolore, di Wakeboard.

## SAVONA VETERANI A COLLOQUIO CON IL NUOVO PREFETTO



La consegna della targa a S.E. il Prefetto della Provincia di Savona dott.ssa Gerardina Basilicata insieme al presidente della sezione Unvs di Savona Rinaldo Roggero Roberto Pizzorno e ai due vice-presidenti Arturo Actis e Carlo Colla

» SIMONE FALCO

Una delegazione del consiglio direttivo della sezione Rinaldo Roggero di Savona, composta dal presidente Pizzorno, i due vice-presidenti Arturo Actis e Carlo Colla e dal segretario Simone Falco è stata ricevuta dal nuovo Prefetto della Provincia di Savona, la dott.ssa Gerardina Basilicata, nominata nuovo Prefetto della Provincia di Savona nel mese di gennaio.

Il presidente Pizzorno ha illustrato al nuovo Prefetto quali sono le iniziative che vengono portate avanti dall'Unione, soprattutto a livello sezione savonese, sono state relazionate le numerose manifestazioni sportive che vengono organizzate e patrocinate, e la preparazione della tradizionale Festa dell'Atleta dell'Anno 2011 che quest'anno compirà 46 anni.

Il prefetto Basilicata si è complimentata dell'operato dell'Unione, dimostrando sensibilità nelle sue parole di plauso e confermando la sua disponibilità come rappresentante del Governo per affrontare insieme, Stato e Unione Nazionale Veterani, le innumerevoli problematiche sportive che la nostra provincia continua ad avere. Ha inoltre ha garantito la sua presenza alla Cerimonia di Premiazione della Festa dell'Atleta dell'Anno che si svolgerà a novembre.

Nel colloquio si è discusso delle problematiche inerenti il fenomeno dell'abbandono dello sport da parte dei giovani e della fatica delle innumerevoli società sportive per far sì che i loro giovani atleti non lascino un mondo che è sempre pronto ad aiutarli. A termine del colloquio al prefetto è stata consegnata una targa di benvenuto da parte della sezione di Savona, insieme a una copia del giornale dell'Unvs.



## CUNEO RINNOVO CARICHE NEL PANATHLON, MOLTI I SOCI UNVS ELETTI

Lo scorso 12 gennaio nel corso della sua consueta Assemblea Annuale il Panathlon di Cuneo ha rinnovato le proprie cariche. È con grande soddisfazione che il mondo dei veterani dello sport apprende che tanti suoi importanti rappresentanti faranno parte delle più significative cariche sociali del Panathlon, associazione con la quale sempre si è strettamente collaborato e con la quale ancora di più si lavorerà in futuro a stretto contatto di gomito. Alla presidenza è stato rieletto il veterano Sebastiano Dutto, mentre Giovanni Aime è stato confermato vice-presidente nonché segretario ad interim del club.

Poi una importante new entry, ovvero il presidente della sezione Unvs L. Pellin di Cuneo Guido Cometto che è entrato a far parte del consiglio direttivo, come altri soci Unvs quali Bruno Barbotto, Sergio Levico, Enzo Lotti, Armando Albanese, Aldo Meinero e Bruno Rossi.

A tutti un sincero augurio di un concreto e proficuo lavoro.

## BELLUNO 3<sup>^</sup> EDIZIONE PHALÉSIA DI TAEKWONDO

» GIANCARLO GIANNELLI



Domenica 4 dicembre 2011, presso la Palestra del Perticale, sita in Piombino, si è svolta la 3<sup>a</sup> edizione Phalesia di taekwondo, organizzata dalla società sportiva Asd Body Line di Piombino. Si sono esibiti circa 150 atleti provenienti dalla Campania, Lazio e Toscana.

L'evento è stato patrocinato dall'Amministrazione Comunale. La sezione di Piombino era rappresentata dai consiglieri cav. Giuseppe Rossi, Eldo Marchionni e dall'addeetto stampa cav. uff. Agostino Mignogna. Il presidente della sezione Giancarlo Giannelli non ha potuto partecipare alla manifestazione in quanto invitato a Livorno per partecipare alla locale cerimonia dell'Atleta Amaro.

## GROSSETO 100 ANNI DI PUGILATO

# Inaugurazione della rinnovata palestra della Società Pugilistica Grossetana

» PAOLO LANDI

Nei rinnovati locali in via Tito Speri, dove ha sede la Società Pugilistica Grossetana, si è svolta l'inaugurazione della palestra che per diversi mesi è stata inattiva per permettere gli interventi di ristrutturazione con il contributo dell'Amministrazione Comunale, per le opere murarie, e del presidente Umberto Cavini e di suo genero Fabrizio Corsini e del maestro Vincenzo Botti per gli arredi tecnici.

Alla presenza di autorità civili, militari e sportivi la piccola e vivace Desirée Corsini ha avuto l'onore di tagliare il nastro della nuova palestra riportata a nuovo look, da sottolineare l'imponente e colorato graffito del giovane Marco Di Donato che ha riprodotto sull'intera parete dietro il nuovo ring un incontro di uno dei più grandi della boxe passata Cassius Clay poi Muhammad Ali. Particolarmente commosso Umberto Cavini con la moglie Conti Rosanna, promoter di pugilato, la figlia Monia, anche lei giovane manager, con il marito Fabrizio Corsini hanno fatto gli onori



Graffito di Marco Di Donato nella palestra della Pugilistica Grossetana

di casa ai numerosi presenti per mostrare con orgoglio quello che è stato un punto di riferimento per i giovani della maremma interessati allo sport pugilistico e con la speranza che per la società da loro condotta in

questi ultimi anni – quest'anno celebrerà cento anni dalla sua fondazione – continuano ad affluire in numero sempre maggiore nei nuovi locali luminosi e colorati.

Da segnalare la presenza degli assessori comunali Emanuel Cerciello, Giuseppe Monaci e del presidente del consiglio Paolo Lecci, appassionato da tempo di pugilato, dell'assessore provinciale Federico Balocchi, del vice-comandante del Savoia Cavalleria ten. col. Giuseppe Ciriani, del cappellano della Polizia di Stato Don José De La Torres, che ha impartito la benedizione a tutti i locali con l'augurio che la palestra sia maestra di sport e di vita sana, in rappresentanza del Comitato Regionale della Fip Achille Cocci e di quello provinciale Patrizia Contri, del presidente dell'Arciconfraternita di Misericordia di Grosseto Gabriele Bellettini, anch'egli appassionato di pugilato, ed infine la presidente della sezione U. Ciabatti dei veterani di Grosseto Rita Gozzi con il consiglio direttivo che ha consegnato, con l'augurio di buon auspicio, il gagliardetto della sezione.

## SASSUOLO ANNUALE CONVIVIO NEL RICORDO DI GIORGIO MARIANI

» OTTORINO FERRI

Come da tradizione si è svolta nel mese di dicembre la consueta cena degli auguri natalizi della sezione di Sassuolo che ha avuto luogo al ristorante dello Sporting Club.



Tra i tanti sportivi presenti, ci hanno onorato della loro presenza: la pluricampionessa mondiale di tiro con l'arco Natchalia Valeeva (3 titoli mondiali e quattro partecipazioni olimpiche), Andrea Bertolini che con la Maserati ha conquistato quattro titoli mondiali e un Europeo, lo staff dirigenziale del Sassuolo Calcio composto dal presidente Rossi, dall'allenatore Pea e dall'accompagnatore Morini, Danilo Barozzi ex professionista del pedale ai tempi di Coppi e Bartali, dal nostro cappellano padre Sebastiano ed in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'assessore allo sport di Sassuolo Giorgio Barbieri anche lui nostro socio. Erano poi presenti i giornalisti Leo Turrini e Luigi Giuliani, che oltre ad animare la serata hanno riportato l'evento sui quotidiani locali. L'evento come

di solito succede, ha evidenziato la grande amicizia e lo spirito di gruppo tra vari soci che inevitabilmente hanno ricordato le loro imprese sportive grandi e piccole.

All'apertura del convivio, assieme al doveroso saluto e ringraziamento ai presenti ed alle loro consorti, si è voluto ricordare la recente scomparsa del nostro socio fondatore Giorgio Mariani, decidendo di modificare il nome della nostra sezione aggiungendo quello di Mariani a quello di Giulio Cantelli, tale decisione sarà ratificata nel prossimo nostro consiglio.

## VICENZA GIGI CAGNI OSPITE DEI VETERANI



Cagni insieme a Pasqualin, presidente Unvs, e i consiglieri Frezzato, Carli, Tovo, Posenato e Morsoletto

A fare gli onori di casa l'avvocato Claudio Pasqualin presidente della sezione e procuratore sportivo di tanti giocatori, nonché ex collega di Cagni in alcune trasmissioni televisive nelle quali il tecnico del Vicenza faceva l'opinione nel periodo in cui non aveva squadre da allenare. A Cagni è stata consegnata una targa.

## LATISANA MATTINATA CONVIVIALE FRIULANO-VENETO-PORDENONESE

» MARIO AMBROSIO

Grazie alla volontà ed all'organizzazione del rag. Nevio Altan, presidente della sezione di Latisana, è stata resa fattibile una bellissima mattinata conviviale di ex pugili del Friuli, del Pordenonese e del confinante Veneto.

Il presidente Altan, vera enciclopedia vivente del pugilato mondiale, e locale, ha definito gli ex pugili, "ex solo per un mero fattore anagrafico, ma di fatto pugili per tutta la vita".

Assieme agli ex fra i quali citiamo i friulani Angelo Ambrosio, Gino Martinis e Leonino Malisan, c'era

il campione d'Italia il pordenonese Lucia Bomben ed i veneti Rino Collauzzo e Paolo Marzio, stars

nelle notti pugilistiche di Pordenone, Jesolo, Bibione e Lignano Sabbiadoro.



Il folto gruppo di pugili ritrovatisi fuori dal ring

## CUNEO MARCO OLMO: DAL MONDO DEI VINTI ALLE VITTORIE

» GUIDO COMETTO

Marco Olmo chi è?

Innanzitutto è iscritto alla sezione L. Pellin di Cuneo ed è riconosciuto il più grande ultramaratoneta del mondo.

Marco ha intrapreso l'attività di podista in tarda età, quando gli altri smettevano, dopo essere stato contadino, boscaiolo, autista e operaio.

Dopo un periodo passato a gareggiare (e vincere) nelle corse in montagna e nello sci alpinismo, all'età di quarant'anni ha iniziato ad affrontare più volte competizioni estreme nel deserto quali la Marathon de Sables di 230 km in Marocco, la Desert Cup di 168 km in Giordania, la Desert Marathon in Libia e la Maratona dei 10 Comandamenti di 156 km sul monte Sinai, l'Oman Raid, Racing the Planet in Namibia, le Gran Raid Du Cro-Magnon, la Chamberton Marathon corse di montagna su territorio Italo-Francese, la Transgrancanaria in Spagna e la Runiceland in Islanda, misurandosi con tutti i più grandi maratoni del mondo, mietero successi e piazzamenti di valore. A 58 è diventato campione del mondo vincendo l'Ultra Trail du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e dura al mondo, 167 km attraverso Francia, Italia e Svizzera, 21 ore di corsa ininterrotta attorno al massiccio più alto d'Europa, battendo specialisti mondiali con 30 anni di meno. Ha preso parte (e vinto), a tutte le più importanti competizioni mondiali in tutti i continenti diventando una leggenda.

In Italia Marco per i più è sconosciuto, mentre in Francia, in California e nel resto del mondo è considerato un mito, ma... nessuno è profeta in patria... anche se ha indossato 2 volte la maglia azzurra ai campionati mondiali, senza mai nulla chiedere.

Ora alla soglia dei 64 anni, ancora una volta si rimette in gioco e vola in Brasile dove il 6/7/8 febbraio a Pititinga sulla distanza di 80 km, partecipa alla manifestazione chiamata edizione zero con la partecipazione dei più forti ultramaratoneti del mondo, piazzandosi 3° assoluto con il tempo di 5h22" battuto dal brasilero Vieira Barbosa e dallo svizzero Marco Gazzola.

Vegetariano, da oltre 25 anni, per scelta salutistica e filosofia di vita, dichiarando: un animale per me non è un pasto, ma un essere vivente.

In tutto il mondo Olmo viene preso ad esempio per longevità sportiva e ne vengono studiati i metodi di allenamento e di alimentazione, dalla stampa di Torino è stato definito l'uomo che ha fermato il tempo.

I registi Paolo Casalis e Stefano Scarafia hanno realizzato un film documentario a lui dedicato, nel 2009 il gruppo Genovese Ex Otago gli dedica una canzone dal titolo Marco Corre con la quale partecipano alla

## BELLUNO IL PRESIDENTE GIORGIO FABBIANE INSIGNITO DELLA STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO

» GIAMPAOLO SENO

Al presidente della sezione di Belluno Giorgio Fabbiane è stato conferito dal presidente nazionale del

## LENTINI UN NOME, UNA GARANZIA

» MARTINO DI SIMO

Un nome una garanzia, così recitava una vecchia pubblicità al tempo di Carosello, trasmissione della tv in bianco e nero, al termine della quale era il momento di andare a letto per noi che ora, abbiamo qualche capello brizzolato. Il nostro uomo di garanzia è nato a Niscemi, Caltanissetta il 12 maggio 1961 e a soli 13 anni ha iniziato a calpestare i campi di calcio con la Società Sportiva Leontina, sia nella squadra allievi sia negli juniores così pure in prima squadra iscritta alla seconda categoria. A sedici anni fu chiamato a giocare nella gloriosa squadra Società Sportiva Leonzio, allora in serie D semiprofessionisti, però lui faceva ancora parte della Berretti. Un giorno l'allenatore della squadra superiore, lo convocò per farlo gareggiare nella prima squadra avendolo osservato per circa un anno, ritenendolo pronto ad affrontare un impe-

gno maggiore. Il ruolo che ricopriva era quello dell'ala tornante, che evidenziava le sue spiccate doti di resistenza. Il nostro personaggio aveva un fisico che non accusava mai la stanchezza di correre in lungo e in largo nei campi di gioco. Aveva la visione del gioco di squadra e pur non avendo segnato molti goal, ne ha fatti realizzare moltissimi alle punte. Le sue doti principali erano la velocità, la facilità nel dribbling, l'uso senza alcuna distinzione sia del piede destro, sia di quello sinistro. Una delle sue maggiori soddisfazioni è stata quella della vittoria del campionato allievi e in quell'anno ha giocato nel ruolo di centravanti, segnando ben 11 reti. Altro ricordo abbastanza importante è quello del suo passaggio a un'altra squadra di una certa

rilevanza: il Ferla. Fu un professore della sua scuola a invitarlo a giocare nel Ferla perché stavano preparando una squadra per vincere il campionato di seconda categoria. Il suo compenso era di 160 mila lire il mese, erano la fine degli

anni 70. Una volta raggiunto l'obiettivo del primo posto nel campionato con la squadra del Ferla, l'anno successivo passò alla prima categoria. Il servizio militare ha impedito al nostro personaggio di proseguire nell'attività calcistica.

Al ritorno dalla leva, ha iniziato di nuovo a giocare nelle varie compagini locali come Lentini, Santissima Trinità, Pedagoggi e Francofonte con la Nuova Idris e in tante altre compagini locali. Il suo rammarico più grande è quello di

» SEGUE A PAG. 29



## GROSSETO CALCIO MAREMMANO VINCENZO SABATINI CONTINUA LA SUA MITICA STORIA DI ATLETA SUI CAMPI DI CALCIO

» P.L.

L'8 febbraio 1970 nasceva Vincenzo Sabatini ed oggi dopo ben 42 anni questo atleta continua a calcare con la passione e l'impegno i campi di calcio della Toscana come se fosse al sua prima partita. Si può sottolineare che in questo ambiente sportivo è forse un'eccezione e sicuramente un esempio per tutti i giovani.

Si avvicina alla 800<sup>a</sup> partita dalla sua prima apparizione nella squadra del suo paese natale Porto Ercole (29 marzo 1987), esordio in serie D in Sardegna a difesa della porta biancorossa del U.S. Grosseto (10 dicembre 1990). La sua vita sportiva è piena di successi e di bei ricordi, ha superato per continuità di presenze il mitico Dino Zoff con il quale ha allacciato un buon rapporto d'amicizia, è stato anche il suo testimone di nozze, ha però un grande rammarico quando, per le note vicende che portarono alla non iscrizione della società unionista, non poté debuttare nel campionato professionistico di C2. Al portierone della Costa d'Argento, attualmente a difesa della porta del U.S. Orbetello, qui ritratto con in braccio l'erede premiato recentemente dai fratelli Rinaldi della sezione U. Ciabatti di Grosseto, auguriamo buon compleanno anche da parte degli sportivi maremmani e dei molti tifosi delle molte squadre dove ha giocato in questi anni.



## VERCELLI IL PRESIDENTE PIERO FRANCESE È UFFICIALE AL MERITO DELLA REPUBBLICA

Abbiamo il piacere di informare che Piero Francese, presidente della sezione di Vercelli intitolata a Marino Frova, lo scorso 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, è stato insignito dal vice-prefetto di Vercelli Giovanni Icardi della importante e prestigiosa onorificenza di Ufficiale al Merito della

Repubblica. Piero Francese, oltre a rivestire la carica di presidente della sezione di Vercelli dal marzo del 2009, è panathleta, nel 1988 ha avuto la nomina di Cavaliere al Merito della Repubblica, è stato più volte vincitore di gare nazionali di tiro al bersaglio mobile tra il 1973 ed il 1978 ed è stato insignito del Di-

stintivo d'Argento della nostra Unione.

A Piero Francese vanno tutte le più sincere felicitazioni dal mondo dei Veterani dello Sport per l'opera meritoria sociale ed associazionistica sin qui svolta e per quanto darà ancora con serietà e generosità al mondo sportivo ed all'intera società.

PARMA L'ATLETA PARMENSE TAGLIA IL TRAGUARDO DI UNA NUOVA IMPRESA

# Paolo Bucci alla Brazilian 135

» LUCIA BANDINI

Sul prestigioso palco del Teatro Regio di Parma, durante l'ultima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà, mentre riceveva l'Ercole Negri dal direttore de *La Gazzetta di Parma* Giuliano Molossi per le sue incredibili imprese compiute nel 2011 (è l'unico al mondo ad aver concluso tre ultramaratone nello stesso anno: la Nove Colli Running, 203 km, maggio 2011; la Badwater Ultramarathon, 217 km, luglio 2011; la Spartathlon, 246 km, settembre/ottobre 2011), Paolo Bucci lanciava ai numerosi presenti la sua prossima sfida: la Brazilian 135. A gennaio, dopo la conferenza stampa di presentazione, l'ultramaratoneta parmense



Paolo Bucci e Corrado Cavazzini con la maglia con il logo dei veterani usata durante la Brazilian 135

dell'Atletica Manara, ha lasciato Parma e l'Italia, insieme al suo staff (il presidente della stessa società parmense Maura Morini, la reporter Chiara De Carli e la runner Michela Grassetto), per volare in Brasile verso un'avventura ai limiti del possibile per chiunque... ma non per lui. Sostenuto da numerosi amici, tra i quali i veterani dello sport di Parma (in Brasile, ha corso insieme alla nostra sezione, che ha portato con sé il nostro logo sulla maglia), che hanno sempre creduto in lui, Paolo Bucci ce l'ha fatta, ha compiuto l'ennesima prodezza sportiva: non l'ha fermato la stanchezza né il tempo avverso, non l'ha fermato il sonno né la durezza del percorso, Paolo Bucci è stato più forte di tutto. A quasi

sessant'anni, il socio e amico della sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini, ha compiuto la sua prima impresa del 2012, chiudendo la Brazilian 135 in quarantacinque ore e mezzo e al trentaseiesimo posto in classifica generale. E quando è tornato a Parma, Paolo Bucci, che era, tra l'altro, l'unico italiano presente alla corsa verdeoro, è venuto all'Hotel Stendhal ad assistere alla premiazione dell'Atleta dell'Anno e Atleta del Mese dello Sport parmense: tra tanti atleti, un grande applauso, l'ha meritato anche lui, che ha raccontato qualche aneddoto della gara e ringraziato tutti gli amici per il sostegno. No, Paolo, grazie a te che continui a farci sognare con le tue (im)possibili avventure.

## PARMA MASSERA NEO PRESIDENTE PANATHLON

» LUCIA BANDINI

Giovanni Massera, socio della sezione di Parma, è stato eletto presidente del Panathlon Club Parma. All'amico Giovanni, un grande in bocca al lupo da parte di Corrado Cavazzini, numero uno dei veterani sportivi parmensi, del consiglio direttivo e dei soci tutti, per la nuova avventura che vedrà, tra le altre, anche la collaborazione per la realizzazione della manifestazione Atleta dell'Anno e Atleta del Mese dello Sport Parmense, premiazione che avviene anche grazie al contributo de *La Gazzetta di Parma*, Radio - Tv Parma ed Essezeta. All'amico Ruggero Cornini, ormai past president della stessa associazione, un immenso grazie per tutto quello che ha fatto in questi anni di presidenza.

## PAVIA STELLE AL MERITO A ILARIO LAZZARI E PIERLUIGI PIETRA

Le Stelle al Merito Sportivo sono state istituite dal Coni per premiare dirigenti particolarmente meritevoli per la specifica attività prestata nel mondo sportivo. Per l'anno 2009 vengono conferite ai nostri soci: Ilario Lazzari e Pierluigi Pietra.



## FORLÌ FESTA DELLO SPORT STELLA DI BRONZO DEL CONI AL DOTT. GAIO CAMPORESI

» PINO VESPIGNANI

Sabato 3 marzo 2012 all'Hotel Globus il Coni Provinciale di Forlì-Cesena ha premiato i migliori sportivi del territorio. L'iniziativa, che ha raggiunto la 14ª edizione, ha visto presenti campioni del calibro di Andrea Dovizioso (Moto GP), Fabio Scozzoli (nuoto), e Simona Galassi (pugilato). Riconoscimenti sono stati consegnati a squadre, atleti affermati e giovani, che hanno tenuto alto il nome della Provincia con le loro imprese. Sono stati insigniti della Stella di Bronzo al Merito Sportivo alcuni personaggi fra i quali il dott. Gaio Camporesi,



storico presidente del Panathlon di Forlì e attuale vice-presidente della sezione Unvs A. Casadei, in riconoscimento delle benemeritenze acquisite nella sua lunghissima attività dirigenziale nello sport. Con questa onorificenza, l'organizzazione sportiva nazionale oltre

Il dott. Gaio Camporesi col presidente provinciale Coni dott. Luciano Rossi e col presidente della sezione Unvs di Forlì Renato Gramellini

che attestare le capacità e i risultati conseguiti dal dott. Camporesi, ha inteso attestare profonda riconoscenza per l'impegno dedicato allo sport in tanti anni di servizio. Il consiglio direttivo e tutti i soci della sezione, nel congratularsi col loro vice-presidente, gli augurano, che nel proseguimento dell'attività dirigenziale, possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.

## ANGUILLARA SABAZIA STEFANIA CODINI UNA PODISTA VETERANA RITROVATA RACCONTA LE SUE EMOZIONI VISSUTE DURANTE LA STORICA MEZZA MARATONA DI ROMA-OSTIA

» GIOVANNI MAIALETTI

“È domenica mattina, è arrivato il giorno della Maratonina Roma - Ostia Lido, il clima è primaverile giusto... giusto per una bella corsa, ma ancora non ho deciso cosa voglio fare. I chilometri da percorrere per me che non sono allenata in questa distanza sono ancora troppi. Farla camminando forse potrebbe essere più facile. Inutile tergiversare, e decido di partire marciando dalla casa della mia amica Giovanna che abita ad Acilia dalla parte del mare. A mano a mano che avanzo verso quella straordi-



maria marea colorata di podisti che invade la corsia centrale della Cristoforo Colombo, rimango sempre più affascinata da questo fantastico spettacolo, e piano... piano con grande emozione mi intrufolo tra loro ritornando indietro con i miei pensieri, quando la prima volta che partecipai alla verde età di 12 anni alla prestigiosa Maratonina di Ostia. A quel tempo le donne ancora non praticavano né la corsa podistica e né la marcia, un ricordo piacevole, il premio ricevuto al termine della corsa, una semplice borsa sociale che per me rappresentò un grande riconoscimento. Durante la mia odierna e fe-

stosa partecipazione verso il traguardo di Ostia, ho ascoltato i respiri delle persone intorno a me, il loro cadenzato rumore dei passi, lo scricchiolio dei bicchieri di plastica in terra, dopo aver ricevuto il necessario rifornimento di preziosa acqua e sali integrativi. Durante la maratonina verso il Mar Tirreno di Ostia, mi soffermo a leggere sulle loro maglie sociali belle frasi scritte riportate su un biglietto adesivo, cosa rappresentava per loro questo storico appuntamento: “Partecipare con entusiasmo, emozione e grande gioia di chi corre solo per stare bene con sé stessi e con gli altri all'insegna del benessere e della sportività nei valori educativi del fair play”.

## BASSANO SUL GRAPPA

## L'EX ARBITRO INTERNAZIONALE LUIGI AGNOLIN E L'EX CALCIATORE DI SERIE A, SERGIO CAMPANA, NUOVI SOCI DELLA SEZIONE GUIDATA DA RINO PICCOLI

La sezione bassanese dell'Associazione "Veterani dello sport" cresce di importanza grazie all'ingresso, fra le sue fila, di due illustri personaggi cittadini che hanno portato il nome di Bassano in giro per l'Italia e per il mondo. L'ex calciatore di serie A, Sergio Campana, e l'ex arbitro internazionale, Luigi Agnolin, infatti, sono i due nuovi associati della stagione 2012. "Per l'Associazione che dirigo - spiega il presidente Rino Piccoli - è un onore accogliere due figure di primo piano del calcio italiano e mondiale. La loro presenza è quanto mai significativa e dà lustro ad un sodalizio che non vive soltanto di ricordi delle glorie passate, ma che continua ad operare, grazie ad una schiera di sportivi che tanto hanno dato al mondo dell'agonismo, da giovani, e che continuano a dare ora, in età più matura". Sergio Campana ha fatto il suo esordio nel calcio di un certo livello giocando nel glorioso Lanerossi Vicenza la sua pri-



ma stagione fra il 1953 e il 1954. Nel 1955 la squadra è stata promossa in serie A e il centravanti bassanese è rimasto in maglia biancorossa fino al 1959, anno in cui è passato al Bologna dove è rimasto fino al 1961 totalizzando 18 gol. Quella stagione ha visto Campana tornare "a baita" fra gli amici calciatori del Lanerossi ove ha militato fino al 1967. Sono state più di duecento le presenze dell'attaccante bassanese nella massima serie, con un gruzzolo di oltre quaranta reti. Attaccate le classiche scarpette

al chiodo, Campana, grazie alla sua laurea in giurisprudenza, nel 1968 ha dato vita all'Associazione Italiana Calciatori, che ha presieduto fino al 28 aprile dello scorso anno. Il suo impegno, in questa istituzione, è valso a dare dignità ad un'attività sportiva ed ad aiutare quella moltitudine di calciatori delle serie minori priva di un'adeguata assistenza sindacale. Luigi Agnolin, diplomato Isef, ha svolto la professione di insegnante di educazione fisica dall'anno scolastico 1963-1964 fino al 1986 in diversi istituti superiori cittadini. E'

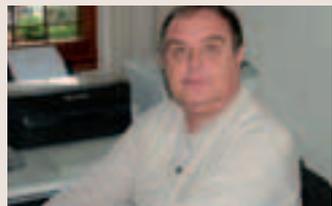
**Il Consiglio direttivo della sezione bassanese dell'Associazione Veterani dello sport. Da sinistra: Luciano Zamperin, Enzo Bertossi, Vittorio Campi (vicepresidente), Rino Piccoli (presidente), Piero Rebecchi, Gianni Celi, Duilio Mezzalana, Walter Corradin, Carlo Fietta**

stato anche insegnante presso l'Isef di Padova, quale esperto di tecnica metodologica calcistica. E' stato arbitro di calcio dal 1961 al 1990 e chiamato a dirigere incontri in ben diciotto campionati di serie A, nei due mondiali disputatisi in Messico ed in Italia e in sei finali fra Coppa dei campioni, Coppa delle coppe e Supercoppa (tre come arbitro e tre come assistente). Sergio Campana e Luigi Agnolin andranno così a rimpinguare la nutrita schiera di campionissimi che compongono la sezione bassanese della Associazione Veterani dello sport. Sono ben 130 i soci che

compongono la sezione locale fondata da Piccoli nel 2004 e l'unica doppia fra le province del Veneto, con Vicenza. "Il nostro impegno - afferma il presidente - è quello di favorire la crescita sportiva fra i giovani, grazie all'esempio di uno stuolo di atleti che hanno lasciato il segno nelle più diverse discipline agonistiche. E a proposito di giovani merita un cenno il riconoscimento che ogni anno diamo ad un "ragazzo emergente" delle scuole superiori della città. Con la borsa di studio intitolata all'indimenticabile Bruno Calmonte, figura splendida di sportivo, ma anche di mecenate, vogliamo premiare quei giovani che sappiano distinguersi, contemporaneamente, sia nello studio che nello sport. Con le edizioni del "Premio ragazzo emergente, Bruno Calmonte", ci siamo accorti, fino ad ora, come stia crescendo il numero di ragazzi che sano sapientemente coniugare l'impegno scolastico con quello agonistico".

## ANGUILLARA MAURIZIO LONGEGA PREMIATO DAL CONI PROVINCIALE DI ROMA

Giovedì 1° dicembre presso il salone d'onore del Palazzo Chigi di Ariccia (Rm) si è svolta la cerimonia della consegna delle benemerenze sportive del Coni a riconoscimento della attività meritoria svolta a favore della promozione sportiva nel territorio a favore dei giovani, adulti e veterani ambo i sessi.



Maurizio Longega

La prestigiosa cerimonia coordinata dal presidente del Coni Provinciale di Roma Riccardo Viola ha avuto inizio alle ore 17.00 con la consegna delle stelle di bronzo, d'argento a dirigenti sportivi e le palme di bronzo riservate ai tecnici. Il nostro presidente Maurizio Longega è stato insignito con la Stella d'Argento Coni per alti meriti sportivi con la seguente motivazione redatta dal presidente nazionale Coni dott. Gianni Petrucci.

## LENTINI UN NOME, UNA GARANZIA

» SEGUE DA 27

non aver avuto la fortuna di trovare la persona giusta che avesse la possibilità di portarlo a giocare in squadre di livelli superiore. Le sue doti di resistenza, di palleggio, di controllo della palla, lo avrebbero sicuramente portato a ottenere maggiori successi.

Nonostante questo la sua incolmabile passione per il calcio giocato l'ha portato, negli anni 90, a iscriversi alla sezione Unvs di Lentini dove erano presenti calciatori che lui già conosceva. Hanno iniziato a partecipare ai vari tornei locali poi con l'avvento di Filippo Muscio, ha portato la squadra a iscriversi a tutti i campionati italiani Unvs di calcio, prima come sezione di Lentini, in seguito come sezione di Carlentini. Un bruttissimo infortunio dovuto ai moltissimi falli subiti, l'ha portato a interrompere l'attività agonistica a seguito di un intervento chirurgico alla caviglia. Per fortuna questo è riuscito nel migliore dei modi e dopo un anno dall'operazione, è ritornato a giocare. Adesso lo fa saltuariamente, per dare spazio ai più giovani. Con i suoi 50 anni avrebbe ancora tantissime energie da spendere, andando a mettere in difficoltà i nuovi entrati. La sua esperienza è maturata sui campi di calcio in serie inferiori a quelle di ora, però a quei tempi, avevano un livello di gioco molto superiori a quelle attuali. Assieme ad altri amici, nonché soci, ha fondato la sezione

Unvs Santa Tecla di Carlentini ricoprendo il ruolo di segretario, nella realtà è l'uomo della provvidenza, in qualsiasi momento di difficoltà dell'Unione, è sempre pronto a intervenire essendo abile ad eseguire ogni tipo di lavoro. Se non è sui campi di calcio, lo trovi a montare gli stands per le manifestazioni sociali, a fare impianti luci per gli stands stessi, a collaborare con gli organizzatori dell'Assemblea, impegnato per il Trofeo Giancarlo Lazzara, o a portare alla vittoria la squadra di calcio nel torneo Unvs di Siracusa 2011. È l'uomo, è il socio, sempre pronto a coadiuvare alle numerose iniziative che promuovono il delegato regionale, Pietro Paolo Risuglia e il vice-presidente della S. Tecla, Filippo Muscio. È tanta la passione verso il mondo dello sport e del sociale che ha coinvolto sua moglie, la quale, assieme ad altre donne, hanno fondato la Sezione Femminile Siciliana, diretta dalla presidente, Eliana Lo Faro. Questa sinergia ha portato a una maggiore unione anche familiare, infatti, le signore sono presenti agli eventi sportivi dei loro mariti e questi contribuiscono alla migliore riuscita delle manifestazioni sociali organizzate dal gruppo femminile. Il prossimo impegno a un certo livello, per lui e la squadra calcistica, sarà il prossimo Campionato Italiano Unvs di Calcio a Civitavecchia. Poi tutte le risorse saranno convogliate verso l'organizzazione del Campionato Italiano Unvs di Pallavolo che si svolgerà intorno al 20 settembre p.v.. Lo sforzo di tutta l'organizzazione è rivolto nell'accogliere al meglio e con il calore tipico siciliano, tutti i partecipanti provenienti da tutta Italia. Unendosi agli or-

ganizzatori spera una maggiore partecipazione da parte del mondo della pallavolo femminile.

Una volta gli chiesi il suo ricordo più piacevole e nel contempo quello che l'ha fatto meditare.

"In quei giorni avevo come allenatore Pozzo, il quale aveva giocato nella gloriosa Sampdoria. Nei primi minuti di una partita importante, feci il tunnel a due giocatori e poi tirai in porta colpendo la traversa. Immediatamente mi chiamò il mister e avvicinandomi a lui credevo volesse fare i complimenti. Invece, mi spedì immediatamente negli spogliatoi. Motivò questa sua decisione, riconoscendomi di aver fatto un capolavoro, però non avrei dovuto tirare direttamente in porta, ma passare la palla al mio compagno di squadra, il quale era completamente libero per segnare un goal decisivo. Era innata in me l'abilità di far passare la palla tra le gambe chiuse dell'avversario e non contento lo ripetevo immediatamente allo stesso e a quanti si facevano avanti. Se questo era il mio maggior pregio, il colpo di testa era il mio maggior difetto. La passione per il pallone è maturata fin dai primi anni della mia infanzia, allora giocavo in porta, non sui campi erbosi ma sulle pietre delle piazze della mia Lentini e pur tuffandomi riuscivo a non farmi male per l'elasticità del mio corpo, cosa che mi porta ancora a giocare con un certo agonismo".

Già, mi sono dimenticato di scrivere il suo nome, confesso di averlo fatto di proposito per farmi leggere fino in fondo, sperando di aver solleticato la vostra curiosità si tratta di: Ignazio Gagliano da Lentini.

*Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

### BASSANO DEL GRAPPA GERMANO VIALETTI: UNA VITA SPESA PER LO SPORT

La sezione di Bassano del Grappa ha perso uno dei suoi soci più attivi, sicuramente un personaggio di spicco nel mondo dell'agonismo locale e del volontariato. **Germano Viale** ci ha lasciato all'età di 87 anni dopo una vita spesa, oltre che nell'imprenditoria (aveva avviato un'azienda di caldaie che occupava una sessantina di operai), nel ciclismo, nel calcio, nell'associazionismo e nella pubblica amministrazione. È stato il fautore del Gran Premio Comunità Montana del Brenta che, da 34 anni, vede gareggiare allievi provenienti da ogni dove, grazie all'organizzazione dell'UC 2000 di cui Viale era presidente onorario. Ha partecipato da protagonista alla preparazione dei mondiali di ciclismo su pista di Bassano del Grappa del 1985 e alle varie edizioni delle Sei Giorni su pista. Ha dato vita, nel suo paese di Campolongo sul Brenta (un comune della Vallata del Brenta a nord di



Bassano del Grappa), all'Associazione Calcio. Ha presieduto il complesso bandistico locale, nonché l'Associazione Bersaglieri riuscendo a far costruire, a Bassano, un monumento con tanto di bersagliere in bicicletta. È stato infine assessore e consigliere nel Comune di Campolongo sul Brenta. La sezione di Bassano del Grappa, con il suo presidente Rino Piccoli, che con Germano Viale ha condiviso una moltitudine di manifestazioni ciclistiche, lo vuole ricordare con grande simpatia.

### CATANIA ANGELO ALELLA, UN GENTILUOMO DELLA CORSA

**Angelo Alella**, tra i primi amatori apparsi sulla scena dell'atletica catanese e siciliana, ci ha lasciati lunedì 23 gennaio, avrebbe compiuto 88 anni tra poco più di un mese. Segnato dalla morte della moglie Giuseppina Arena il 25 gennaio 2011, dopo 56 anni di vita trascorsa insieme e sofferente negli ultimi mesi, non ci aveva più deliziato con la sua presenza quando il giovedì si presentava alla Fidal di Catania in via Galermo, con i suoi modi amichevoli e gentili, sempre inappuntabile nel vestire, giacca e cravatta a farfalla, per vedere i veterani dell'Unvs.

Figura insuperabile di atleta, colonna portante dei Master, è stato un gentiluomo della corsa, uno sportivo di razza. Nato a Sant'Agata Li Battiati il 29 febbraio 1924, Angelo correva già da ragazzino a 12 anni, ma fu nel 1970, in età matura, che rispolverò questo suo innato fervore per la corsa con le prime marcelonghe allora in auge. Non ne perdeva una e assieme ai compagni dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione Francesco Fontanarosa di Catania, Domenico Giuffrida, Nino Guzzetta, Antonino Maccarrone, Alfio Tosto, tutti non più tra noi, costituì un affiatato gruppo di podisti.

Dopo infinite gare, a 61 anni Angelo scoprì il pianeta maratona e ne rimase entusiasta, i tedeschi definirebbero un atleta come lui spätzünder, un fiammifero tardo ad accendersi ma una volta acceso non si spegne più. Ai Mondiali Master di Roma il 30 giugno 1985 coprì la distanza in 3h46'24". Nel 1987 stabilì sempre sui 42,195 km la miglior prestazione regionale M60 a Vigarano Mainarda con 3h31'12". Non contento di questo, dopo 14 maratone, è andato oltre i limiti della normale resistenza con la cento, un ostacolo insormontabile per atleti molto più giovani. Eroica l'impresa compiuta da Angelo Alella nel 1997 alla 25ª edizione della 100 km del Passatore, gara classica del gran fondo, quando esordì come «centista» alla bell'età di settantatré anni suonati, classificandosi 979º in 18h01'41" su 1.092 arrivati. Partito nel mezzo di tremila concorrenti da piazza della Signoria a Firenze sabato 31 maggio alle ore 15, giunse in piazza

del Popolo a Faenza domenica 1º giugno alle 9, dopo essersi arrampicato a metà cammino sino a passo della Colla (913 metri) nell'Appennino tosco-romagnolo. E non è finita qui, si è ripetuto nei due anni successivi sempre nella Firenze-Faenza: 903º nel 1998 in 18h26'39" e 794º nel 1999 in 20h00'57", splendido fanalino di coda nell'ordine d'arrivo e gli organizzatori benevoli gli assegnarono nell'attestato di partecipazione 19h59'58", un tempo inferiore al limite massimo delle venti ore che invece aveva valicato.

I veterani sportivi esprimono il loro cordoglio ai figli Francesca, Giuseppa, Elena e Francesco, ai nipoti Salvo e la piccola Valentina di 11 anni.

*Michelangelo Granata*



### LA SPEZIA

È venuto a mancare all'età di 100 anni il socio **Giuseppe Ciavolino** fondatore della sezione Unvs spezzina (1972). Il nostro amico conosciutissimo in città per le sue doti di artista (prestigioso fotografo evidenziatosi con mostre anche all'estero), aveva una passione per il calcio (giocatore in serie B, professionista nello Spezia F.B.C. negli anni 1928/1929, dirigente di varie società locali ampliava i suoi interessi sportivi nei settori dell'atletica leggera e dell'automobilismo). Spettatore e critico sui campi di calcio fino a pochi anni or sono, frequentatore assiduo nelle sedi del Coni e dell'Unvs, pronto a contribuire alle esigenze economiche della nostra sezione. Al figlio lascia un'attività commerciale e artistica di rilievo. Agli amici sportivi tutti il rimpianto di aver perduto un sincero estimatore dello sport pulito e della generosità sempre espressa nei confronti dell'Unione. Per la sua personalità era stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica.

*Ilio Luigi Rota*

### PALMANOVA

Con profonda tristezza, la sezione di Palmanova piange la scomparsa di **Giuseppe Gabassi** socio fondatore della stessa.

Beppi, così tutti lo chiamavano, era nato a Palmanova il 10 ottobre del 1927.

Da giovane ha giocato a calcio nell'A.C. Palmanova nel periodo anteguerra; con lui in squadra c'era un palmarino un certo Renzo Burini nato, come lui, nello stesso giorno mese ed anno e divenuto famoso nel Milan degli anni 50 con il trio Gre-No-Li e poi nella Lazio.

Si sposò nel 1969 con Elsa, sorella dell'indimenticato discobolo campione italiano Silvano Simeon, recentemente scomparso e dalla quale ebbe due figli Stefano e Giovanni.

Come veterano sportivo ci teneva moltissimo alla nostra



**I premiati durante il 40° di Fondazione (2009) in cui appare – penultimo da sinistra con il bastone – il socio fondatore Giuseppe Gabassi**

sezione, che ha fatto nascere nel lontano 1969 assieme al prof. Luigi de Biasio e ad altri sportivi alla presenza dell'allora segretario nazionale cav. Ettore Rivolta.

Da quel momento è sempre stato un fedele socio della sezione contribuendo alla sviluppo ed alla crescita della sezione. Non ha voluto mancare, ancorché sofferente, ai festeggiamenti nel 2009 per i 40 anni di fondazione della sezione, durante i quali ha ricevuto un doveroso attestato di stima da parte della stessa. Se ne va così un veterano sportivo, un amico semplice, stimato ed apprezzato da tutti che ha vissuto una vita per la famiglia per gli adorati nipotini Elia e Giulia e per lo sport che tanto amava. Una persona, l'amico Beppi, che ci ha onorato con la sua costante presenza in seno alla sezione di Palmanova.

Da parte di tutti i soci della sezione, alla signora Elsa ed ai familiari, le più sentite condoglianze.

*Valter Buttò*

### PARMA OMAGGIO AD UN GRANDE UOMO, UN GRANDE UFFICIALE, UN GRANDE PARTIGIANO, AD UN GRANDE VETERANO

La sezione di Parma era pronta a festeggiare il socio fondatore **Giuseppe Scarani** per il non lontano compimento dei suoi 100 anni, ma, purtroppo, siamo costretti a rendergli omaggio con un breve ricordo: il generale di Corpo d'Armata, bersagliere, come amava orgogliosamente definirsi, nato nel 1912, è deceduto pochi giorni fa. Allievo dell'Accademia Militare di Modena, prima, e sottotenente dei Bersaglieri, poi, ha partecipato, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale alle operazioni belliche nei Balcani e dal 1942, con il grado di capitano al comando di una Compagnia, al fronte russo. Qui si merita, nel mese di giugno, una Medaglia di Bronzo al Valore Militare, per quanto accaduto a Orlewo-Jwanowka e, nel successivo luglio, la Medaglia d'Argento al Valor Militare, per quanto aveva saputo compiere come eroico comandante ed ufficiale a Wladimirovka. In tale località rimase ferito, per cui rientra in Italia e qui si trova l'8 settembre, data in cui, come molti altri militari di ogni categoria, arma o corpo, non ritiene di poter rimanere a fianco dei tedeschi e decide, tra i primi, di impegnarsi nella lotta partigiana, entrando a far parte del Fronte Clandestino della Resistenza, dapprima come semplice combattente, poi, come organizzatore della Banda Armata Giustizia e Libertà nel territorio bolognese ed, infine, per le eccelse qualità sempre mostrate, Capo di Stato Maggiore del Comando Unico dell'Emilia Romagna (Cumer). Per la sua attività nella Resistenza, non avendo mai dimenticato il suo essere ufficiale, avendo posto al servizio della lotta clandestina la sua completa preparazione militare, il suo prestigio di decorato al valore militare, e, infine, avendo sempre mostrato, con l'esempio ed il rispetto dei doveri, le sue migliori qualità di uomo, ha meritato la promozione straordinaria al grado di maggiore quale volontario partigiano combattente nella guerra di Liberazione. Dovette subire 120 giorni di carcere duro e non fu condannato a morte, perché, a suo tempo, era stato insignito, proprio dal comando germanico, di una onorificenza per atti di valore da lui eseguiti. La sua tedesca Croce di Ferro di II Classe sul campo lo aveva salvato da una sicura esecuzione! Il suo grande amore per lo sport lo dimostra già in accademia, con la cui squadra partecipa ai Campionati Universitari di Rugby. Al termine della 2ª Guerra Mondiale, continua la sua variegata attività sportiva e si piazza 11º ai Campionati Italiani di Pentathlon moderno e diviene, nel 1955, campione emiliano di spada.

La carriera militare non fu, certo, di ostacolo né alla pratica sportiva diretta, né alla disponibilità a porre le sue esperienze di organizzatore a vantaggio delle attività dirigenziali sportive svolte. È stato fondatore e presidente del Club Atletico e presidente della Federazione Provinciale della Caccia di Bologna, consigliere del Rugby Parma, ma soprattutto, per noi veterani, fondatore della se-

zione di Parma, 45 anni fa, e, più volte, membro del consiglio direttivo. Credo che dalla pura esposizione di fatti, comportamenti ed onorificenze si possa ben comprendere quale grande uomo, quale grande ufficiale, quale grande partigiano, quale grande amante dello sport sia stato il socio Scarani. Quale orgoglio per la famiglia, per i suoi nipoti, i suoi figli Laura e Vittorio, per la gentile consorte, signora Laura. Anche noi della sezione di Parma siamo fieri di avere avuto nelle nostre fila il veterano fondatore Scarani.

Donato Carlucci

Si è spento, dopo breve malattia, il nostro socio Antonio Nissoli: aveva settantaquattro anni. Antonio ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia, la moglie Tiziana, e la sua seconda famiglia, quella dell'Arsenal di Parma, squadra di calcio che ha avviato allo sport tante generazioni di parmigiani per la quale è stato segretario e dirigente per oltre trent'anni. Socio della sezione di Parma, Antonio si faceva voler bene da tutti e, a dimostrazione di questo, bastano poche ma intense parole, pronunciate dal nostro amico Sergio Pollari, cugino di Antonio: "Ci lascia una persona speciale". Alla moglie Tiziana, all'amico Sergio e a tutti i suoi cari, le più sentite condoglianze dal presidente Corrado Cavazzini e dal consiglio direttivo a nome di tutti i soci della sezione di Parma.

Lucia Bandini

**SAN GIOVANNI VALDARNO**

È scomparso, all'età di 87 anni, **Giorgio Galli** socio, da 30 anni, della nostra sezione. In gioventù praticò calcio per poi diventare dirigente, dal 1957 al 1976, dell'U.S. Sangiovanese della quale fu anche presidente nel campionato 1962-1963. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

**VENEZIA È MORTO LALETO PADOAN, PRESIDENTE DELLA SEZIONE**

Con la compianta scomparsa di Roberto Padoan, si è interrotto il suo sogno di realizzare la sezione Unvs più numerosa del Veneto.

Roberto Padoan era succeduto al presidente uscente dott. Umberto Sichero e allo storico segretario Roberto Lazzari nella guida della sezione veneziana, costituita nel 1958 (la prima nel veneto, la settima in Italia) e premiata nel 2008 dalla sezione di Pisa con le Nozze d'Oro con lo Sport.

Da subito si era messo all'opera con l'entusiasmo e la determinazione dei migliori anni della sua carriera sportiva di nuotatore di livello nazionale ed atleta di spicco della Veneziana Nuoto negli anni 50 e 60 di cui è stato portacolori all'epoca della piscina Passoni delle Zattere. Specialista nella rana e nel delfino, Padoan partecipò a numerosi appuntamenti internazionali. Oltre a nuotatore, è stato atleta di palanuoto e per diversi anni portiere della Mestrina. Aveva un altro grande sogno: rendere obbligatoria la disciplina del



nuoto nelle scuole del Comune di Venezia ed avvicinare i ragazzi a questo sport, che riteneva basilare per la formazione giovanile.

Da autentico veneziano doc amava la voga veneta e la praticava da anni. Gli amici della Mestrina nuoto lo ricordano per il carattere allegro, disponibile e per la sua contagiosa passione per lo sport.

Tra gli amici mestrini e le società di nuoto veneziane aveva raccolto numerose adesioni e molte promesse di iscrizione alla sezione da lui presieduta.

Un altro pezzo di storia del nuoto veneziano se ne è andato. Siamo certi che la nuova dirigenza saprà realizzare i sogni, sospesi, del caro Roberto.

**IL RICORDO VINICIO MARANGIO CI HA LASCIATI IL 25 APRILE 2011 UOMO DI STRAORDINARIE QUALITÀ È RIUSCITO A TRASMETTERE VALORI ED IDEALI NELL'AUTENTICO SPIRITO VETERANO**

Un pensiero grato al nostro presidente Bertoni ed a tutti i veterani presenti all'Assemblea di Taormina per aver voluto onorare la memoria di mio padre, il prof. Vinicio Marangio, Stella d'Oro Coni al Merito Sportivo e Distintivo d'Oro Unvs, scomparso appena pochi giorni prima del nostro incontro in Sicilia. Commosso è stato il ricordo di fronte ad un poster fotografico che lo ritraeva con un gruppo di alunni nell'atto di spiegare loro le funzioni educative dello sport in occasione dei tanti appuntamenti nelle scuole ove la mostra itinerante sui valori e gli ideali dello sport autentico, da lui stesso ideata attraverso efficaci lavori cartellonistica; da questa mostra sono stati tratti i manifesti diffusi in tutte le scuole di Lecce e provincia, nonché il contenuto di migliaia di cartoline sui valori dello sport, spedite dagli alunni in Italia ed all'estero.

Da sempre, come figlio, sono stato il suo devoto discepolo; per quarant'anni, dei quasi settanta da lui dedicati alla promozione sportiva, gli sono stato accanto collaborando e condividendo con lui ogni momento della sua appassionata attività, vivendo con entusiasmo il messaggio insito nel nostro logo veterano, il rapporto tra genitore e figlio, che egli spesso ricordava non solo per il gesto ivi rappresentato di trasmissione ideale verso il futuro del proprio impegno, ma anche, come vi ho ricordato a Taormina, quale espressione di generosità nel mettere a disposizione di tutti le proprie idee, portandole a fattor comune, pur di realizzarle, contro ogni possibile gelosia di creatività, inventiva ed originalità.

Come ha scritto il presidente del Panathlon club di Lecce, l'amico veterano Ludovico Malorgio, "il prof. Marangio se n'è andato in punta di piedi, con la discrezione, la compostezza, la signorilità che hanno sempre contraddistinto la sua vita di uomo, di docente e di sportivo; egli è stato una figura storica dello sport di Lecce e del Salento, per il quale si è speso con immensa passione ed inesauribile attivismo; prima da praticante, nell'atletica leggera, poi da tecnico e dirigente, soprattutto nel nuoto, in cui ha sempre ottenuto eccellenti risultati. Al suo perseverante impegno, alla sconfinata passione, alla sua competenza tecnica, si deve la prima piscina coperta realizzata a Lecce, da lui stesso progettata, premio nazionale Coni per l'impiantistica spor-



Il presidente Vinicio Marangio in un momento di incontro con i giovani, mentre espone le finalità della mostra da egli ideata sulla funzione educativa dello sport

tiva, oltretutto la ristrutturazione e l'avviamento tecnico ed amministrativo di altri impianti, nonché lo sviluppo del nuoto nell'intero Salento, sulla base di un progetto a livello nazionale, da lui ideato. Il prof. Marangio è stato il primo a promuovere e condurre con grande vigore nel territorio salentino la prima campagna contro le barriere architettoniche, coniugando un inimitabile spirito sportivo con un'ammirevole attenzione alle problematiche dei giovani diversamente abili, in molti casi da lui avviati all'attività sportiva.

Il suo impegno nello sport non ha conosciuto confini: nel 1956 fu tra i soci fondatori del Panathlon Club di Lecce rimanendo per tutti i panathleti e per i veterani dello sport un punto di riferimento costante; lo era stato per i suoi studenti negli oltre quaranta anni trascorsi nella scuola come docente di matematica, lo è stato e lo sarà per centinaia di giovani, oggi persone mature, che da tecnico e dirigente ha avviato allo sport. Gli sportivi che lo hanno amato, continueranno a guardare a lui, alle sue eccezionali qualità umane e sportive, alla sua dirittura morale, all'innata signorilità che regolava i suoi comportamenti, per trarre spunti ed ispirazione alla nostra attività di umili, ma convinti operatori, impegnati a promuovere lo sport e ad affermare gli ideali e i valori i veri grandi sportivi come Vinicio Marangio, uomo di grande lealtà e campione di fair play".

Inesauribile produttore di idee, mio padre Vinicio, innovatore in qualunque campo, sia nella progettazione civile ed impiantistica, come nella scuola, ove suggeriva agli alunni la quotidiana lettura e commento dei giornali e la partecipazione consapevole alle vicende di una mutevole realtà.

Sua l'idea, già decine di anni fa, di abbinare le discoteche alla promo-

zione sportiva, il progetto contro la violenza negli stadi (Cartellino rosso alla violenza), l'indicazione alle squadre di calcio relativo alla scelta annuale di un impegno sociale (Adotta un'idea), le competizioni sportive tra squadre composte da genitori e figli e nonni e nipoti (Le Interparentes), la valorizzazione dello sport praticato tra i coniugi (La coppia che non scoppia), il recupero dei vecchi giochi di cortile, il Premio Aurora, da me ripresentato all'Assemblea di Taormina, teso alla valorizzazione del contributo femminile, presenza indispensabile accanto ad ogni campione o dirigente sportivo.

Per decenni, Vinicio ha promosso l'interesse al problema del doping nello sport, al pericolo insito alla non accettazione dei propri limiti, al rapporto giovani-alimentazione, evidenziando i rischi che oggi sono di triste attualità. Dalle barricate di una malattia che non è riuscita a consumare la sua fantasia, ha continuato a sventolare il vessillo dello sport per tutti, praticato a tutte le età; era orgoglioso dei risultati della nostra squadra di atletica leggera, per anni al primo posto in Italia nelle competizioni veterane.

La sfida del sacrificio, il rispetto degli altri, il gusto della fatica verso un risultato, la gratuità della propria dedizione, rappresentava un convinto messaggio cristiano che, unitamente alla priorità educativa, anticipava di tanti anni gli attuali orientamenti pastorali a livello nazionale. Ciao papà, ciao Vinicio, compagno di squadra e dell'avventura della tua vita ove il segno della libertà più grande era il dono, il reale disinteresse verso qualsiasi tor-naconto.

Quanti ti conobbero, ti amarono, perché resi migliori dall'esempio della tua vita integra, appassionata, vera.

Dario Marangio

# Torino 2006: suggerimenti olimpiche

(Franco Cavaleri, dalla rivista Panathlon International n. 2/2006)

## VIGILIA DELL'APERTURA DEI GIOCHI

Lascio ancora chiusa la valigia in camera, esco con già addosso l'uniforme per captare le prime impressioni della Torino Olimpica.

Tra via Gaidano e corso Orbassano sento dietro di me un chiacchiericcio: "Sì, è uno di loro, è vestito tutto uguale... " e subito dopo tre, quattro ragazzine - dieci, dodici anni - mi circondano. Non sarà mica una baby gang? No, per niente. "Signore, signore, quando passa la fiaccola? Vero che passa anche di qui?" Mi tranquillizzo, non hanno brutte intenzioni e rispondo di sì.

Hanno una bibita in bottiglietta, consumata a metà. "Ne beva un poco, dai, ne beva...".

Ecco che il rischio alla fine c'è, un attacco microbatterico come minimo. Riesco a disimpegnarmi senza offenderle, accelero il passo, le lascio indietro mentre riempiono l'aria di allegria. Ecco la Stadio Olimpico e il Palasport Olimpico, si passa di fianco al Villaggio, ecco l'Oval e il Palavela, per finire con il Main Media Centre al Lingotto, dove spenderò i miei giorni da volontario. Un po' dappertutto c'è ancora l'aria dei lavori in corso.

Al ritorno prendo il 18 che passa da via Nizza. Il tram non fa in tempo a girare per via Passo Buole, che già si ferma. L'autista si alza e ci dice di scendere, perché tanto non può fare un metro di più. L'ingorgo è gigantesco, una volta tanto non sgradito, anzi accettato con gioia. Mezza Torino è in strada per festeggiare il passaggio della fiaccola. Gambe in spalla e via in mezzo alla folla. Gli occhi dei bambini brillano, mi sa che anche i grandi...

Tra bandierine e striscioni è festa vera. Le Olimpiadi - lo sport! - hanno regalato a tutti questi bambini e ragazzi un sogno grande grande. Un sogno che vuol dire speranza.

Speranza in un mondo davvero bello.



## OLIMPIA VIVA

Dicono che lo spirito olimpico sia morto e sepolto. Non è vero.

Certo, tutti ci si appiccicano addosso, nel bene e nel male, dimenticando che Olimpia vale solo per se stessa. La città e il territorio per il loro rilancio e sviluppo, gli sponsor e i commercianti per affari, i contestatori e i provocatori per averne visibilità, i terroristi per la loro follia, ma anche tutti noi per ricavarne ribalta e legittimazione. Come quando la fiaccola passava e si diceva che fosse l'occasione per mettere in bella mostra i nostri campioni e le nostra città.

Vale anche con noi volontari, che di paga ci attendiamo una esperienza irripetibile. Qui sta il paradosso: tanto più si argomenta che l'Olimpiade sia soffocata dagli interessi, tanto più se ne riconosce la validità. Si provi a cancellare il gesto atletico, lo sforzo agonistico, la sofferenza o la inesprimibile sensazione d'aver vinto o perso, con gli antagonisti e con i propri limiti.

Lasciate pure tutto il resto: l'organizzazione, la festa, il clamore. Credete davvero che nei cuori della gente scatti lo stesso quell'inconscia attrazione? Sbagliereste.

Senza infrangere il comandamento, no-

miniamo Gesù quando scacciò i mercanti dal tempio.

Ma li lasciò, anzi ci lasciò tutti al di fuori di esso. Perché il commercio, lo scambio sono parte della vita di tutti noi. Anche per le Olimpiadi questo dare e ricevere va accettato: l'importante è ricordarsi che il suo posto è attorno e non dentro il tempio olimpico.

## DIETRO LE QUINTE

Ciascuno dei volontari, chi più chi meno, ha fatto la propria parte. Ha tradotto in azioni concrete la pianificazione teorica del Comitato organizzatore, anche mettendoci quel pizzico di italica e individuale inventiva, che ha permesso di affermare a ragione che è andato tutto benissimo.

Tanti giovani specie nei settori più specializzati, ma parecchi over... come gli alpini di guardia ai check point più esterni. Senza noi volontari, l'Olimpiade o non avrebbe funzionato o la si sarebbe fatta a costi immani. Lavoro sì, ma anche gli appuntamenti dati e presi per il dopolavoro, a spasso per le mille occasioni torinesi, il rimescolio con lingue e abitudini diverse. Il brivido degli incontri ravvicinati con i campioni e i personaggi. Fino alle feste finali, intrise di triste allegria.

Venti giorni di vita fuori dalla vita. Eccezionali, irripetibili.

## DISCIPLINE MÈTA-OLIMPICHE 1

Una disciplina poco conosciuta, anzi del tutto trascurata dai media in questi Giochi Olimpici torinesi. Implacabili, preparatissimi, mai un istante di dubbio o di stanchezza: atleti che non hanno dato quartiere, né ai giornalisti e né ai personaggi, presenti ovunque ci fosse un ufficio di rappresentanza, un team in viaggio sulle linee olimpiche.

Parlo degli instancabili cercatori di spille, le magiche pin.

Giorno dopo giorno comparivano sempre più numerosi i biglietti di "sorry,



no pins left" nel mentre si riempivano i collarini dell'accredito, straripando sui baveri di giacche e pile, in una grandiosa competizione alla ricerca delle pin più belle. Gran finale con una ignota medaglia d'oro nel sollevamento dell'accredito più appesantito.

## DISCIPLINE MÈTA-OLIMPICHE 2

Inutile negarlo e sarebbe comunque ipocrita fingere che non succeda.

Dai messaggini/bigliettini lasciati strategicamente a dare disponibilità, alle occhiate di intesa per incontri ravvicinati, alle sussurrate proposte per amichevoli uscite serali...

Decine di migliaia di persone riunite tutte insieme nell'esaltante splendore del gesto agonistico delle gare, una esplosione di giovani energie, uno *sturm und drang* ormonale. Perché scandalizzarsi?

## MAGIA OLIMPICA

A tarda sera, quasi notte, scendo dalla linea olimpica X (frequenza tre minuti tre) in piazza Caio Mario, mi sposto alla fermata dell'autobus 40, quello che di solito quando passa, passa, che mi trasporterà lungo via Tazzoli verso fuori, dove ho affittato una camera.

In centro e nei siti olimpici impazza la festa, qui nella periferia popolare arrivano salutari, seppur lontani riflessi. La signora che vede strade ben pulite, il lavoratore che gode di trasporti puntuali e frequenti, la giovane commessa di negozio che mi sottolinea come possa sentirsi finalmente sicura, anche se esce a tarda ora.

È una eredità di grande responsabilità per gli amministratori, un impegno da non tradire, è una scintilla e una occasione per tutti. La festa olimpica è finita, una parentesi che non poteva che chiudersi. Per Torino e i torinesi il lavoro è già cominciato.

Come ha scritto Arrigo Levi, se davvero conoscete i torinesi, allora saprete che, nel modo loro, questa strada la sapranno percorrere.

Questo è il regalo che l'Olimpiade, anzi tutto lo sport, ha fatto alla società civile di Torino.

Dietro le quinte di questo impegno ci siamo stati anche noi volontari, in ventimila abbiamo solcato con la nostra uniforme di pace le vie e i quartieri di Torino, i paesi della montagna piemontese, ammirati e additati con simpatia, potendo con orgoglio dire: "Ce l'abbiamo fatta!".



Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali di Torino

Foto: Marco Armellino